

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2026, n. 1084

D.Lgs. n. 62/2024 riforma della disabilità, art. 32 - Piani formativi territoriali ex articoli 2, 5 e 8 del DM 14 gennaio 2025, n. 30. Approvazione del piano formativo territoriale della Regione Puglia. Variazione al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per iscrizione risorse pari a complessivi € 1.147.601,18 DM 10 Novembre 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare allo Sport e alle Politiche Giovanili.

PRESO ATTO:

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, "ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397";
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

- 1) di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia con Decreto del Ministro per le Disabilità del 10 novembre 2025, delle risorse destinate alla realizzazione delle attività di formazione territoriale rivolte ai soggetti coinvolti nei procedimenti disciplinati dai Capi II^a e III^a del D.Lgs. 62/2024, per un importo complessivo pari a € **1.147.601,18**;
- 2) di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con Legge regionale n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1818/2025, per complessivi € **1.147.601,18** previa istituzione nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
- 3) di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 4) di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del

- presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 5) di approvare il Piano Formativo Territoriale della Regione Puglia, predisposto in attuazione delle disposizioni contenute nelle Linee guida nazionali e ritenuto conforme dal Ministero della Disabilità con Nota DPFPD-0005825-P-11/06/2026 , con alcuni suggerimenti recepiti nel piano formativo oggetto di approvazione con il presente deliberato individuato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del provvedimento;
 - 6) di dare attuazione alle azioni formative regionali previste dal Piano Formativo Territoriale, mediante affidamento in house in favore di Formez PA ex art 7 D.Lgs. 36/2023;
 - 7) di prendere atto del progetto esecutivo "*Piano formativo territoriale*", del valore complessivo di **€1.147.600,60**, trasmesso da Formez con nota protocollo n. 50541/2026 allegato al presente provvedimento individuato all'Allegato B);
 - 8) di prendere atto della Relazione di congruità allegata al presente atto Allegato C) per farne parte integrante e sostanziale, che contiene le motivazioni della scelta dell'affidamento in house, come richiesto in base all'art 7 del D.Lgs. 36/2023;
 - 9) di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà tutti gli adempimenti finalizzati all'affidamento al FORMEZ PA ex art 7 del D.Lgs. 36/2016 per la realizzazione delle attività di supporto tecnico-specialistico e operativo finalizzate all'attuazione delle azioni formative regionali previste dal Piano Formativo Territoriale per complessivi **€ 1.147.600,60**;
 - 10) **di delegare** la Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà alla sottoscrizione della convenzione tra Regione Puglia e FORMEZ PA ,regolativa dei rapporti tra le parti e conseguente all'affidamento in house ex art 7 del D.Lgs. 36/2023;
 - 11) di demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente deliberato compresi gli atti di accertamento, impegno e trasferimento delle risorse;
 - 12) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
 - 13) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: D. Lgs n. 62/2024 riforma della disabilità, art. 32. - Piani formativi territoriali ex articoli 2, 5 e 8 del DM 14 gennaio 2025, n. 30. Approvazione del piano formativo territoriale della Regione Puglia. Variazione al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per iscrizione risorse pari a complessivi € 1.147.601,18 DM 10 Novembre 2025.

Visti:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali" personali, come integrato e modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e s.m.i., recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE .

Premesso che:

- il decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62 recante «Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato», ha dato attuazione sul territorio nazionale alla legge delega sulla disabilità n. 227/2021;
- con Decreto del 14 gennaio 2025 n. 30 è stato approvato il Regolamento attuativo dell'articolo 32 del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, concernente le iniziative formative di carattere nazionale e il trasferimento delle risorse alle Regioni per la formazione, anche a carattere territoriale, dei soggetti coinvolti nei procedimenti di valutazione di base, nei procedimenti di valutazione multidimensionale e nell'elaborazione dei progetti di vita individuali;
- per la formazione di carattere territoriale, previa predisposizione di un piano e la relativa attività di monitoraggio è stato istituito un fondo ministeriale con una dotazione di 20 milioni di euro per l'anno 2024.

Rilevato che:

- In attuazione dell'art. 32 del decreto legislativo n. 62/2024, il Ministro per le disabilità, con decreto del 10 novembre 2025, ha determinato il riparto tra le Regioni interessate delle risorse dedicate alla realizzazione della formazione territoriale dei soggetti coinvolti nei procedimenti disciplinati ai Capi II^A e III^A dello stesso provvedimento, attribuendo alla Regione Puglia la somma di € 1.147.601,18;
- ai sensi dell'art. 2 del decreto interministeriale n. 30/2025, la Regione ha trasmesso con nota prot. 0663620/2025 del 25/11/2025, il Piano formativo territoriale al Gruppo di coordinamento di cui all'art. 8 del medesimo decreto per l'esame e l'approvazione, atto cui è subordinato il trasferimento delle risorse citate ai sensi dell'art. 5 dello stesso provvedimento;

- con Nota DPFPD-0005825-P-11/06/2026 il Ministero della Disabilità ha comunicato l'approvazione del Piano proposto da Regione Puglia con alcuni suggerimenti recepiti nel piano formativo oggetto di approvazione con il presente deliberato;
- stante l'esigenza di porre in essere l'attività di supporto tecnico-specialistico e operativo finalizzata all'attuazione delle azioni formative regionali previste dal Piano Formativo Territoriale, il Dipartimento Welfare ha posto in essere interlocuzioni con il Formez - Centro Formazione e Studi, per la condivisione di una progettazione esecutiva atta a soddisfare le esigenze di supporto manifestate con nota prot. N. 0211000 del 17 aprile 2026;
- il Formez – Centro di Formazione e Studi ha provveduto a trasmettere la nota di accettazione per lo svolgimento delle attività di supporto tecnico specialistico di cui al punto precedente con nota prot. n. 0045937 del 09 Luglio 2026 e ha trasmesso il progetto esecutivo con nota prot. n. 0050541 del 22 Luglio 2026.

Dato atto che

- il Formez PA, ai sensi del d. lgs n.6/2010, è un'associazione riconosciuta, con personalità giuridica di diritto privato, sottoposta al controllo, alla vigilanza, ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento della funzione pubblica, che detiene il 76% delle quote associative;
- possono far parte dell'associazione oltre che le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunità montane;
- la Regione Puglia ha aderito a Formez PA già dal maggio 2009, giusta DGR N. 1096 del 23.06.2009;
- in base all' art. 4 dello Statuto, Formez PA è organismo in house della Presidenza del Consiglio dei Ministri, delle amministrazioni statali e degli enti associati, ai sensi della normativa comunitaria;
- l'art. 2 del D.Lgs. n. 6/2010 prevede che tutte le amministrazioni associate possano avvalersi del Formez PA per finalità attinenti a formazione, servizi e assistenza tecnica, nonché per ogni altra attività attribuita mediante apposito accordo con il Dipartimento della Funzione Pubblica o dalle amministrazioni associate;
- nell'espletamento dei suddetti compiti, le attività affidate direttamente dalle amministrazioni centrali e associate a Formez PA sono considerate attività istituzionali;
- pertanto, gli affidamenti a FORMEZ PA da parte delle amministrazioni pubbliche associate, si configurano come affidamenti in house ai sensi del D. lgs 36/2023 art 7.

Ravvisata l'opportunità, data l'esperienza, la professionalità, la competenza e la convenienza, quale ente in house, dell'affidamento al FORMEZ PA per l'attività di supporto tecnico-specialistico e operativo finalizzata all'attuazione delle azioni formative regionali previste dal Piano Formativo Territoriale.

Dato atto che con Relazione di congruità, allegata al presente atto (Allegato C), per farne parte integrante e sostanziale, la Dirigente della Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà ha motivato la scelta dell'affidamento in house, come richiesto dall'art 7 del D.Lgs. 36/2023, dando evidenza dei presupposti giuridici ed economici della scelta dell'in-house providing e della congruità della proposta economica.

Dato atto che in relazione agli obblighi derivanti dalla stipulanda convenzione in capo a Regione Puglia si configura la titolarità del trattamento dei dati trattati in relazione alle attività istruttorie previste nella Convenzione medesima, mentre a carico del soggetto affidatario, Formez PA, si configura il ruolo di Responsabile del trattamento;

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, si rende necessario con la presente proposta di deliberazione, provvedere all'iscrizione nel Bilancio di Previsione 2026 e nel Bilancio Pluriennale 2026-2028 delle risorse assegnate alla Regione Puglia con Decreto del Ministro per le Disabilità del 10 novembre 2025, destinate alla realizzazione delle attività di formazione territoriale rivolte ai soggetti coinvolti nei procedimenti disciplinati dai Capi II^a e III^a del D.Lgs. 62/2024, per un importo complessivo pari a € **1.147.601,18**; contestualmente si provvede all'approvazione del Piano Formativo Territoriale della Regione Puglia, predisposto in attuazione delle disposizioni contenute nelle Linee guida ministeriali, a prendere atto del progetto esecutivo di Formez PA e della relazione di congruità e a formulare indirizzi sull'attuazione del piano formativo mediante affidamento in house ex art 7 del D.Lgs. 36/2023.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: positivo

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta la variazione, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19 del 27/10/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, per complessivi € **1.147.601,18** assegnati con DM del 10 Novembre 2025, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 17.03 – SEZIONE BENESSERE SOCIALE INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA’

1 ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI IN PARTE ENTRATA IN PARTE SPESA

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente - Codice UE: 2 – altre entrate

CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.
CNI (1) E _____	FONDO PER REALIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE TERRITORIALE DEI SOGGETTI COINVOLTI NEI PROCEDIMENTI DISCIPLINATI AI CAPI II E III DEL D.LGS 62/2024 AI SENSI DECRETO DEL 14 GENNAIO 2025 N. 30 E DM DEL 10 NOVEMBRE 2025	2.101	E.2.01.01.01.000

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente - Codice UE: 8– spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
CNI (1) U _____	FONDO PER REALIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE TERRITORIALE DEI SOGGETTI COINVOLTI NEI PROCEDIMENTI DISCIPLINATI AI CAPI II E III DEL D.LGS 62/2024 AI SENSI DECRETO DEL 14 GENNAIO 2025 N. 30 E DEL DM DEL 10 NOVEMBRE 2025 – SPESE PER ALTRI SERVIZI	12.02.01	U.1.03.02.99.000

2 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente - Codice UE: 2 – altre entrate

CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
CNI (1) E _____	FONDO PER REALIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE TERRITORIALE DEI SOGGETTI COINVOLTI NEI PROCEDIMENTI DISCIPLINATI AI CAPI II E III DEL D.LGS 62/2024 AI SENSI DECRETO DEL 14 GENNAIO 2025 N. 30 E DM DEL 10 NOVEMBRE 2025	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 1.147.601,18

Titolo giuridico che supporta il credito:

- Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2025 n. 30 e Decreto Ministeriale del 10 Novembre 2025
- Debitore: Presidenza del Consiglio dei Ministri

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente - Codice UE: 8– spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
CNI (1) U _____	FONDO PER REALIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE TERRITORIALE DEI SOGGETTI COINVOLTI NEI PROCEDIMENTI DISCIPLINATI AI CAPI II E III DEL D.LGS 62/2024 AI SENSI DECRETO DEL 14 GENNAIO 2025 N. 30 E DEL DM DEL 10 NOVEMBRE 2025 – SPESE PER	12.02.01	U.1.03.02.99.000	+ € 1.147.601,18

	ALTRI SERVIZI			
--	---------------	--	--	--

La copertura finanziaria derivante dalla presente deliberazione assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

La dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà provvederà agli adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione con successivi atti.

Tutto ciò premesso, al fine di adeguare le scritture contabili alle risorse assegnate con -Decreto Ministeriale del 10 Novembre 2025, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

- 1 di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia con Decreto del Ministro per le Disabilità del 10 novembre 2025, delle risorse destinate alla realizzazione delle attività di formazione territoriale rivolte ai soggetti coinvolti nei procedimenti disciplinati dai Capi II^a e III^a del D.Lgs. 62/2024, per un importo complessivo pari a € **1.147.601,18**;
- 2 di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con Legge regionale n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1818/2025, per complessivi € **1.147.601,18** previa istituzione nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
- 3 di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 4 di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 5 di approvare il Piano Formativo Territoriale della Regione Puglia, predisposto in attuazione delle disposizioni contenute nelle Linee guida nazionali e ritenuto conforme dal Ministero della Disabilità con Nota DPFPD-0005825-P-11/06/2026 , con alcuni suggerimenti recepiti nel piano formativo oggetto di approvazione con il presente deliberato individuato nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del provvedimento;
- 6 di dare attuazione alle azioni formative regionali previste dal Piano Formativo Territoriale, mediante affidamento in house in favore di Formez PA ex art 7 D.Lgs. 36/2023;
- 7 di prendere atto del progetto esecutivo "*Piano formativo territoriale*", del valore complessivo di €**1.147.600,60**, trasmesso da Formez con nota protocollo n. 50541/2026 allegato al presente provvedimento individuato all'Allegato B);
- 8 di prendere atto della Relazione di congruità allegata al presente atto Allegato C) per farne parte integrante e sostanziale, che contiene le motivazioni della scelta dell'affidamento in house, come richiesto in base all'art 7 del D.Lgs. 36/2023;
- 9 di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà tutti gli adempimenti finalizzati all'affidamento al FORMEZ PA ex art 7 del D.Lgs. 36/2016 per la realizzazione delle attività di supporto tecnico-specialistico e operativo finalizzate all'attuazione delle azioni formative regionali previste dal Piano Formativo Territoriale per complessivi € **1.147.600,60**;
- 10 di delegare la Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà alla sottoscrizione della convenzione tra Regione Puglia e FORMEZ PA ,regolativa dei rapporti tra le parti e conseguente all'affidamento in house ex art 7 del D.Lgs. 36/2023;
- 11 di demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente deliberato compresi gli atti di accertamento, impegno e trasferimento delle risorse;

12/14 di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
13/15 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 Ottobre 2025, n. 1397.

E.Q. Politiche e Misure per Disabilità, Autonomia e
Inclusione Sociale
Dott.ssa Monica Pellicano

Monica
Pellicano
24.07.2026
14:21:42
GMT+02:00



E.Q. Coordinamento risorse FNPS e correlate
Dott.ssa Debora Montanaro

Debora Montanaro
24.07.2026 14:28:46
GMT+02:00



La Dirigente della Sezione Benessere Sociale,
Innovazione e Sussidiarietà
Dott.ssa Laura Liddo

Laura Liddo
24.07.2026 14:17:41
GMT+02:00



La Direttrice ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR

Il Direttore del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

Valentina Romano
27.07.2026 08:13:29
GMT+02:00



L'Assessore al Welfare, allo Sport e alle Politiche Giovanili, dott. Cristian Casili, ai sensi de vigente regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'assessore al Welfare, allo Sport e alle Politiche
Giovanili

Dott. Cristian Casili

Cristian
Casili
27.07.2026
09:06:09
GMT+02:00



.toscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato



Firmato digitalmente da:
Stofa Regina
Firmato il 28/07/2026 12:04
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2025 al 04/03/2029
InfoCertare Qualified Electronic Signature CA



Piano Formativo Territoriale sulla Disabilità della Regione Puglia

**(ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b), Regolamento n.
30 del 14.01.2025)**



Sommario

1. PREMESSA	4
2. DATI REGIONE.....	5
3. TIPOLOGIE ATTIVITÀ FORMATIVE	6
3.1 Corsi.....	7
3.2 Attività Laboratoriali, Simulazioni e Analisi di casi pratici	11
3.3 Seminari/Eventi/Webinar (max 20% attività formativa)	13
3.4 Piattaforma e Comunità di apprendimento.....	18
3.5 Materiale formativo e sua diffusione.....	20
4. SPECIFICHE PER EROGAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	21
5. DEFINIZIONE DEL CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	22
6. PIANO ECONOMICO	24
6.1 PRINCIPI GENERALI DI ELEGGIBILITÀ E AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE	24
6.2 TIPOLOGIA DI SPESE	24
6.2.1 (voce 5.1 Linee guida) COMPENSI FORMATORI IN PRESENZA E A DISTANZA ...	24
6.2.2 (voce 5.1 Linee guida) COMPENSI VIDEOLEZIONI.....	25
6.2.3 (voce 5.3 Linee guida) SPESE PER ORGANIZZAZIONE SEMINARI/EVENTI/WEBINAR	25
6.2.4 (voce 5.3 Linee guida) SPESE PER ORGANIZZAZIONE CORSI, LABORATORI,	25
SEMINARI.....	25
6.2.5 (voce 5.4 Linee guida) SPESE PER ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE	26
6.2.6 (voce 5.5 Linee guida) SPESE PER MATERIALE FORMATIVO:	26
PIATTAFORMA/GESTIONE COMUNITÀ.....	26
6.2.7 (voce 5.5 Linee guida) SPESE PER MATERIALE FORMATIVO: MATERIALI DI	26
DIVULGAZIONE.....	26
6.2.8 (voce 5.6 Linee guida) MISSIONI E TRASFERTE FORMATORI E PERSONALE	26
ORGANIZZATORE.....	26
6.2.9 (voce 5.7 Linee guida) SPESE GENERALI.....	26
6.3 QUADRO ECONOMICO RIASSUNTIVO	27
6.4 STIMA NUMERO DOCENTI DISTINTI PER FASCIA.....	27
ALLEGATO 1 – SCHEDE CORSI FORMATIVI.....	28
Valutazione di base.....	28
Valutazione multidimensionale	30
Progetto di vita	32
Budget di progetto.....	34
Accomodamento ragionevole.....	36
Riforma introdotta dal D.Lgs. 62/2024	38



Individuazione dei Desideri, aspettative e preferenze delle persone con le varie condizioni di disabilità e sui processi decisionali supportati	40
ALLEGATO 2 – SCHEDE LABORATORI FORMATIVI	45
Laboratorio 1 – Redazione certificato medico introduttivo	45
Laboratorio 2 – Costruzione accomodamenti ragionevoli	46
Laboratorio 3 – Valutazione multidimensionale	48
Laboratorio 4 – Elaborazione del progetto di vita	49
Laboratorio 5 – Empowerment e autodeterminazione per la vita indipendente	51
Laboratorio 6 – Costruzione budget di progetto e attivazione di budget autogestiti	52
Totali complessivi.....	54
ALLEGATO 3 – SCHEDE SEMINARI/EVENTI/WEBINAR.....	55
“Kick-off Event”	55
Webinar 1 – Valutazione di base	57
Webinar 2 – Valutazione multidimensionale	58
Webinar 3 – Progetto di vita.....	59
Webinar 4 – Budget di progetto	61
Webinar 5 – Accomodamento ragionevole.....	62
Webinar 6 – Riforma D.Lgs. 62/2024.....	63
Webinar 7 – Desideri, preferenza e processi decisionali supportati	64
Webinar 8 – Diritti, Inclusione, Ampliamento dei diritti e delle garanzie per la persona con disabilità	66
Evento finale	67
Totali complessivi.....	69



1. PREMESSA

Il presente Piano Formativo Regionale, alla luce delle innovazioni introdotte dal Decreto Legislativo n. 62/2024 e dal Regolamento n. 30 del 14 gennaio 2025, si pone l'obiettivo di fornire un quadro formativo coerente e integrato con il Piano Formativo Nazionale, capace di accompagnare l'attuazione della riforma della disabilità attraverso percorsi di aggiornamento e qualificazione rivolti a Operatori pubblici e privati, Persone con disabilità, Famiglie e Organizzazioni della società civile.

Il nuovo impianto formativo si fonda sui principi della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità (CRPD) e sul modello dei diritti umani e dell'uguaglianza sostanziale, orientando la progettazione degli interventi verso la piena partecipazione della persona nei contesti di vita scelti liberamente e il riconoscimento della sua titolarità nei processi decisionali che la riguardano.

Il progetto, dunque, mira a promuovere una cultura dell'inclusione attiva e diffusa sul territorio, superando la visione assistenzialistica per abbracciare un approccio basato sui diritti, sulla valorizzazione delle risorse personali e sulla partecipazione piena delle Persone con Disabilità (PcD).

- **Obiettivo Generale:** Sviluppare competenze professionali e capacità di rete per garantire percorsi di vita, scolastici, formativi e lavorativi professionalizzanti e di qualità, in linea con la Convenzione ONU (CRPD) e i principi dell'ICF.

- **Destinatari primari:**

- Medici
- Personale docente e ATA (Assistenti Tecnici e Amministrativi)
- Istituzioni scolastiche
- Enti del Terzo settore
- Operatori dei servizi sociali, sanitari e scolastici territoriali
- Operatori del collocamento mirato e dei Centri per l'Impiego
- Assistenti all'autonomia e alla Comunicazione
- Persone con disabilità e loro familiari, Caregiver (attraverso l'erogazione di moduli formativi dedicati)

**REGIONE
PUGLIA****2. DATI REGIONE**

NOME REGIONE	PUGLIA
REFERENTE AMMINISTRATIVO DEL PIANO – CONTATTI	Monica Pellicano 0805404029 m.pellicano@regione.puglia.it
REFERENTE SCIENTIFICO DEL PIANO – CONTATTI	Valentina Romano 0805403202 valentina.romano@regione.puglia.it



3. TIPOLOGIE ATTIVITÀ FORMATIVE

L'efficacia del Piano Formativo risiede non solo nella qualità dei contenuti, ma soprattutto nell'adozione di **Metodologie Formative coerenti** con gli obiettivi di apprendimento e con la platea dei destinatari. Per garantire un impatto reale sulle competenze e sui comportamenti, si è scelto un approccio **partecipativo e attivo**, che superi la tradizionale lezione frontale per abbracciare strumenti come Attività Laboratoriali, Simulazioni e Analisi di casi pratici. Tale scelta metodologica è intrinsecamente legata alla previsione di un sistema di Sostegno continuo, volto a rimuovere le barriere e assicurare la massima inclusività, in linea con i principi di accessibilità universale e le esigenze specifiche delle persone con disabilità.

Il progetto, quindi, utilizza una modalità blended (mista), combinando formazione a distanza (e-learning su piattaforma nazionale/regionale) con formazione in presenza.

Il Piano formativo prevede tre tipologie di attività:

- 1) **Corsi**
- 2) **Laboratori/Simulazioni/Studio di casi pratici**
- 3) **Seminari/Eventi/Webinar**

È, inoltre, prevista una **Comunità di apprendimento**, come attività trasversale a supporto dell'intera azione formativa.



3.1 Corsi

I Corsi rappresentano il contenuto minimo essenziale ed omogeneo e sono articolati in 7 aree tematiche per una durata complessiva di 42 ore per ciascun discente. L'erogazione è prevista in modalità blended (formazione a distanza su piattaforma e-learning e moduli in presenza) per garantire la massima accessibilità.

Le 42 ore di formazione sono così suddivise:

a) n. 6 ore su **Valutazione di base** (*Competenze fondamentali di lettura dei bisogni e inquadramento iniziale, anche con riferimento a protocolli già in uso nelle ASL pugliesi; Conoscere la composizione e le funzioni della nuova Commissione; Utilizzare ICD, ICF, WHODAS 2.0 e delle scale già adottate sul territorio pugliese, con approfondimenti su strumenti integrativi; Interpretare il significato e gli effetti del certificato di disabilità*)

Metodologie formative principali: Lezioni frontali in presenza

b) n. 6 ore su **Valutazione multidimensionale** (*Applicare il costrutto della Qualità di vita; Definire obiettivi ed Indicatori; Conoscere il processo e la sequenza logica della valutazione*)

Metodologie formative principali: Lezioni frontali in presenza; Analisi di casi e Simulazioni; Videolezioni in FAD asincrona

c) n. 6 ore su **Progetto di vita** (*Conoscere gli elementi cardine: "titolarità" e "partecipazione attiva della persona"; Integrare e riallineare i piani di sostegno scolastico, sanitario, lavorativo; Definire e monitorare i progetti personalizzati, con particolare riferimento ai sostegni già attivi a livello locale e a quelli da attivare*)

Metodologie formative principali: Lezioni frontali in presenza; Laboratori di co-progettazione; Simulazioni di costruzione del progetto di vita; Videolezioni in FAD asincrona

d) n. 8 ore su **Budget di progetto** (*Acquisire metodologie di costruzione, gestione e monitoraggio dei budget individuali e di sostegno; Conoscere la regolamentazione sull'autogestione del budget*)

Metodologie formative principali: Lezioni frontali in presenza; Esercitazioni pratiche di budgetizzazione e autogestione; Videolezioni in FAD asincrona

e) n. 6 ore su **Accomodamento ragionevole** (*Approfondire le basi giuridiche e applicative; Sviluppare la capacità di progettare soluzioni di accomodamento calibrate sui bisogni individuali in diversi contesti: scolastico, lavorativo e sanitario*)

Metodologie formative principali: Analisi di casi studio; Simulazioni; Videolezioni in FAD asincrona



f) n. 4 ore su **Riforma introdotta dal D.lgs. 62/2024** (*Acquisire il nuovo approccio alla disabilità secondo il modello dei diritti umani; Conoscere l'impianto complessivo della riforma e il raccordo con l'assetto sociale e socio-sanitario della Regione Puglia*)

Metodologie formative principali: Videolezioni in FAD asincrona

g) n. 6 ore su **Individuazione dei desideri, aspettative e preferenze delle persone con le varie condizioni di disabilità e sui processi decisionali supportati** (*Spiegare il concetto e le modalità di attuazione dei Processi Decisionali Supportati; Promuovere l'empowerment, l'autodeterminazione e la partecipazione attiva*)

Metodologie formative principali: Lezioni frontali in presenza; Simulazioni; Laboratori sui Processi Decisionali Supportati (PDS)

Di seguito il dettaglio per ciascun Corso:

- **Tipologia di destinatari:** Operatori sociali, sanitari, scolastici; Funzionari pubblici; Persone con disabilità e loro famiglie; Rappresentanti degli Enti del Terzo settore, Operatori del collocamento mirato e dei Centri per l'Impiego → **4.000 utenti**
- **Territorio di riferimento:** Provinciale: Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto
- **Tipologia di formatori:** Giuristi; Medici; Assistenti sociali; Psicologi; Pedagogisti; Esperti in accessibilità; Esperti LIS/CAA, Professionisti in ambito sociale e socio-sanitario
- **Modalità di svolgimento:** Blended (40% e-learning asincrona su piattaforma nazionale/regionale; 60% in presenza)
- **Tipologia di soggetto/i con cui assicurare l'iniziativa formativa (art. 5, comma 2, lettera b),** attraverso stipula di convenzione con affidamento in house a Formez
- **Replicabilità:** il progetto formativo è replicabile su tutto il territorio provinciale della Regione
- **Documentazione da utilizzare:** materiale della formazione di carattere nazionale; materiale specificatamente realizzato e validato dal Gruppo di coordinamento



Corsi - Tabella riepilogativa: Ore – Partecipanti – Destinatari

Corso	Ore per discente	Utenti	Destinatari	Docente	Ore erogate in FAD	Ore erogate in presenza	Numerosità classe in presenza	N. corsi in presenza per Provincia
a) Valutazione di base	6	1500	O Operatori socio-sanitari-scolastici; disabili e familiari; rappresentanti associazioni	Fascia A	3	3	50	5x6
b) Valutazione multidimensionale	6	1500	Operatori socio-sanitari-scolastici; disabili e familiari, rappresentanti associazioni, collocamento mirato e dei Centri per l'Impiego	Fascia A	3	3	50	5x6
c) Progetto di vita	6	1500	Operatori socio-sanitari-scolastici; disabili e familiari; rappresentanti associazioni, collocamento mirato e dei Centri per l'Impiego	Fascia A	3	3	50	5x6
d) Budget di progetto	6	1500	Operatori socio-sanitari-scolastici; disabili e familiari; rappresentanti associazioni, collocamento mirato e dei Centri per l'Impiego	Fascia A	2	4	50	5x6
e) Accomodamento ragionevole	6	4000	Operatori socio-sanitari-scolastici; disabili e familiari; rappresentanti associazioni, collocamento mirato e dei Centri per l'Impiego	Fascia A	6			
f) Riforma D.Lgs. 62/2024	4	4000	Operatori socio-sanitari-scolastici; disabili e familiari; rappresentanti associazioni	Fascia A	4			
g) Desideri, preferenze e processi decisionali supportati	6	1500	Operatori socio-sanitari-scolastici; disabili e familiari; rappresentanti associazioni	Fascia A	3	3	50	5x6
TOTALI	40	15.500			24	16 ore Fascia A		150



Modalità di erogazione in presenza: 4 incontri $\times$ 6 ore (totale 24h), 1 sessione da 6h a settimana per 4 settimane

N.B. La Regione si riserva di verificare, in fase di microprogettazione, l'opportunità di coinvolgere anche docenti di Fascia B





3.2 Attività Laboratoriali, Simulazioni e Analisi di casi pratici

I **Laboratori sono attività formative in presenza**, a livello provinciale, volte a favorire l'applicazione pratica delle conoscenze acquisite nei Corsi, lo sviluppo di competenze operative e la creazione di sinergie tra le diverse professionalità coinvolte nel progetto. Nello specifico, i Laboratori si occuperanno di:

- 1) Redazione certificato medico introduttivo (per medici di base e specialisti): 6 laboratori
- 2) Costruzione accomodamenti ragionevoli (per medici di base e specialisti): 6 laboratori
- 3) Valutazione multidimensionale (uso delle scale e schede regionali della Regione Puglia): 6 laboratori
- 4) Elaborazione progetto di vita, facendo esplicito riferimento ai sostegni già attivi sul territorio e a quelli ancora da attivare: 6 laboratori
- 5) Empowerment e autodeterminazione per la vita indipendente: 6 laboratori
- 6) Costruzione budget di progetto e attivazione di budget autogestiti: 6 laboratori

Di seguito il dettaglio per ciascun Laboratorio:

- **Tipologia di destinatari:** Operatori sociali, sanitari, scolastici; Funzionari pubblici; Persone con disabilità e loro famiglie; Rappresentanti delle associazioni, operatori del collocamento mirato e dei Centri per l'Impiego
- **Territorio di riferimento:** Provinciale: Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto
- **Tipologia di formatori:** Equipe multiprofessionali (medici; assistenti sociali; educatori; psicologi); Esperti LIS/CAA, Professionisti in ambito sociale e socio-sanitario
- **Modalità di svolgimento:** in presenza
- **Tipologia di soggetto/i con cui assicurare l'iniziativa formativa (art. 5, comma 2, lettera b),** attraverso stipula di convenzione con affidamento in house a Formez
- **Replicabilità:** il progetto formativo è replicabile su tutto il territorio provinciale della Regione
- **Documentazione da utilizzare:** materiale della formazione di carattere nazionale; materiale specificatamente realizzato e validato dal Gruppo di coordinamento

Laboratori - Tabella riepilogativa: Ore – Partecipanti – Destinatari

Laboratorio	Ore per discente	Utenti	Destinatari	Numero Laboratori previsti	Ore erogate in presenza	Numerosità classe in presenza	N. laboratori in presenza per Provincia
1) Redazione certificato medico introduttivo	4	320	Medici di base e specialisti; Personale sanitario ASL	6	24	54 circa	1



**REGIONE
PUGLIA**

2) Costruzione accomodamenti ragionevoli	4	160	Operatori socio-sanitari-scolastici; Disabili e familiari; Rappresentanti associazioni; Funzionari Enti locali; operatori del collocamento mirato e dei Centri per l'Impiego	6	24	27 circa	1
3) Valutazione multidimensionale	4	320	Equipe multiprofessionali (medici; psicologi; terapisti; assistenti sociali); Caregiver, operatori scolastici e del collocamento mirato e dei Centri per l'Impiego, rappresentati associazioni	6	24	27 circa	1
4) Elaborazione progetto di vita	4	160	Operatori sociali; Funzionari e Assistenti sociali EL e ASL; Disabili e familiari; Caregiver, operatori scolastici e del collocamento mirato e dei Centri per l'Impiego, rappresentati associazioni	6	24	54 circa	1
5) Empowerment e Autodeterminazione	4	160	Disabili e familiari	6	24	27 circa	1
6) Costruzione budget di progetto e attivazione di budget autogestiti	4	160	Disabili e familiari	6	24	27 circa	1
TOTALI	24	1280		36	144		6

Durante i Laboratori, a cura dei docenti, potranno essere trattate anche Simulazioni (sia libere, che guidate) e Studio di casi pratici al fine di **comprendere in profondità fenomeni complessi, eventi, situazioni.**



3.3 Seminari/Eventi/Webinar (max 20% attività formativa)

In aggiunta alle attività formative strutturate e approfondite (Corsi e Laboratori), il Piano integra un ciclo di **Seminari, Eventi e Webinar** strategici. Queste iniziative, pur non superando la soglia del 20% del totale delle ore formative, rivestono un ruolo fondamentale per la **diffusione capillare della conoscenza**, la sensibilizzazione di un pubblico più ampio e il dibattito sui temi cardine della riforma. Caratterizzati da un taglio divulgativo e dalla partecipazione di esperti di alto profilo, questi momenti intendono facilitare l'**interazione tra istituzioni, professionisti e società civile**, fungendo da cassa di risonanza per i principi e gli strumenti promossi dal Piano Formativo.

Sono previsti **8 Webinar a livello regionale in diretta streaming**, della durata di 2 ore ciascuno. Inoltre, sono previsti anche un **"Kick-off Event"** e un **Evento finale** della durata di 8 ore ciascuno, destinati alla presentazione e divulgazione sia del progetto, sia dei risultati conseguiti.

Le metodologie adottate durante questi eventi prevedono delle **Conferenze plenarie** con esperti nazionali e del territorio, **Webinar a tema specifico**, **Testimonianze** di persone con disabilità (PcD) e Associazioni.

Nello specifico, i Seminari/Eventi/Webinar saranno così strutturati:

- a) n. 1 **"Kick-off Event" inclusivo e partecipativo**, finalizzato a presentare in modo dettagliato gli obiettivi, i contenuti, le modalità di attuazione e l'impatto atteso del progetto, stimolando al contempo il *networking* e la raccolta di feedback dalla comunità
- b) n. 1 Webinar sulla **Valutazione di base**
- c) n. 1 Webinar sulla **Valutazione multidimensionale**
- d) n. 1 Webinar sul **Progetto di vita**
- e) n. 1 Webinar sul **Budget di progetto**
- f) n. 1 Webinar sull'**Accomodamento ragionevole**
- g) n. 1 Webinar sulla **Riforma in generale introdotta dal D.Lgs. 62/2024 e sulla relazione di questo con l'assetto sociale e socio-sanitario regionale**
- h) n. 1 Webinar sulla **Individuazione dei desideri, aspettative e preferenze delle persone con le varie condizioni di disabilità e sui processi decisionali supportati**
- i) n. 1 Webinar su **Diritti, Inclusione, Ampliamento dei diritti e delle garanzie per la persona con disabilità**
- j) n. 1 Evento finale di divulgazione dei risultati raggiunti

Di seguito il dettaglio per ciascun Seminario/Evento/Webinar:

- **Tipologia di destinatari:** Comunità locali, Operatori sociali, sanitari, scolastici; Funzionari pubblici; Persone con disabilità e loro famiglie; Caregiver; Rappresentanti associazioni; Docenti; Studenti; Organi di stampa, Istituzioni scolastiche; Enti del Terzo settore; Operatori del collocamento mirato.



- **Territorio di riferimento:** Provinciale: Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto
- **Tipologia di formatori:** Ordini professionali; Università; Enti del Terzo settore, Professionisti in ambito sociale e socio-sanitario
- **Modalità di svolgimento:** in modalità mista, sia in presenza, sia a distanza per assicurare una uniforme copertura dell'intero territorio regionale
- **Tipologia di soggetto/i con cui assicurare l'iniziativa formativa (art. 5, comma 2, lettera b),** attraverso stipula di convenzione con affidamento in house a Formez
- **Replicabilità:** gli Eventi sono replicabili su tutto il territorio provinciale della Regione
- **Documentazione da utilizzare:** Slides della formazione di carattere nazionale; Slides specificatamente realizzate e validate dal Gruppo di coordinamento

In particolare, il "**Kick-off Event**" e l'**Evento finale** garantirebbero non solo una presentazione formale, ma anche un momento di lancio e confronto strategico sulla disabilità e la formazione in Puglia.

Kick-off Event

- **Obiettivo Principale:**
 - Informare in modo esaustivo sul progetto formativo (moduli, durata, requisiti, metodologia)
 - Sensibilizzare sull'importanza della formazione specifica per l'inclusione lavorativa e sociale delle persone con disabilità
 - Coinvolgere gli *stakeholder* chiave per creare una rete collaborativa (sinergia tra Istituzioni, Enti di Formazione, Aziende e Associazioni)
- **Descrizione dell'Evento:**

L'evento, tenuto in una location significativa e accessibile in una delle principali città pugliesi, sarà strutturato in quattro momenti principali:

- **Conferenza Istituzionale di Apertura:** Interventi delle Autorità Regionali (Assessorato alla Formazione, Politiche Sociali, Sanità) per sottolineare il valore strategico del progetto
- **Sessione Tecnica di Dettaglio:** Presentazione operativa del progetto formativo da parte degli Enti attuatori (struttura, destinatari, iscrizioni)
- **Tavola Rotonda/Testimonianze:** Spazio dedicato al confronto con esperti, professionisti del settore e, idealmente, beneficiari (o famiglie) che possano portare la loro esperienza e le loro aspettative
- **Sessione Q&A e Networking:** Momento aperto per domande e risposte, seguito da un rinfresco per facilitare il contatto informale tra i partecipanti

Evento finale



L'evento finale di divulgazione dei risultati del nuovo progetto formativo sulla disabilità si propone come una giornata di condivisione, celebrazione e prospettiva futura.

- **Descrizione dell'Evento**

L'evento, tenuto in una location significativa e accessibile in una delle principali città pugliesi, sarà strutturato in tre momenti principali:

- **Sessione Istituzionale e Presentazione dei Risultati (Mattina):** Intervento di rappresentanti della Regione Puglia (Dipartimento Welfare e Dipartimento Salute), degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) e delle Associazioni di Persone con Disabilità (APS) e Organizzazioni del Terzo Settore (ETS, Cooperative Sociali) attive sul territorio pugliese (es. ANFFAS, FISH, ecc.)
- **"I Numeri dell'Inclusione":** Presentazione dettagliata del Report Conclusivo del progetto. Saranno illustrati i dati quantitativi (numero e dettaglio di partecipanti formati) e qualitativi (testimonianze, *case study* di successo). Verranno mostrati gli output specifici, come nuovi progetti di vita e budget di progetto
- **Tavola Rotonda "Best Practices e Prospettive":** Dibattito tra esperti, stakeholder e formatori, per analizzare l'impatto della formazione e discutere le sfide future per una piena inclusione socio-lavorativa in Puglia delle persone con disabilità
- **Testimonianze (Pausa Pranzo/Pomeriggio Iniziale):** "La Voce dei Protagonisti": Momento centrale dedicato alle testimonianze delle persone con disabilità che hanno completato il percorso. Racconteranno le loro esperienze formative, le difficoltà superate e i risultati raggiunti, offrendo un punto di vista diretto e motivante sull'efficacia della formazione. Sarà dato spazio anche alle famiglie e ai caregiver per raccontare il supporto e i cambiamenti percepiti.
- **Futuro e Sostenibilità (Pomeriggio):** Verranno presentate le azioni di *follow-up* per garantire la sostenibilità dei risultati, come le partnership con i Centri per l'Impiego, le borse lavoro regionali e le strategie di supporto all'imprenditoria sociale

Destinatari Interessati

1. Destinatari Diretti (Potenziali Fruttor del Progetto)

- Persone con Disabilità e i loro familiari/caregiver
- Operatori del Settore Sociale e Sanitario: Assistenti sociali, educatori professionali, psicologi, terapisti, personale delle ASL e dei Centri di Riabilitazione
- Personale Scolastico: Docenti di sostegno, docenti curricolari, dirigenti scolastici, in particolare di Istituti Superiori e Centri di Formazione Professionale (IeFP)
- Operatori per l'Impiego: Personale dei Centri per l'Impiego (CPI) e dei servizi di collocamento mirato

2. Stakeholder Istituzionali e Pubblici



- Rappresentanti della Regione Puglia: Assessorati e Dirigenze competenti (Formazione Professionale, Welfare, Sanità, Istruzione)
- Comuni/Ambiti Territoriali Sociali (ATS): Sindaci, Assessori e Dirigenti del settore Servizi Sociali
- Enti di Formazione Accreditati e Università per eventuali partenariati e collaborazioni future
- ASL della Puglia: Dirigenti e referenti dei servizi socio-sanitari e riabilitativi

3. Società Civile e Settore Privato

- Associazioni di Persone con Disabilità (APS) e Organizzazioni del Terzo Settore (ETS, Cooperative Sociali) attive sul territorio pugliese (es. ANFFAS, FISH, ecc.)
- Imprese e Aziende (Responsabili HR), in particolare quelle soggette alla Legge n. 68/99 sul Collocamento Mirato, interessate a conoscere le figure professionali formate dal progetto
- Organizzazioni Sindacali e di Categoria
- Media e Stampa: Giornalisti e testate locali e regionali per la massima diffusione dell'iniziativa

Seminari, Eventi, Webinar - Tabella riepilogativa: Numero – Partecipanti – Destinatari

Seminario/Evento/Webinar	Partecipanti previsti	Destinatari	N. Eventi previsti
a) Kick-off Event	3.000	Destinatari diretti; stakeholder; società civile e settore privato	1
b) Webinar sulla Valutazione di base	1.000	Operatori socio-sanitari-scolastici; disabili e familiari; rappresentanti associazioni; comunità locali	1
c) Webinar sulla Valutazione multidimensionale	1.000	Equipe multiprofessionali; caregiver; rappresentanti associazioni; comunità locali; operatori scolastici e del collocamento mirato	1
d) Webinar sul Progetto di vita	1.000	Operatori socio-sanitari-scolastici; funzionari enti locali; disabili e familiari; rappresentanti associazioni; comunità locali, operatori e del collocamento mirato	1
e) Webinar sul Budget di progetto	1.000	Operatori socio-sanitari-scolastici; funzionari locali; disabili e familiari; rappresentanti associazioni; comunità locali, operatori del collocamento mirato	1
f) Webinar sull'Accomodamento ragionevole	1.000	Operatori socio-sanitari-scolastici; disabili e familiari; rappresentanti associazioni; comunità locali; tecnici accessibilità operatori del collocamento mirato	1

**REGIONE
PUGLIA**

g) Webinar sulla Riforma D.Lgs. 62/2024	1.000	Operatori socio-sanitari-scolastici; disabili e familiari; rappresentanti associazioni; organi di stampa; comunità locali	1
h) Webinar sui Desideri, preferenze e processi decisionali supportati	1.000	Operatori socio-sanitari-scolastici; disabili e familiari; rappresentanti associazioni; comunità locali	1
i) Webinar sui Diritti, Inclusione, Ampliamento dei diritti e delle garanzie per la persona con disabilità	1.000	Operatori socio-sanitari-scolastici; disabili e familiari; rappresentanti associazioni; comunità locali; organi di stampa; rappresentanti associazioni	1
l) Evento finale	3000	Destinatari diretti; stakeholder; società civile e settore privato	1
TOTALI	14.000		10



3.4 Piattaforma e Comunità di apprendimento

Le azioni positive per l'eguaglianza formale e sostanziale, specialmente riguardo all'inclusione delle persone con disabilità, richiedono strumenti sistematici, facilmente accessibili sul piano della comprensione linguistica e digitale, rivolti a un ampio panorama della cittadinanza pugliese.

La popolazione della Regione Puglia, nella sua interezza, ogni giorno si confronta con una pluralità di soggetti in una società sempre più caratterizzata dal bisogno di riconoscere e valorizzare pienamente i diritti delle persone con disabilità. Tutti gli attori sociali e istituzionali della Regione sono chiamati a fungere da potenziale aggregatore e catalizzatore per l'inclusione dei soggetti a rischio di discriminazione, tanto da necessitare di un approccio proattivo alla disabilità attraverso un articolato ed efficace piano di azioni positive e di sensibilizzazione.

Perciò, strumenti innovativi, come la formazione tramite piattaforma dedicata, possono consentire alla Regione di mettere in campo azioni volte a migliorare, concretamente, l'accesso ai servizi, la fruibilità degli spazi pubblici e, più in generale, la partecipazione alla vita sociale per le persone con disabilità, senza il rischio di discriminazione. Tali strumenti sono essenziali per creare le basi per la sperimentazione delle migliori pratiche nell'ambito dell'inclusione e dell'accessibilità a livello regionale.

La condizione per il raggiungimento di questi obiettivi strategici è che ogni cittadino della Puglia sia informato e partecipi del processo di valorizzazione della competenza sull'inclusione; che sia soprattutto consapevole di cosa sia l'accomodamento ragionevole e la parità di trattamento. Da ciò nasce l'esigenza di sperimentare una piattaforma di formazione/sensibilizzazione sui temi dell'antidiscriminazione in base alla disabilità, dell'accessibilità e della gestione inclusiva. Una tale piattaforma sarà in grado di rafforzare la *governance* interistituzionale, di coordinare iniziative formative e di potenziare la capacità dell'intero sistema regionale sui temi indicati.

In particolare, negli ultimi anni, si è evidenziata la necessità di orientare l'intera comunità regionale verso una dimensione maggiormente digitale, prestando un particolare focus ai programmi di formazione, sensibilizzazione e informazione. Una delle più grandi sfide è la gestione di percorsi formativi che siano sostenibili, efficaci e personalizzabili sui diversi target che determinano la popolazione pugliese (associazioni, imprese, enti locali, cittadini, ecc.).

La soluzione che può permettere di affrontare queste sfide è l'introduzione di un Learning Management System, una formazione digitale, sempre accessibile, che semplifica l'intero processo di formazione, ottimizzando e, in certi casi, addirittura diminuendo gli impatti economici di una formazione tradizionale, permettendo anche di tracciare i progressi e le performance degli utenti.

Gli LMS sono progettati per essere compatibili su PC, Laptop, Tablet e Smartphone: questo rende più facile l'accesso al materiale formativo. Questa flessibilità rende il programma formativo più efficiente per gli utenti che seguono video e lezioni multimediali senza vincoli di luogo o device.

La piattaforma LMS, infatti, non è semplicemente uno strumento per l'erogazione di contenuti, ma sarà progettata e realizzata per essere un vero e proprio ambiente di apprendimento online, in grado di accogliere, gestire, orientare e valutare gli utenti durante l'intero percorso formativo.

Il Piano Formativo, infine, non si esaurisce nell'erogazione di Corsi e Seminari, ma persegue l'obiettivo strategico di creare un Ecosistema della Conoscenza basato sulla collaborazione e la condivisione continua. A tal fine, si prevede anche la costituzione di una Comunità di Apprendimento che rappresenti un ambiente virtuale e reale per il *knowledge management* e l'aggiornamento costante. Questo spazio di interazione, rivolto a tutti gli attori coinvolti nella riforma, intende superare l'isolamento professionale, facilitando lo scambio di buone pratiche, la discussione di casi complessi



e l'elaborazione collaborativa di soluzioni operative, garantendo così la sostenibilità e l'applicazione omogenea degli strumenti di riforma su tutto il territorio regionale.

- **Strumenti:** Ambiente digitale dedicato, *forum* di discussione, *chat* e spazi condivisi per la documentazione
- **Funzioni:** Costruire un canale di **supporto operativo e interpretativo** continuo. La Comunità sarà utilizzata per la raccolta e la validazione di FAQ e Buone prassi da parte dei referenti regionali e degli esperti



3.5 Materiale formativo e sua diffusione

Il Piano Formativo prevede la predisposizione e la diffusione di un **Materiale Formativo** eterogeneo e **multicanale**, elemento essenziale per supportare l'apprendimento continuativo e garantire la piena **accessibilità** dei contenuti a tutti i destinatari, inclusi gli operatori e le persone con disabilità. Tale approccio strategico mira a integrare la formazione in aula e a distanza attraverso la messa a disposizione di **strumenti operativi pratici**, quali *Toolkit* dedicati a professionisti e *Manualetti* specifici per famiglie e persone con disabilità, oltre a **Video-lezioni** e **materiali multimediali accessibili** (con l'utilizzo di LIS e sottotitolazione).

Di seguito, una specifica dei materiali che saranno predisposti:

- **Toolkit** operativi per operatori sociali e sanitari
- **Manualetti** pratici per famiglie e persone con disabilità
- **Video-lezioni e oggetti didattici** su piattaforma nazionale/regionale
- **Videoregistrazioni LIS e sottotitolazione**



4. SPECIFICHE PER EROGAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Per assicurare la massima qualità, l'efficacia e l'accessibilità delle attività formative, è necessaria la definizione di Specifiche di Erogazione chiare e vincolanti. Tali parametri operativi e logistici rappresentano la cornice entro cui tutte le iniziative previste – dai Corsi ai Seminari – dovranno essere realizzate. Essi riguardano aspetti cruciali, come l'accessibilità fisica e digitale (per includere persone con disabilità), la scelta delle piattaforme tecnologiche, le qualifiche del corpo docente, e gli *standard* minimi di durata e partecipazione. L'adesione rigorosa a queste specifiche è fondamentale per garantire un'esperienza formativa uniforme, di alto livello e pienamente inclusiva per tutti i destinatari.

In particolare, dunque, si procederà a:

- **Registrazione partecipanti** su piattaforma unica nazionale/regionale
- **Valutare la possibilità di accreditamenti ECM e crediti formativi** in particolare per i professionisti sanitari
- **Test di gradimento:** somministrazione obbligatoria di questionari a chiusura di ciascun modulo formativo per monitorare la soddisfazione e la qualità dell'erogazione
- **Test di apprendimento:** somministrazione di test per la verifica delle conoscenze teoriche acquisite al termine di ciascun Corso. La valutazione delle competenze pratiche avverrà tramite l'output dei Laboratori
- **Inclusione garantita** (LIS, sottotitolazione, testi accessibili, sedi prive di barriere)



5. DEFINIZIONE DEL CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

L'implementazione efficace e tempestiva del Piano Formativo richiede una **pianificazione temporale** dettagliata e realistica. La **Definizione del Cronoprogramma** stabilisce la scansione dei tempi per l'avvio, lo svolgimento e la conclusione di tutte le attività (Corsi, Laboratori, Seminari e produzione di materiali). Questo strumento di *project management* è essenziale non solo per ottimizzare l'uso delle risorse e coordinare i diversi *stakeholder* coinvolti (Rappresentanti associazioni, Regione, e partner locali), ma anche per monitorare i progressi e assicurare che gli obiettivi di formazione siano raggiunti entro le scadenze previste, garantendo la **piena operatività** dei nuovi strumenti di riforma.

Di seguito il Cronoprogramma del Piano formativo della Regione Puglia:

Fase 1 – Start up (Aprile – Giugno 2026)

- **Azioni preliminari**
 - Costituzione Cabina di regia regionale e nomina referenti provinciali
 - Accreditamento enti attuatori e formatori
 - Analisi dei materiali nazionali e predisposizione piattaforma e-learning
- **Formazione pilota e sensibilizzazione**
 - Realizzazione del seminario di lancio regionale e provinciale ("Kick-off Event")

Fase 2 – Sviluppo esteso (Luglio 2026 – Giugno 2027)

- **Corsi attivati**
 - Corso 1 – Valutazione di base
 - Corso 2 – Valutazione multidimensionale
 - Corso 3 – Progetto di vita
 - Corso 4 – Budget di progetto
 - Corso 5 – Accomodamento ragionevole
 - Corso 6 – Riforma D.Lgs. 62/2024
 - Corso 7 – Desideri e processi decisionali supportati

I corsi sopra riportati saranno replicati nei poli provinciali.

- **Laboratori (Settembre 2026 – Giugno 2027)**
 - Attivazione laboratori su: "Redazione Certificato medico introduttivo"; "Costruzione Accomodamenti ragionevoli"; "Valutazione multidimensionale"; "Elaborazione Progetto di vita"; "Empowerment e Autodeterminazione"; "Costruzione budget di progetto e attivazione di budget autogestiti"



- **Webinar (Settembre 2026 – Giugno 2027)**
 - Webinar su ciascuna area tematica
- **Obiettivi intermedi**
 - Formazione di almeno 2.000 discenti (~50% target complessivo)
 - Creazione banca dati regionale delle Buone pratiche formative

Fase 3 – Consolidamento e completamento (I semestre Anno 2027)

- Ultimi cicli su progetto di vita e budget di progetto
- Focus group provinciali per validazione buone pratiche
- **Valutazione finale**
 - Raccolta indicatori (completamento ≥85%, soddisfazione ≥80%)
 - Trasmissione Relazione di impatto finale
- **Evento finale**
 - Evento regionale finale con restituzione risultati e confronto istituzionale

ATTIVITA'		apr-26	mag-26	giu-26	lug-26	ago-26	set-26	ott-26	nov-26	dic-26	gen-27	feb-27	mar-27	apr-27	mag-27	giu-27
Azioni preliminari	Costituzione Cabina di regia regionale e nomina referenti provinciali															
	Accreditamento Enti attuatori e formatori															
	Analisi dei materiali nazionali e predisposizione Piattaforma e-learning															
Formazione pilota e sensibilizzazione	Kick-off Event															
Sviluppo esteso	Corso 1 - Valutazione di base															
	Corso 2 - Valutazione multidimensionale															
	Corso 3 - Progetto di vita															
	Corso 4 - Budget di progetto															
	Corso 5 - Accomodamento ragionevole															
	Corso 6 - Riforma D.Lgs. 62/2024															
	Corso 7 - Desideri e processi decisionali supportati															
	Attivazione Laboratori															
	Webinar su ciascuna area tematica															
Consolidamento e completamento	Corsi conclusivi															
	Focus group provinciali per validazione Buone pratiche															
	Raccolta indicatori															
	Relazione di impatto finale															
	Evento regionale finale															



6. PIANO ECONOMICO

Il presente **Piano Formativo Territoriale** della Regione Puglia, elaborato secondo la griglia del Regolamento n. 30/2025, garantisce copertura tematica completa, inclusione delle persone con disabilità e dei loro familiari, replicabilità territoriale e sostenibilità finanziaria, ponendosi come strumento di qualificazione professionale e culturale a sostegno dei progetti di vita individuali e delle politiche inclusive regionali.

L'implementazione delle attività formative, laboratoriali e seminariali previste dal Piano segue una solida e trasparente struttura finanziaria:

- assicurando la congruità tra gli obiettivi qualitativi e quantitativi prefissati (es. numero di destinatari e ore di formazione) e il budget allocato
- ponendo le basi per un monitoraggio finanziario efficace e una rendicontazione finale in piena aderenza ai principi di Eleggibilità e Ammissibilità stabiliti

6.1 PRINCIPI GENERALI DI ELEGGIBILITÀ E AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Il Progetto adotta il rigoroso rispetto dei Principi Generali di Eleggibilità e Ammissibilità delle Spese, in piena conformità con la normativa vigente e le direttive del soggetto finanziatore. Questo approccio è stato acquisito e integrato nel progetto per garantire la trasparenza, la regolarità e la tracciabilità di ogni operazione contabile. In particolare, le spese:

- saranno amministrate secondo principi di sana gestione contabile
- non saranno ammesse spese sostenute al di fuori della durata del progetto

Inoltre, saranno ritenute ammissibili le sole spese:

- riconducibili al piano, documentate ed effettivamente sostenute nell'attuazione delle attività formative
- contabilizzate e comprovabili attraverso fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente

6.2 TIPOLOGIA DI SPESE

Il **Piano Economico Finanziario** si articola nella **Suddivisione per Tipologia di Spesa**, un dettaglio essenziale per assicurare la corretta imputazione dei costi e la piena aderenza ai vincoli di bilancio stabiliti dalle fonti di finanziamento. La ripartizione mira a coprire in modo analitico tutte le componenti operative del Piano, dalle risorse umane e materiali necessarie per l'erogazione delle attività (Corsi, Laboratori e Seminari) ai costi amministrativi e di supporto. La struttura di spesa di seguito elencata garantisce la **trasparenza** nella gestione delle risorse e l'ottimizzazione dell'investimento per il raggiungimento degli obiettivi formativi, tenendo conto anche dei tetti massimi stabiliti per specifiche voci.

6.2.1 (voce 5.1 Linee guida) COMPENSI FORMATORI IN PRESENZA E A DISTANZA

I Compensi dei formatori in presenza seguono i massimali stabiliti dal Reg. 30/2025, come riportati nella seguente Tabella:



MASSIMALI DI COSTO			
Figura professionale		Unità di misura	Valore Max
Costi figure professionali	Docenti di Fascia A	ora	130,40 €
	Docenti di Fascia B	ora	104,32 €
	Tutor e Addetto help desk	ora	39,12 €

FASCIA A: esperienza minimo di 10 anni con laurea magistrale / vecchio ordinamento o cultura equivalente

FASCIA B: esperienza minimo 3 anni con laurea triennale o cultura equivalente

Tenendo conto dei massimali sopra riportati:

COMPENSI FORMATORI				
Figura professionale		Ore per singolo corso	Numero Aule previste	Monte ore complessivo
Costi figure professionali	Docenti di Fascia A	16	150	2400*
	Docenti di Fascia B	0		
	Elaborazione dei materiali			
	Tutor e Addetto help desk	16	150	2400*
TOTALE				436.848,00 €

* Dato che il totale dei destinatari è pari a 7.500 e la numerosità delle aule è pari a 50, il monte ore complessivo risulta dal prodotto tra il numero di aule totali (150 aule = 7500 / 50) e la durata di ogni singolo corso

COMPENSI LABORATORI				
Figura professionale		Ore per discente	Numero Laboratori previsti	Monte ore complessivo
Eventi	Docenti di Fascia A	24	36	864
	Tutor	24	36	864
	TOTALE			146.465,28 €

6.2.2 (voce 5.1 Linee guida) COMPENSI VIDEOLEZIONI

- Realizzazione Videolezioni: 24 ore * 2.500 € → € 60.000,00

6.2.3 (voce 5.3 Linee guida) SPESE PER ORGANIZZAZIONE SEMINARI/EVENTI/WEBINAR

SEMINARI/EVENTI/WEBINAR			
Figura professionale		Numerosità	Spesa complessiva
Eventi	Kick-off Event	1	26.000,00 €
	Webinar	8	20.000,00 €
	Evento finale	1	26.000,00 €
TOTALE			72.000,00 €

6.2.4 (voce 5.3 Linee guida) SPESE PER ORGANIZZAZIONE CORSI, LABORATORI, SEMINARI



SPESE PER ORGANIZZAZIONE DI CORSI E LABORATORI		
VOCI DI SPESA	Numerosità	Spesa complessiva
Personale Formez di supporto alla formazione *		157.000,00 €
Locazione sale	186	74.400,00 €
Traduzione LIS e sottotitolazione		6.000,00 €
Servizi di videoconferenza		5.000,00 €
Servizi di accoglienza		5.000,00 €
Servizi audio		4.000,00 €
Materiali/Cartellonistica/Cartelline		4.000,00 €
Accreditamento/Accoglienza		4.000,00 €
	TOTALE	259.400,00 €

* La Regione Puglia intende stipulare una convenzione per affidamento in house con Formez per la gestione tecnica organizzativa del presente piano e per il reclutamento dei formatori

6.2.5 (voce 5.4 Linee guida) SPESE PER ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

- **Attività di Comunicazione:** = 10.000,00 €

6.2.6 (voce 5.5 Linee guida) SPESE PER MATERIALE FORMATIVO: PIATTAFORMA/GESTIONE COMUNITÀ

- **Acquisto e customizzazione Piattaforma/Gestione Comunità di apprendimento:** = 40.000,00 €

6.2.7 (voce 5.5 Linee guida) SPESE PER MATERIALE FORMATIVO: MATERIALI DI DIVULGAZIONE

- **Materiali di divulgazione:** = 12.000,00 €

6.2.8 (voce 5.6 Linee guida) MISSIONI E TRASFERTE FORMATORI E PERSONALE ORGANIZZATORE

- **Missioni e Trasferte:** = 6.560,00 €

6.2.9 (voce 5.7 Linee guida) SPESE GENERALI

- **Costi generali:** = 104.327,33



6.3 QUADRO ECONOMICO RIASSUNTIVO

QUADRO ECONOMICO RIASSUNTIVO	
VOCI DI SPESA	Spesa complessiva
6.2.1 Compensi per formatori (costi figure professionali)	583.313,28 €
6.2.2 Compensi per formatori (costi FAD - Videolezioni)	60.000,00 €
6.2.3 Spese per organizzazione (Corsi, Laboratori)	259.400,00 €
6.2.4 Spese per organizzazione (Webinar/Eventi)	72.000,00 €
6.2.5 Spese per attività di comunicazione	10.000,00 €
6.2.6 Spese per materiale formativo-Impl. Piattaforma	40.000,00 €
6.2.7 Spese per materiale formativo-Materiali di	12.000,00 €
6.2.8 Spese per Missioni/Trasferte	6.560,00 €
6.2.9 Spese generali	104.327,33 €
TOTALE	1.147.600,61 €

6.4 STIMA NUMERO DOCENTI DISTINTI PER FASCIA

La stima del numero di docenti distinti per fascia usando i volumi orari precedenti, usando le seguenti ipotesi:

- giornate formative da **4/6 ore**
- carico medio per ciascun docente = **24 giornate** $\Rightarrow$ **136 ore/docente**

è la seguente:

- **Fascia A:** 2.400 h per i Corsi e 864 h per i Laboratori $\rightarrow 3.264 / 136 = 24 \Rightarrow$ **24 docenti distinti**
- **Fascia B:** 0 h $\Rightarrow$ **0 docenti**
- **Tutor/Help desk:** 2.400 h per i Corsi e 864 h per i Laboratori $\rightarrow 3.264 / 136 = 24 \Rightarrow$ **24 tutor distinti**

Totale figure distinte da attivare (docenti + tutor) $\Rightarrow$ 48

**ALLEGATO 1 – SCHEDE CORSI FORMATIVI**

(Piano Formativo Territoriale Regione Puglia 2025–2027 – ai sensi Reg. 30/2025)

Le schede sono strutturate in:

- A. **Abstract**
- B. **Obiettivi formativi**
- C. **Contenuti e programma dettagliato**
- D. **Metodologia didattica**
- E. **Modalità di valutazione**
- F. **Indicatori di risultato**
- G. **Competenze in uscita**

Valutazione di base

(Acquisire competenze fondamentali di lettura dei bisogni e inquadramento iniziale, anche con riferimento a protocolli già in uso nelle ASL pugliesi; Conoscere la composizione e le funzioni della nuova Commissione; Utilizzare ICD, ICF, WHODAS 2.0 e delle scale già adottate sul territorio pugliese, con approfondimenti su strumenti integrativi; Interpretare il significato e gli effetti del certificato di disabilità).

- **Ore:** 6
- **Destinatari:** Operatori socio-sanitari (OSS, infermieri, assistenti sociali); Funzionari e Dirigenti degli Enti locali; Personale scolastico; Persone con disabilità e familiari; Rappresentanti Associazioni
- **Previsione numerica:** 1.500 discenti in presenza e 4.000 a distanza (≈ 250 per Provincia)
- **Territorio di riferimento:** Provinciale (Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto)
- **Formatori:** Giuristi; Medici; Assistenti sociali; Esperti LIS/CAA
- **Modalità:** Lezioni frontali in presenza (3 ore); Videolezioni in FAD asincrona (3 ore)

A. ABSTRACT

Il corso mira a fornire le competenze fondamentali per la lettura iniziale dei bisogni e l'inquadramento della persona con disabilità (ai sensi dell'art. 2 Reg. 30/2025 e D.Lgs. 62/2024). Si focalizza sull'utilizzo pratico dei protocolli di classificazione (ICD, ICF, WHODAS 2.0) e delle scale già in uso nelle ASL pugliesi, oltre a chiarire il ruolo della nuova Commissione Unica Nazionale e l'interpretazione del certificato di disabilità.

**B. OBIETTIVI FORMATIVI**

- Acquisire conoscenze aggiornate sul quadro normativo e procedurale
- Illustrare il certificato introduttivo e gli elementi essenziali per l'elaborazione
- Conoscere la composizione, le funzioni e i compiti della nuova Commissione unica nazionale
- Illustrare le fasi del nuovo procedimento unico e le differenze rispetto ai modelli preesistenti
- Saper applicare le scale di valutazione già adottate nel contesto sanitario-sociale della Regione Puglia
- Redigere e trasmettere il certificato medico introduttivo
- Comprendere i principi dei nuovi criteri tabellari per le percentuali di invalidità
- Acquisire la capacità di interpretare i sistemi di classificazione ICD, ICF e WHODAS 2.0
- Comprendere il significato giuridico e pratico del certificato di disabilità

C. CONTENUTI E PROGRAMMA DETTAGLIATO

- Il quadro normativo (D.Lgs. 62/2024, Reg. 30/2025, CRPD): la Riforma e la nuova Commissione Unica
- Procedimento di valutazione di base: fasi, tempistiche, attori
- Certificato medico introduttivo: contenuti e compilazione
- Criteri tabellari e nuove percentuali
- Introduzione all'ICD (International Classification of Diseases)
- Approfondimento sull'ICF (International Classification of Functioning) come strumento di lettura multidimensionale
- Utilizzo della scala WHODAS 2.0 e di strumenti integrativi regionali
- Interpretazione e implicazioni del certificato di disabilità e delle sue componenti
- Gestione dei casi nel periodo sperimentale
- Attivazione del progetto di vita a partire dalla valutazione di base

D. METODOLOGIA DIDATTICA

La formazione si svolgerà in presenza (frontale e interattiva), con un focus sulla lettura e l'analisi di casi pratici e sull'illustrazione dei protocolli regionali

E. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Test di apprendimento a risposta multipla per la verifica delle conoscenze teoriche acquisite

F. INDICATORI DI RISULTATO

- $\geq 85\%$ di partecipanti che supera il test di apprendimento finale
- $\geq 75\%$ redige correttamente il certificato introduttivo
- $\geq 75\%$ dimostra competenze su ICD, ICF, WHODAS



G. COMPETENZE IN USCITA

- Conoscenza approfondita dei sistemi ICD, ICF e WHODAS 2.0
- Capacità di inquadrare correttamente il bisogno della persona con disabilità e di leggere il certificato medico
- Abilità nell'utilizzo dei protocolli di valutazione iniziali adottati in Regione Puglia
- Applicare le nuove procedure di valutazione di base
- Supportare persona con disabilità e famiglia nella fase iniziale
- Abilità nell'utilizzo degli strumenti classificatori per descrivere il funzionamento
- Capacità di collaborare con la Commissione di valutazione

Valutazione multidimensionale

(Usare le schede ICF e le scale già adottate sul territorio pugliese, con approfondimenti su strumenti integrativi; Applicare il costrutto della Qualità di vita; Definire Obiettivi ed Indicatori; Conoscere il processo e la sequenza logica della valutazione multidimensionale).

- **Ore:** 6
- **Destinatari:** Equipe multiprofessionali (medici, psicologi, terapisti, assistenti sociali); Dirigenti e funzionari di Comuni e ASL; Persone con disabilità e familiari; Caregiver, operatori scolastici e del collocamento mirato, associazioni del Terzo settore
- **Previsione numerica:** 1.500 discenti in presenza e 4.000 a distanza ($\approx$ 250 per Provincia)
- **Territorio:** Provinciale (Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto)
- **Formatori:** Specialisti ICF; Medici; Psicologi; Giuristi; Assistenti sociali; Esperti LIS/CAA
- **Modalità:** Lezioni frontali in presenza con Analisi di casi e Simulazioni (3 ore); Videolezioni in FAD asincrona (3 ore)

A. ABSTRACT

Il corso si concentra sull'applicazione pratica della Valutazione Multidimensionale come processo fondamentale per la costruzione del Progetto di Vita. Si approfondisce l'uso avanzato delle schede ICF/WHODAS e delle scale regionali, con particolare attenzione all'applicazione del costrutto di Qualità di Vita e alla definizione di obiettivi e indicatori specifici.

B. OBIETTIVI FORMATIVI

- Apprendere la sequenza logica del processo di valutazione multidimensionale
- Comprendere il ruolo della valutazione multidimensionale nel sistema
- Conoscere composizione, ruoli e responsabilità delle nuove UVM
- Coinvolgere attivamente persona e famiglia
- Acquisire la capacità di usare le schede ICF/WHODAS e le scale adottate sul territorio pugliese, includendo strumenti integrativi
- Saper applicare il costrutto della Qualità di Vita (QdV) nel processo valutativo



- Raccogliere e integrare desideri, aspettative e preferenze
- Sviluppare la capacità di definire obiettivi e indicatori misurabili e coerenti con i bisogni individuati

F. CONTENUTI E PROGRAMMA DETTAGLIATO

- Il processo di valutazione multidimensionale: fasi, attori coinvolti e flussi operativi
- UVM: composizione, ruoli e funzionamento
- Strumenti per il profilo di funzionamento
- Tecniche di raccolta delle preferenze e per la definizione di Obiettivi e Indicatori di risultato e di processo
- Processi decisionali supportati e autodeterminazione
- Il costrutto della Qualità di Vita (QdV): modelli teorici e strumenti di rilevazione
- Sostegni nelle aree: salute, socialità/affettività, educativa/ didattica, lavoro, abitare
- Approfondimenti sull'uso di strumenti integrativi regionali

G. METODOLOGIA DIDATTICA

La formazione è in modalità blended:

- Lezioni frontali in presenza (con focus teorico), affiancate da Analisi di casi pratici/Simulazioni (per l'applicazione)
- supportate da Videolezioni in FAD asincrona (per l'approfondimento)

H. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- Test di apprendimento a risposta multipla per la verifica delle conoscenze teoriche acquisite
- Esercitazioni di compilazione ICF/WHODAS

F. INDICATORI DI RISULTATO

- ≥ 85% di partecipanti che supera il test di apprendimento finale
- ≥ 80% compila correttamente le schede
- ≥ 70% integra correttamente desideri e preferenze

G. COMPETENZE IN USCITA

- Capacità di condurre una Valutazione Multidimensionale completa, utilizzando gli strumenti ICF e QdV
- Abilità nel lavorare in équipe multiprofessionale per definire obiettivi chiari
- Competenza nell'integrare i dati della valutazione nel processo di co-progettazione del Progetto di Vita



- Capacità di utilizzare strumenti standardizzati

Progetto di vita

(Conoscere gli elementi cardine: “Titolarità” e “Partecipazione attiva della persona”; Integrare e riallineare i piani di sostegno scolastico, sanitario, lavorativo; Definire e monitorare i progetti personalizzati, con attenzione ai sostegni già attivi a livello locale e a quelli da attivare).

- **Ore:** 6
- **Destinatari:** Operatori sociali; Medici e Sanitari; Funzionari e Assistenti sociali degli enti locali e ASL; Persone con disabilità e familiari; Caregiver, Operatori scolastici e del collocamento mirato; Associazioni del Terzo settore
- **Previsione numerica:** 1.500 discenti in presenza e 4.000 a distanza (≈ 250 per Provincia)
- **Territorio:** Provinciale (Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto)
- **Formatori:** Esperti in progettazione sociale; Pedagogisti; Avvocati; Esperti LIS/CAA
- **Modalità:** Lezioni frontali in presenza con Workshop in presenza incentrati sulla co-progettazione e sulla costruzione del Progetto di vita (3 ore); Videolezioni in FAD asincrona (3 ore)

A. ABSTRACT

Il corso si focalizza sui concetti chiave di “Titolarità” e “Partecipazione attiva della persona”, fornendo gli strumenti per integrare i piani di sostegno (scolastico, sanitario, lavorativo) e per definire/monitorare progetti personalizzati (CRPD; D.Lgs. 62/2024; Reg. 30/2025).

B. OBIETTIVI FORMATIVI

- Comprendere il valore del Progetto di vita come strumento giuridico e operativo
- Conoscere e saper applicare i principi di “Titolarità”, “Partecipazione attiva” e “Personalizzazione”
- Integrare e riallineare in modo organico i diversi piani di sostegno settoriali (scolastico, sanitario, lavorativo) in base a bisogni e preferenze
- Utilizzare flessibilmente il budget di progetto
- Comprendere il ruolo del referente per l’attuazione
- Definire e monitorare efficacemente i progetti personalizzati, identificando e attivando i sostegni locali necessari

C. CONTENUTI E PROGRAMMA DETTAGLIATO

- Analisi di “Titolarità” e “Partecipazione attiva della persona” (con focus sul diritto antidiscriminatorio)
- Fasi di costruzione del progetto di vita
- Tecniche per la definizione e il monitoraggio degli obiettivi
- Coinvolgimento attivo della persona e della famiglia
- Personalizzazione dei sostegni



- Metodologie per l'armonizzazione tra piani scolastici, sanitari e lavorativi
- Gestione del budget e autogestione
- Ruolo di servizi, ETS e referente di progetto
- Mappatura e gestione dei sostegni già attivi a livello locale e strategie per l'attivazione di nuove risorse

D. METODOLOGIA DIDATTICA

Sarà utilizzata una metodologia formativa mista (blended) per favorire sia l'apprendimento teorico, che l'applicazione pratica:

- Lezioni frontali in presenza per la trattazione approfondita dei contenuti teorici
- Videolezioni in FAD asincrona per consentire la fruizione flessibile dei materiali e l'autoapprendimento, affiancate da Analisi di casi pratici e confronto di pratiche

E. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- Test di apprendimento a risposta multipla per la verifica delle conoscenze teoriche acquisite
- Esercitazioni di costruzione del progetto

F. INDICATORI DI RISULTATO

- ≥ 85% dimostra conoscenza dei principi cardine
- ≥ 70% riallineamento efficace dei piani

G. COMPETENZE IN USCITA

- Piena Comprensione dei Principi Cardine: Capacità di agire e operare ponendo sempre al centro i concetti di "Titolarità" e "Partecipazione attiva della persona"
- Conoscenza dei riferimenti normativi (es. Legge 328/2000, Convenzione ONU) e dei principi del diritto antidiscriminatorio applicati alla progettazione
- Abilità nel superare la logica dei servizi standardizzati per adottare un approccio che adatta i sostegni alle reali esigenze, desideri e preferenze della persona
- Competenza nel riallineare e unificare i piani di sostegno settoriali (scolastico, sanitario, lavorativo) in un unico Progetto Personalizzato coerente e di lungo termine
- Capacità di condurre una valutazione multidimensionale e di identificare i sostegni già attivi a livello locale (facilitatori) e quelli che devono essere attivati (superamento delle barriere)
- Abilità nella stesura formale degli obiettivi e nell'applicazione di strumenti specifici per il monitoraggio in itinere e la verifica degli esiti del progetto
- Capacità di lavorare in team inter-istituzionale (ASL, Enti Locali) e in partenariato con la persona e la sua famiglia (caregiver) per una stesura partecipata del Progetto di Vita
- Capacità di attivare, mantenere e rafforzare la rete di supporto sociale informale e formale sul territorio



- Maggiore consapevolezza del proprio ruolo attivo e delle strategie per rafforzare l'autonomia personale e l'inclusione sociale in tutti gli ambiti della vita (tempo libero, casa, lavoro)
- Miglioramento della comunicazione tra i diversi attori (operatori, famiglia, persona con disabilità) per garantire una visione condivisa e ridurre i conflitti o le incomprensioni

Budget di progetto

(Acquisire metodologie di costruzione, gestione e monitoraggio dei budget individuali e di sostegno; Conoscere la regolamentazione sull'autogestione del budget).

- **Ore:** 6
- **Destinatari:** Dirigenti e Funzionari Enti locali e ASL; Responsabili servizi sociali e dei DSS; Persone con disabilità e familiari; Operatori scolastici e del collocamento mirato; Associazioni del Terzo settore
- **Previsione numerica:** 1.500 discenti in presenza e 4.000 a distanza (≈ 250 per Provincia)
- **Territorio:** Provinciale (Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto)
- **Formatori:** Economisti; Project manager; Esperti LIS/CAA; Professionisti di ambito sociale e socio-sanitario
- **Modalità:** Lezioni frontali in presenza con Workshop in presenza + simulazioni pratiche (6 ore); Videolezioni in FAD asincrona (2 ore)

A. ABSTRACT

Il corso mira a fornire metodologie per la costruzione, la gestione e il monitoraggio dei budget individuali e di sostegno al progetto di vita, includendo la conoscenza della regolamentazione sull'autogestione del budget. L'obiettivo è rafforzare le competenze nella pianificazione finanziaria e nell'autonomia economica.

B. OBIETTIVI FORMATIVI

- Comprendere natura e funzione del budget integrato
- Conoscere la regolamentazione vigente in materia di autogestione del budget e le sue implicazioni pratiche per le Persone con disabilità, i familiari e gli Enti Locali
- Acquisire metodologie operative per la costruzione di budget individuali e di sostegno, garantendone la fattibilità economica e la pertinenza con i progetti di vita
- Definire tempi e procedure di rendicontazione
- Gestire criticità e anomalie
- Supportare la persona nella rendicontazione
- Gestire e monitorare efficacemente l'uso delle risorse economiche, applicando tecniche di project management e controllo finanziario
- Applicare le procedure di bilancio partecipato, favorendo la trasparenza e la titolarità nella gestione delle risorse



C. CONTENUTI E PROGRAMMA DETTAGLIATO

- Introduzione al concetto, finalità e inquadramento del Budget di Progetto e del Budget Individuale
 - Analisi della normativa nazionale e regionale di riferimento. Ruoli e responsabilità degli Enti Locali e delle ASL
 - Tecniche per la stima dei costi dei servizi e dei sostegni
 - Strumenti per la quantificazione delle risorse necessarie in base ai bisogni della persona.
- Esercitazioni sulla redazione di una prima bozza di budget integrato
- Utilizzo di indicatori finanziari e di risultato per la verifica dell'efficacia
 - Sostegni personalizzati e atipici
 - Autogestione e ruoli/responsabilità dei diversi attori (Enti, famiglie, discenti)
 - Rendicontazione: procedure e soccorso istruttorio
 - Controlli e gestione anomalie (Casi studio sulla gestione di variazioni di budget e risoluzione di criticità amministrative)

D. METODOLOGIA DIDATTICA

Sarà utilizzata una metodologia formativa mista (blended) per favorire sia l'apprendimento teorico, che l'applicazione pratica:

- Lezioni frontali in presenza
- Esercitazioni pratiche di budgetizzazione e autogestione
- Videolezioni in FAD asincrona

E. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- Test su costruzione e gestione del budget
- Simulazioni di elaborazione e rendicontazione
- Valutazione gestione casi problematici

F. INDICATORI DI RISULTATO

- ≥ 85% costruisce correttamente il budget
- ≥ 80% delle rendicontazioni validate
- ≥ 75% dei casi di autogestione gestiti correttamente

G. COMPETENZE IN USCITA

- Padroneggiare la regolamentazione nazionale e regionale vigente in materia di autogestione del budget (individuale e di sostegno) e conoscerne le implicazioni operative
- Identificare con chiarezza la natura, la funzione e l'inquadramento del budget integrato e dei relativi ruoli/responsabilità degli attori coinvolti (Enti Locali, ASL, Persone con disabilità e familiari)



- Comprendere l'utilizzo degli indicatori finanziari e di risultato per valutare l'efficacia del budget
- Elaborare e redigere correttamente un Budget Individuale e di Sostegno, applicando metodologie per la stima dei costi dei servizi e dei sostegni, garantendo la pertinenza con il progetto di vita della persona
- Gestire in autonomia le risorse economiche, effettuando scelte economiche ottimali per l'attivazione dei sostegni e dei servizi
- Competenza nell'utilizzo di strumenti e indicatori per il monitoraggio continuo del budget, identificando e prevenendo eventuali scostamenti o criticità finanziarie
- Applicare correttamente le procedure di rendicontazione, definendo tempi, gestendo la documentazione necessaria e utilizzando la procedura di soccorso istruttorio in caso di necessità
- Abilità nel riadattare il budget in caso di cambiamenti nelle esigenze della persona o di variazioni delle risorse disponibili, mantenendo l'efficacia del Progetto
- Acquisizione degli strumenti necessari per l'autogestione diretta delle risorse, rafforzando la titolarità e il controllo sulle decisioni economiche riguardanti il proprio Progetto di Vita
- Applicare, ove pertinente, i principi del bilancio partecipato, favorendo la trasparenza e la titolarità nella gestione delle risorse da parte dei destinatari

Accomodamento ragionevole

(Approfondire le basi giuridiche e applicative; Sviluppare la capacità di progettare soluzioni di accomodamento calibrate sui bisogni individuali in diversi contesti: scolastico, lavorativo e sanitario).

- **Ore:** 6
- **Destinatari:** Tecnici accessibilità; Giuristi; Dirigenti e Funzionari degli Enti locali e ASL; Operatori scolastici e sanitari; Persone con disabilità e famiglie; Operatori del collocamento mirato; Associazioni del Terzo settore
- **Previsione numerica:** 4.000 discenti (≈ 667 per provincia)
- **Territorio:** Provinciale (Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto)
- **Formatori:** Architetti; Consulenti in ergonomia; Rappresentanti associazioni di disabili; Giuristi; Esperti LIS/CAA
- **Modalità:** Videolezioni in FAD asincrona con Analisi di casi studio e Simulazioni (6 ore)

A. ABSTRACT

Il corso mira a potenziare le competenze nella comprensione, progettazione e applicazione di soluzioni calibrate sui bisogni individuali, in piena aderenza alla Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità. A tal fine, si propone di approfondire le basi giuridiche e applicative del concetto, concentrandosi sui tre contesti fondamentali: scolastico, lavorativo e sanitario.

B. OBIETTIVI FORMATIVI



- Comprendere la definizione, la natura e la funzione dell'Accomodamento Ragionevole come diritto umano e strumento di inclusione attiva
- Approfondire il quadro normativo (Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità) e le basi giuridiche nazionali e regionali che ne regolano l'applicazione
 - Conoscere obblighi giuridici e organizzativi di istituzioni e datori di lavoro
 - Distinguere e comprendere le specifiche implicazioni legali e applicative del concetto nei contesti scolastico, lavorativo e sanitario
 - Sviluppare la capacità di progettare soluzioni di Accomodamento Ragionevole calibrate e personalizzate in risposta ai bisogni specifici di un individuo
 - Valutare la "ragionevolezza" e la sostenibilità (fattibilità economica e operativa) di una richiesta di accomodamento, bilanciando il diritto all'inclusione con i limiti della sproporzione o dell'onere eccessivo
 - Applicare operativamente le procedure di accomodamento in contesti pratici
 - Analizzare i contesti per individuare barriere e facilitatori
 - Progettare adattamenti organizzativi, ambientali e strumentali
 - Integrare accomodamenti nei progetti di vita

C. CONTENUTI E PROGRAMMA DETTAGLIATO

- Inquadramento normativo: Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità (art. 2 e art. 5)
- La giurisprudenza italiana e internazionale di riferimento sull'applicazione del principio
- Definizione e natura giuridica dell'Accomodamento Ragionevole e sua distinzione dall'Accessibilità e dalla Progettazione Universale
- Metodologie di analisi dei contesti
- Esempi di adattamenti in ambiti scolastico, lavorativo e sanitario
- Accomodamento e pari opportunità
- Il concetto di "Onere sproporzionato o indebito" e i criteri per la sua valutazione

D. METODOLOGIA DIDATTICA

Sarà utilizzata una metodologia formativa esclusivamente a distanza con il supporto di Analisi di Casi Studio e Simulazioni sui bisogni individuali nei contesti scolastico, lavorativo e sanitario.

E. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- Questionario a risposta multipla sulle basi giuridiche e normative (Convenzione ONU, distinzione dal Design Universale, concetto di "onere sproporzionato")
- Valutazione della capacità di progettare soluzioni di accomodamento adeguate e calcolate sui bisogni individuali nei contesti richiesti (scolastico, lavorativo, sanitario)
- Valutazione della capacità di analizzare un caso studio complesso

F. INDICATORI DI RISULTATO



- $\geq 85\%$ dimostra conoscenza delle basi normative e del concetto di "Onere sproporzionato"
- $\geq 75\%$ progetta una soluzione di accomodamento tecnicamente e giuridicamente ragionevole
- $\geq 75\%$ propone un accomodamento corretto nei casi di studio specifici (scolastico, lavorativo, sanitario)

G. COMPETENZE IN USCITA

- Individuare barriere e facilitatori
- Integrare accomodamenti nei progetti personalizzati
- Padroneggiare la definizione, la natura e le basi giuridiche dell'Accomodamento Ragionevole, con particolare riferimento alla Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità
- Comprendere e saper valutare il concetto di "Onere sproporzionato o indebito" come criterio di limite all'obbligo di accomodamento
- Distinguere l'Accomodamento Ragionevole dai concetti di Accessibilità e Universal Design
- Sviluppare e progettare soluzioni di accomodamento che siano tecnicamente fattibili e legalmente sostenibili, calibrate sui bisogni specifici dell'individuo
- Applicare operativamente le procedure di accomodamento in modo mirato nei tre contesti fondamentali (scolastico, lavorativo e sanitario), identificando le modifiche procedurali o ambientali necessarie
- Condurre l'analisi di una richiesta di accomodamento, valutarne la ragionevolezza e la sostenibilità economica, e gestire i relativi processi decisionali e di negoziazione

Riforma introdotta dal D.Lgs. 62/2024

(Acquisire il nuovo approccio alla disabilità secondo il modello dei diritti umani; Conoscere l'impianto complessivo della riforma e il raccordo con l'assetto sociale e socio-sanitario della Regione Puglia).

- **Ore:** 4
- **Destinatari:** Operatori pubblici e privati; Dirigenti e Funzionari Enti locali e ASL; Dirigenti scolastici; Dirigenti e Funzionari regionali; Persone con disabilità e loro famiglie
- **Previsione numerica:** 4.000 discenti (≈ 667 per provincia)
- **Territorio:** Provinciale (Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto)
- **Formatori:** Giuristi; Funzionari regionali; Esperti di politiche sociali; Esperti LIS/CAA
- **Modalità:** Videolezioni in FAD asincrona (4 ore)

A. ABSTRACT

Il corso è dedicato all'analisi della Riforma introdotta dal D.Lgs. 62/2024, la quale ridefinisce l'approccio alla disabilità in Italia secondo il modello dei diritti umani (in linea con la Convenzione ONU), offrendone un quadro completo che illustra i principi, i contenuti e le implicazioni operative nei sistemi sociale, sanitario, scolastico e lavorativo.



B. OBIETTIVI FORMATIVI

- Conoscere i contenuti fondamentali della riforma e i decreti attuativi
- Comprendere il passaggio al modello dei diritti umani e uguaglianza sostanziale
- Approfondire i principi della CRPD e la loro integrazione
- Identificare e analizzare le implicazioni operative e le modifiche procedurali che la Riforma comporta nei settori chiave: sociale, sanitario, scolastico e lavorativo
- Acquisire un linguaggio tecnico coerente con i nuovi paradigmi
- Individuare connessioni tra valutazione, progetto e sostegni
- Comprendere il raccordo operativo e funzionale della Riforma con l'attuale assetto sociale e socio-sanitario della Regione Puglia, in modo da facilitarne l'integrazione

C. CONTENUTI E PROGRAMMA DETTAGLIATO

- Il modello dei diritti umani (CRPD) come base della Riforma: concetto di uguaglianza sostanziale
- Principi, finalità e decreti attuativi del D.Lgs. 62/2024
- Acquisizione di una terminologia coerente con i nuovi paradigmi (es. da "handicap" a "sostegni")
- La Valutazione Multidimensionale e l'accertamento della condizione di disabilità: procedure e strumenti
- Ridefinizione della disabilità e pari opportunità
- Governance multilivello e ruoli istituzionali
- Interconnessioni tra valutazione di base, multidimensionale e progetto di vita
- Il Progetto di Vita Individuale, Partecipato e Integrato (PVI): struttura, obiettivi e costruzione condivisa
- Connessioni cruciali tra Valutazione, Progetto e Sostegni: Individuazione e quantificazione delle risorse
- Implicazioni operative e modifiche procedurali nei settori sociale e socio-sanitario (Enti Locali e ASL)
- Implicazioni operative nel settore scolastico (Dirigenti Scolastici e operatori) e nel settore lavorativo (inclusione e collocamento)
- Il Raccordo operativo e funzionale della Riforma con l'attuale assetto socio-sanitario della Regione Puglia: sfide e opportunità di integrazione

D. METODOLOGIA DIDATTICA

- Videolezioni in FAD asincrona

E. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- Test sui contenuti della riforma
- Elaborato scritto su caso applicativo
- Discussione collettiva dei risultati



F. INDICATORI DI RISULTATO

- ≥ 85% acquisisce conoscenze adeguate
- ≥ 75% applica correttamente i nuovi paradigmi
- ≥ 85% degli elaborati coerenti con la normativa

G. COMPETENZE IN USCITA

- Conoscere in dettaglio l'impianto complessivo del D.Lgs. 62/2024, inclusi i principi fondamentali, i contenuti essenziali e le relative disposizioni attuative
- Comprendere e fare proprio il nuovo approccio alla disabilità basato sul modello dei diritti umani (CRPD), distinguendolo chiaramente dai modelli precedenti
- Utilizzare il linguaggio tecnico corretto e coerente con i nuovi paradigmi della Riforma e della Convenzione ONU
- Integrare la prospettiva dei diritti umani nei servizi
- Attivare connessioni tra valutazione, sostegni e progetto
- Comprendere e individuare le connessioni tra le nuove disposizioni normative e l'assetto sociale e socio-sanitario della Regione Puglia, facilitando l'integrazione a livello locale
- Analizzare e identificare le implicazioni operative che la Riforma introduce nei quattro settori chiave: sociale, sanitario, scolastico e lavorativo.
- Stabilire la corretta connessione procedurale tra la nuova metodologia di valutazione della condizione di disabilità, la redazione del Progetto di Vita Individuale (PVI) e l'erogazione dei sostegni necessari

Individuazione dei Desideri, aspettative e preferenze delle persone con le varie condizioni di disabilità e sui processi decisionali supportati

(Spiegare il concetto e le modalità di attuazione dei Processi Decisionali Supportati; Promuovere l'empowerment, l'autodeterminazione e la partecipazione attiva).

- **Ore:** 6
- **Destinatari:** Operatori; Persone con disabilità e famiglie; Caregiver; Associazioni di tutela
- **Previsione numerica:** 1.500 discenti in presenza e 4.000 a distanza (≈ 250 per Provincia)
- **Territorio:** Provinciale (Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto)
- **Formatori:** Psicologi; Educatori professionali; Esperti in empowerment; Giuristi; Esperti LIS/CAA
- **Modalità:** Lezioni frontali in presenza con Simulazioni e Laboratori sui Processi Decisionali Supportati (PDS) (3 ore); Videolezioni in FAD asincrona (3 ore)

A. ABSTRACT



L'obiettivo del corso è spiegare il concetto e le modalità di attuazione dei PDS al fine di promuovere in modo concreto l'empowerment, l'autodeterminazione e la partecipazione attiva della persona con disabilità nelle decisioni che la riguardano e nel progetto di vita.

B. OBIETTIVI FORMATIVI

- Comprendere il valore dell'autodeterminazione nel quadro dei diritti umani
- Facilitare l'espressione di desideri, aspettative e preferenze
- Applicare metodologie e strumenti per la decisione supportata
- Integrare desideri e preferenze nella valutazione e nel progetto di vita
- Comprendere la definizione, i principi fondanti e il significato etico-giuridico dei Processi Decisionali Supportati (PDS) in linea con il modello dei diritti umani
- Conoscere i concetti di Empowerment e Autodeterminazione, e la loro cruciale distinzione dall'istituto dell'Amministrazione di Sostegno
- Spiegare e applicare le modalità operative e pratiche per l'attuazione dei Processi Decisionali Supportati nei diversi contesti di vita
- Sviluppare la capacità di supporto, mettendo in grado gli Operatori e i Caregiver di fornire il giusto livello di sostegno necessario, senza sostituirsi alla volontà della persona
- Promuovere e facilitare l'autonomia decisionale e la partecipazione attiva della persona con disabilità nella costruzione del proprio Progetto di Vita

C. CONTENUTI E PROGRAMMA DETTAGLIATO

- Principi di autodeterminazione e decisione supportata
- Strumenti di supporto decisionale e comunicazione aumentativa
- Integrazione nei progetti personalizzati
- Ruolo dei servizi, familiari e reti di supporto
- Il diritto all'autodeterminazione e all'uguaglianza sostanziale (Convenzione ONU)
- Definizione e Principi dei Processi Decisionali Supportati (PDS): significato e finalità
- Distinzione cruciale tra PDS, Amministrazione di Sostegno e Interdizione
- Ruolo e responsabilità del supporter e quadro etico di riferimento
- Tecniche di Ascolto Attivo e neutrale per l'identificazione di desideri, aspettative e preferenze
- Metodologie per la Facilitazione della Scelta e la comunicazione complessa
- Il ruolo del PDS nella costruzione del Progetto di Vita (PVI) centrato sulla persona

D. METODOLOGIA DIDATTICA

- Lezioni frontali in presenza
- Analisi di casi studio
- Laboratori su Processi Decisionali Supportati
- Discussioni guidate e lavori di gruppo

**E. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

- Test sui principi dell'autodeterminazione
- Esercitazione pratica su raccolta e integrazione preferenze
- Valutazione capacità di integrazione nei progetti

F. INDICATORI DI RISULTATO

- ≥ 80% applica strumenti di supporto decisionale
- ≥ 80% dei progetti include desideri e preferenze
- ≥ 90% riconosce il valore dell'autodeterminazione

G. COMPETENZE IN USCITA

- Padroneggiare la definizione, i principi e il significato etico-giuridico dei Processi Decisionali Supportati (PDS), distinguendoli chiaramente dall'Amministrazione di Sostegno e dal modello di tutela
- Riconoscere il valore cruciale dell'autodeterminazione nel quadro dei diritti umani e nel modello CRPD, orientando il proprio operato su questi principi
- Comprendere il ruolo e le responsabilità del "supporter" (operatore, familiare, caregiver) all'interno del PDS, agendo in modo non sostitutivo, ma facilitante
- Applicare metodologie e strumenti per l'Ascolto Attivo e neutrale, facilitando l'espressione e l'individuazione chiara di desideri, aspettative e preferenze delle persone con varie condizioni di disabilità
- Integrare efficacemente i desideri e le preferenze raccolte nella valutazione multidimensionale e nella costruzione del Progetto di Vita (PVI) personalizzato
- Utilizzare o predisporre strumenti di supporto decisionale e di comunicazione aumentativa per agevolare la scelta informata e la partecipazione attiva della persona



**REGIONE
PUGLIA**

Tabella di sintesi dei corsi

Titolo corso	H	Destinatari principali	Modalità di valutazione	Indicatori principali	Competenze in uscita
Valutazione di base	6h	Operatori socio-sanitari; Dirigenti e Funzionari EL; Personale scolastico; Disabili e Famiglie; Rappresentanti Associazioni	Test + esercitazioni	≥85% supera test; ≥75% certificato corretto	Quadro normativo; Uso ICD/ICF/WHODAS; Procedimenti di valutazione di base; Certificato di disabilità
Valutazione multidimensionale	6h	Équipe multiprofessionali; Dirigenti e Funzionari EL e ASL; Disabili e Famiglie; Caregiver; Operatori scolastici e del collocamento mirato; Associazioni del Terzo settore	Test + esercitazioni	≥85% supera test; ≥80% compila le schede	Conduzione valutazioni multidimensionali; Uso ICF/WHODAS; Integrazione preferenze; Utilizzo strumenti standardizzati
Progetto di vita	6h	Operatori sociali; Enti locali e ASL; Disabili e Famiglie; Caregiver; Operatori scolastici e del collocamento mirato; Associazioni del Terzo settore	Test + esercitazioni	≥85% conosce principi; ≥70% riallineamento dei piani	"Titolarità" e "Partecipazione attiva"; Superamento servizi standard; Piani di sostegno settoriali; Monitoraggio e verifica esiti
Budget di progetto	6h	Dirigenti e Funzionari EL; Servizi sociali; Disabili e Famiglie; Operatori scolastici e del collocamento mirato; Associazioni del Terzo settore	Test + simulazioni	≥85% budget corretti; ≥80% rendicontazioni validate	Costruzione/Gestione/Riadattamento budget; Monitoraggio budget; Rendicontazione conforme; Gestione criticità



**REGIONE
PUGLIA**

Accomodamento ragionevole	6h	Tecnici accessibilità; Enti locali e ASL; Operatori scolastici e sanitari; Disabili e Famiglie; Operatori scolastici e del collocamento mirato; Associazioni del Terzo settore	Test + caso studio	≥85% supera test; ≥75% accomodame nto ragionevole	Analisi barriere/facilitatori; Progettazione adattamenti; Applicazione norme; Integrazione accomodamenti nei progetti
Riforma D.Lgs. 62/2024	4h	Operatori pubblici e privati; Dirigenti e Funzionari EL, ASL e scuola; Disabili e Famiglie	Test + elaborato	≥85% conoscenze adeguate; ≥75% applicazione paradigmi	Interpretazione/applicazione riforma; Prospettiva diritti; Integrazione diritti umani nei servizi; Connessioni tra processi
Desideri e decisioni supportate	6h	Operatori; Disabili e Famiglie; Caregiver; Associazioni di tutela	Test + esercitazio ne	≥80% strumenti decisionali; ≥80% progetti includono desideri	Linguaggio tecnico; Facilitazione espressione preferenze; Autodeterminazione e Ascolto attivo; Integrazione nei progetti; Empowerment

**ALLEGATO 2 – SCHEDE LABORATORI FORMATIVI**

(Piano Formativo Territoriale Regione Puglia 2025–2027 – ai sensi Reg. 30/2025)

Le schede sono strutturate in:

- A. Indicatori di risultato**
- B. Competenze in uscita**

Laboratorio 1 – Redazione certificato medico introduttivo

- **Ore per discente:** 4
- **Laboratori:** 6
- **Destinatari:** Medici di base; Medici specialisti; Personale sanitario delle ASL
- **Previsione numerica:** 320 partecipanti
- **Territorio di riferimento:** Provinciale (Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto)
- **Formatori:** Equipe multiprofessionali (medico-legali; assistenti sociali; educatori; psicologi); Esperti LIS/CAA
- **Modalità di svolgimento:** in presenza
- **Soggetti coinvolti:** Enti del Terzo settore; Organizzazioni di volontariato; Associazioni di promozione sociale; ASL territoriali; Medici
- **Replicabilità:** il Laboratorio è replicabile su tutto il territorio provinciale della Regione
- **Documentazione:** Materiali nazionali; Materiali specificamente realizzati e validati dal Gruppo di coordinamento; Linee guida INPS; Protocolli regionali validati
- **Obiettivi formativi specifici:**
 - Fornire ai partecipanti conoscenze approfondite sul quadro normativo e procedurale relativo alla redazione del certificato medico introduttivo ai sensi del D.Lgs. 62/2024 e del Reg. 30/2025
 - Sviluppare capacità operative per la corretta compilazione e trasmissione del certificato, garantendo l'omogeneità delle prassi tra le diverse ASL e l'aderenza ai nuovi criteri tabellari
 - Migliorare la collaborazione tra medici di base, specialisti e commissioni di valutazione, promuovendo l'integrazione dei dati sanitari e funzionali utili alla definizione della condizione di disabilità
 - Saper interagire efficacemente con l'assistito e i suoi caregiver durante la fase di raccolta dati, garantendo il rispetto della privacy e del consenso informato

A. INDICATORI DI RISULTATO

- Almeno l'85% dei partecipanti dimostra di saper compilare correttamente un certificato medico introduttivo attraverso esercitazioni pratiche



- L'80% dei medici coinvolti riferisce un miglioramento nella conoscenza dei criteri tabellari e nella capacità di applicarli ai casi clinici reali
- Entro 6 mesi dalla formazione, almeno il 75% delle ASL coinvolte adotta protocolli uniformi per la redazione e trasmissione dei certificati
- Entro 6 mesi dalla formazione, riduzione del 15% delle richieste formali di chiarimento o integrazione (da parte di Commissioni ASL/INPS)

B. COMPETENZE IN USCITA

- Capacità di compilare correttamente il certificato medico introduttivo secondo le nuove procedure normative, garantendo la piena aderenza ai Protocolli regionali validati e alle Linee Guida INPS
- Abilità nel selezionare e riportare in modo pertinente i dati clinici e funzionali rilevanti, utilizzando correttamente le classificazioni internazionali (ICD, ICF) e gli strumenti di misurazione della disabilità (WHODAS 2.0) ai fini medico-legali
- Saper identificare gli elementi essenziali e non eludibili del certificato e comprendere le implicazioni medico-legali (responsabilità e iter procedurale) connesse alla sua omissione o errata compilazione.
- Competenze relazionali e organizzative per collaborare efficacemente con commissioni e servizi territoriali nella fase di valutazione iniziale
- Saper individuare e allegare la documentazione sanitaria specialistica necessaria e appropriata a supporto del quadro clinico e funzionale descritto nel certificato
- Saper interagire efficacemente e con empatia con l'assistito e i caregiver, garantendo la raccolta dati in un contesto di rispetto della privacy e del consenso informato
- Essere in grado di applicare criteri di valutazione uniformi nella redazione dei certificati, contribuendo all'omogeneizzazione delle procedure tra le diverse ASL del territorio provinciale (Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto)

Laboratorio 2 – Costruzione accomodamenti ragionevoli

- **Ore per discente:** 4
- **Laboratori:** 6
- **Destinatari:** Operatori socio-sanitari-scolastici; Rappresentanti associazioni; Funzionari enti locali e Regione; Persone con disabilità e familiari; Operatori del collocamento mirato
- **Previsione numerica:** 160 partecipanti
- **Territorio di riferimento:** Provinciale (Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto)



- **Formatori:** Architetti; Assistenti sociali; Giuristi; Esperti LIS/CAA
- **Soggetti coinvolti:** Comuni; Università; Enti del Terzo settore
- **Replicabilità:** il Laboratorio è replicabile su tutto il territorio provinciale della Regione
- **Documentazione:** Linee guida nazionali su universal design + manuali regionali validati
- **Obiettivi formativi specifici**
 - Approfondire il concetto di accomodamento ragionevole come strumento di pari opportunità, analizzando le sue basi giuridiche e applicative
 - Comprendere le differenze e le sinergie tra la progettazione universale (beneficio per tutti) e l'accomodamento (intervento specifico per la singola persona), applicando le Linee guida nazionali e i manuali regionali
 - Fornire ai partecipanti strumenti tecnici e metodologici per individuare barriere ambientali, organizzative e comunicative nei contesti scolastici, lavorativi e sociali
 - Sviluppare la capacità di progettare e proporre soluzioni di accomodamento ragionevole calibrate sui bisogni individuali e coerenti con i principi della CRPD
 - Acquisire la capacità di valutare la fattibilità e la proporzionalità degli accomodamenti proposti, ponderando l'impatto sui diritti dell'individuo con gli oneri finanziari e organizzativi, in linea con il principio di "onere sproporzionato o eccessivo"

A. Indicatori di risultato

- Almeno l'85% dei partecipanti elabora proposte di accomodamento ragionevole coerenti con i principi normativi e tecnici illustrati
- L'80% dei casi studio discussi nei laboratori presenta un miglioramento sostanziale in termini di accessibilità e inclusione
- Il 60% delle proposte progettate include una valutazione preliminare documentata della fattibilità finanziaria e organizzativa (valutazione dell'onere sproporzionato)
- Entro 6 mesi, almeno il 70% degli enti locali e scolastici coinvolti dichiara di aver applicato o sperimentato almeno una misura di accomodamento ragionevole

B. Competenze in uscita

- Capacità di individuare e valutare barriere e facilitatori (ambientali, comunicative, organizzative) nei diversi contesti di vita e lavoro, applicando criteri derivanti dall'Universal Design e dalle Linee Guida Regionali
- Saper distinguere l'obbligo di Accomodamento Ragionevole dagli obblighi di accessibilità generale, sapendo richiamare le basi giuridiche (CRPD) a sostegno della proposta
- Capacità di sviluppare soluzioni di accomodamento specifiche e personalizzate attraverso un processo partecipativo che coinvolga attivamente la Persona con disabilità e la sua famiglia ("Nothing About Us Without Us")



- Abilità nel progettare e proporre accomodamenti ragionevoli in ambito scolastico, lavorativo, sanitario e sociale, con particolare attenzione alla sostenibilità economica e organizzativa dell'intervento (valutazione dell'onere sproporzionato)
- Competenze nel dialogare con istituzioni e comunità locali (Comuni, Università, Enti del Terzo Settore) per integrare gli accomodamenti nelle prassi operative, nella pianificazione territoriale (urbanistica, edilizia) e nei progetti individuali/personalizzati (PAI, PEI, ecc.)

Laboratorio 3 – Valutazione multidimensionale

- **Ore per discente:** 4
- **Laboratori:** 6
- **Destinatari:** Equipe multiprofessionali (medici, psicologi, terapisti, assistenti sociali); Dirigenti e Funzionari di Comuni e ASL; Persone con disabilità e familiari; Caregiver; Operatori scolastici e del collocamento mirato; Associazioni del Terzo settore
- **Previsione numerica:** 320 partecipanti
- **Territorio di riferimento:** Provinciale (Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto)
- **Formatori:** Specialisti ICF; Medici; Psicologi; Giuristi; Assistenti sociali; Esperti LIS/CAA
- **Soggetti coinvolti:** ASL; Ambiti sociali; Scuole e Università pugliesi
- **Replicabilità:** il Laboratorio è replicabile su tutto il territorio provinciale della Regione
- **Documentazione:** Schede nazionali di valutazione + strumenti regionali validati
- **Obiettivi formativi specifici:**
 - Fornire ai partecipanti le competenze necessarie per condurre valutazioni multidimensionali secondo i principi del D.Lgs. 62/2024 e del Reg. 30/2025, adottando un approccio centrato sulla persona
 - Approfondire l'uso integrato di strumenti standardizzati (ICF, WHODAS 2.0) e tecniche di raccolta dati per costruire profili di funzionamento completi e funzionali alla progettazione personalizzata
 - Sviluppare la capacità di tradurre i dati funzionali (ICF) in bisogni specifici di supporto e di risorse attivabili (sanitarie, sociali, educative), superando la mera classificazione clinica
 - Promuovere metodologie di coinvolgimento attivo di persone con disabilità e famiglie nel processo valutativo, integrando desideri, preferenze e qualità di vita nella definizione degli obiettivi e dei sostegni
 - Promuovere metodologie di coinvolgimento attivo di persone con disabilità e famiglie nel processo valutativo, integrando desideri, preferenze e qualità di vita nella definizione degli obiettivi e dei sostegni



- Migliorare la capacità dei Dirigenti, Funzionari e delle *équipe* di lavorare in modo integrato e sinergico tra ASL, Ambiti Sociali, Scuole e Università, assicurando un flusso informativo omogeneo e la condivisione delle responsabilità nella Valutazione
- Sviluppare la competenza per utilizzare l'esito della valutazione multidimensionale come base imprescindibile per la stesura del Progetto di Vita Individualizzato (PVI), identificando risorse umane, finanziarie e tecnologiche necessarie alla sua attuazione

A. Indicatori di risultato

- Almeno l'80% dei partecipanti compila correttamente schede ICF e WHODAS 2.0 durante le esercitazioni pratiche
- Il 75% dei casi simulati include la partecipazione attiva della persona e della famiglia nel processo di valutazione
- Almeno il 65% delle Valutazioni Multidimensionali prodotte identifica, oltre al profilo di funzionamento, almeno tre risorse o sostegni (sanitari, sociali o tecnologici) potenzialmente attivabili per il Progetto di Vita
- Riduzione del 15% dei casi in cui la Valutazione Multidimensionale è richiesta in più sedute o rinviata a causa della mancanza di dati essenziali forniti da enti partner (ASL, Ambiti Sociali, Scuole)
- Entro 6 mesi, almeno il 70% delle *équipe* coinvolte adotta procedure valutative coerenti con l'approccio multidimensionale

B. Competenze in uscita

- Capacità di condurre valutazioni multidimensionali complete e centrate sulla persona, conformi ai principi e ai requisiti del D.Lgs. 62/2024 e del Reg. 30/2025
- Abilità nell'utilizzare in modo integrato strumenti e classificazioni internazionali (ICF e WHODAS 2.0) per costruire profili di funzionamento accurati che superino la mera diagnosi clinica
- Competenze nel coinvolgere attivamente persone con disabilità e famiglie e nel tradurre i loro desideri, preferenze e aspettative di Qualità della Vita in obiettivi operativi e risultati misurabili del PVI
- Saper formalizzare l'esito della valutazione multidimensionale attraverso le Schede Nazionali e gli strumenti regionali validati, garantendo la coerenza tra i dati funzionali e le conseguenti decisioni amministrative di allocazione delle risorse
- Comunicazione Multidimensionale: Abilità nel comunicare i risultati della valutazione multidimensionale (ICF) a diversi stakeholder (colleghi, amministratori, assistiti) in modo chiaro, non stigmatizzante e funzionale alla decisione

Laboratorio 4 – Elaborazione del progetto di vita

- Ore per discendente: 4



- **Laboratori:** 6
- **Destinatari:** Operatori sociali; Funzionari e Assistenti sociali degli Enti Locali e ASL; Persone con disabilità e familiari; Caregiver; Operatori scolastici e del collocamento mirato; Associazioni del Terzo settore
- **Previsione numerica:** 160 partecipanti
- **Territorio di riferimento:** Provinciale (Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto)
- **Formatori:** Esperti in progettazione sociale; Pedagogisti; Giuristi; Esperti LIS/CAA
- **Soggetti coinvolti:** Dipendenti dei Comuni; Associazioni di rappresentanza; Cooperative sociali; Dipendenti regionali; Medici e personale sanitario
- **Replicabilità:** il Laboratorio è replicabile su tutto il territorio provinciale della Regione
- **Documentazione:** Linee guida nazionali sui progetti di vita + modelli regionali di PEI/PI
- **Obiettivi formativi specifici**
 - Approfondire il concetto di progetto di vita come strumento giuridico e operativo per l'attuazione dei diritti, secondo la CRPD (Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità) e il D.lgs. 62/2024 (Disposizioni in materia di Progetto Individuale e di Vita)
 - Fornire ai partecipanti competenze pratiche per la costruzione di progetti personalizzati e partecipati, integrando le dimensioni sanitaria, sociale, scolastica, lavorativa e abitativa
 - Sviluppare la capacità di coordinare piani di sostegno e di aggiornare il progetto di vita in base all'evoluzione dei bisogni, desideri e preferenze della persona
 - Promuovere il principio di autodeterminazione e la centralità della persona con disabilità in ogni fase di elaborazione, attuazione e verifica del Progetto di Vita
 - Acquisire metodologie di lavoro di rete (networking) e di coordinamento tra i diversi soggetti istituzionali (Comuni, ASL) e del Terzo Settore coinvolti nell'attuazione dei sostegni
 - Apprendere tecniche di monitoraggio e valutazione degli esiti del Progetto Individuale/di Vita, per assicurarne l'efficacia, l'adeguatezza delle risorse e la sostenibilità nel tempo

A. Indicatori di risultato

- Almeno l'85% dei partecipanti dimostra di conoscere i principi cardine e le fasi operative del progetto di vita
- Almeno l'80% delle simulazioni o dei case study di gruppo produce progetti che sono giudicati coerenti, multidisciplinari e allineati con i bisogni, i desideri e le preferenze espresse dalla persona
- L'80% delle simulazioni di gruppo produce progetti coerenti con i bisogni e le preferenze espresse dalla persona
- Entro 6 mesi, almeno il 70% dei servizi coinvolti avvia sperimentazioni di progetti di vita secondo i nuovi standard di co-progettazione e integrazione previsti dal D.lgs. 62/2024
- Entro 9 mesi, almeno il 60% dei nuovi progetti avviati include in modo esplicito e strutturato indicatori di risultato personalizzati per il monitoraggio e la verifica periodica degli esiti sulla qualità della vita della persona

B. Competenze in uscita



- Saper applicare i principi della CRPD e le disposizioni metodologiche del D.lgs. 62/2024 nella redazione del Progetto di Vita e nella determinazione dei sostegni
- Essere in grado di progettare e avviare in pratica Progetti di Vita multidisciplinari che integrano coerentemente le dimensioni sanitaria, sociale, formativa (scolastica) e lavorativa-abitativa
- Saper utilizzare tecniche di ascolto attivo e metodologie partecipative per assicurare che il progetto sia effettivamente co-costruito e rifletta i desideri, le preferenze e le scelte della persona con
- Essere in grado di gestire e coordinare la rete inter-istituzionale (Comuni, ASL, Terzo Settore) e familiare necessaria per l'attuazione efficace del Progetto di Vita
- Essere capaci di monitorare l'andamento del progetto attraverso indicatori di risultato personalizzati e di revisionare/aggiornare il Progetto di Vita in modo flessibile e tempestivo in relazione all'evoluzione dei bisogni e degli obiettivi della persona
- Saper valutare criticamente l'efficacia del progetto non solo in termini di erogazione di servizi, ma soprattutto in termini di miglioramento della qualità della vita e di raggiungimento dell'autonomia personale

Laboratorio 5 – Empowerment e autodeterminazione per la vita indipendente

- **Ore per discente:** 4
- **Laboratori:** 6
- **Destinatari:** Persone con disabilità e familiari; Caregiver; Operatori sociali, Educatori ed Assistenti sociali; Volontari e Tutor alla Pari (Peer Support)
- **Previsione numerica:** 160 partecipanti
- **Territorio di riferimento:** Provinciale (Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto)
- **Formatori:** Esperti in progettazione sociale e vita indipendente; Pedagogisti e Psicologi Esperti in Empowerment; Giuristi; Testimonial
- **Soggetti coinvolti:** Associazioni rappresentative delle persone con disabilità; Cooperative sociali; Centri per la vita indipendente; Comuni
- **Replicabilità:** il Laboratorio è replicabile su tutto il territorio provinciale della Regione
- **Documentazione:** toolkit nazionali su empowerment e vita indipendente; Buone pratiche europee
- **Obiettivi formativi specifici**



- Sviluppare competenze di autodeterminazione e consapevolezza dei propri diritti come prerequisito per la partecipazione attiva alla vita sociale, educativa e lavorativa
- Fornire strumenti e strategie pratiche per l'organizzazione autonoma della vita quotidiana, la gestione delle scelte personali e l'interazione con i servizi
- Promuovere modelli di vita indipendente basati su sostegni personalizzati, reti comunitarie e partecipazione attiva delle persone e delle famiglie

A. Indicatori di risultato

- Almeno l'85% dei partecipanti (inclusi familiari e persone con disabilità) riferisce un incremento della consapevolezza delle proprie capacità decisionali e della conoscenza dei diritti per la vita indipendente
- Almeno l'75% dei partecipanti dimostra di saper elaborare e pianificare strategie pratiche per aumentare l'autonomia nella gestione della vita quotidiana e nell'interazione efficace con i servizi
- Almeno il 70% degli operatori e degli assistenti sociali coinvolti dichiara di aver integrato un linguaggio e un approccio professionale centrato sull'autodeterminazione, riducendo l'utilizzo di terminologie basate sulla dipendenza
- Entro 9 mesi dalla conclusione del ciclo di Laboratori, almeno il 50% delle persone con disabilità partecipanti attive avvia nuovi percorsi di sostegno (es. Progetto di Vita, Budget di Salute, richiesta di peer support) o iniziative concrete legate all'autonomia e alla vita indipendente

B. Competenze in uscita

- Saper identificare, valutare e prendere decisioni autonome nei diversi ambiti della vita (abitativa, lavorativa, sociale), agendo come protagonista del proprio percorso
- Essere in grado di riconoscere e far valere i propri diritti legati all'autonomia e alla non discriminazione, con particolare riferimento ai principi della CRPD
- Saper utilizzare strumenti e strategie pratiche per l'organizzazione autonoma delle attività quotidiane, la gestione del tempo e l'identificazione dei sostegni necessari.
- Saper interagire con i servizi e le istituzioni per negoziare e accedere a sostegni personalizzati (es. Budget di Salute, assistente personale) secondo il modello della Vita Indipendente (CU esistente, ampliata)
- Saper applicare un modello operativo e un linguaggio che promuovono l'autonomia, l'autoefficacia e la partecipazione attiva della persona, superando la logica della delega e della dipendenza
- Saper utilizzare e costruire reti comunitarie e sociali che favoriscano l'inclusione e la partecipazione attiva alla vita collettiva

Laboratorio 6 – Costruzione budget di progetto e attivazione di budget autogestiti

- Ore per discente: 4
- Laboratori: 6



- **Destinatari:** Persone con disabilità e familiari; Caregiver; Assistenti Sociali, Funzionari degli Enti Locali (Comuni) e delle ASL/Distretti Socio-Sanitari; Coordinatori di Cooperative Sociali e del Terzo Settore; Operatori scolastici e del collocamento mirato
- **Previsione numerica:** 160 partecipanti
- **Territorio di riferimento:** Provinciale (Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto)
- **Formatori:** Esperti in progettazione sociale e finanziamento; Economisti; Testimonial/Esperti di vita indipendente; Professionalità di ambito sociale e sociosanitario
- **Soggetti coinvolti:** Aziende Sanitarie Locali (ASL) / Distretti Socio-Sanitari; Enti Locali; Associazioni di Rappresentanza delle Persone con Disabilità
- **Replicabilità:** il Laboratorio è replicabile su tutto il territorio provinciale della Regione
- **Documentazione:** Esempi di budget compilati; Modelli standardizzati per la stesura del Budget di Progetto; Fac-simile del "Contratto" o Patto di Cura tra l'ente erogatore (ASL/Comune) e il beneficiario/gestore del Budget autogestito
- **Obiettivi formativi specifici**
 - Approfondire il concetto di Budget di Salute come strumento integrato socio-sanitario per l'attuazione del Progetto di Vita, distinguendolo dal mero finanziamento economico
 - Fornire metodologie per la costruzione pratica di un Budget di Progetto (PIP), definendo risorse, costi e obiettivi misurabili in linea con i bisogni, i desideri e le aspirazioni della persona
 - Sviluppare la capacità di coordinare le risorse finanziarie e umane provenienti da diversi enti (ASL, Comuni, Fondo Vita Indipendente) per creare un Budget integrato e sostenibile
 - Acquisire nozioni di base sulla corretta gestione finanziaria, sulle implicazioni fiscali e sulla rendicontazione delle risorse pubbliche da parte degli operatori e dei beneficiari/gestori
 - Fornire alle persone con disabilità e ai familiari gli strumenti pratici per attivare e gestire direttamente il Budget autogestito, inclusa la gestione di un assistente personale o l'acquisto di servizi specifici
 - Acquisire la capacità di redigere e formalizzare il Patto di Cura o il contratto di servizio che regola gli impegni tra l'ente erogatore (ASL/Comune) e il beneficiario, garantendo trasparenza e chiarezza
 - Apprendere le tecniche per monitorare l'efficacia del Budget, valutando se le risorse economiche si traducono effettivamente nel raggiungimento degli obiettivi di vita e nel miglioramento della qualità della vita della persona

A. Indicatori di risultato

- Almeno l'80% delle simulazioni di gruppo produce un Budget di Progetto (PIP) coerente, che bilancia correttamente le risorse finanziarie con gli obiettivi di autonomia della persona e include un piano di rendicontazione
- Almeno il 75% dei partecipanti (inclusi persone con disabilità e familiari) riferisce un significativo incremento della consapevolezza sulle procedure di gestione fiscale e rendicontazione di un budget autogestito



- Entro 12 mesi, si registra un aumento del 20% nel numero di Budget attivati o revisionati che prevedono esplicitamente una forma di gestione diretta o autogestita da parte della persona con disabilità o della sua famiglia

B. Competenze in uscita

- Saper elaborare un Budget di Progetto (PIP) dettagliato che traduca i bisogni di salute e autonomia della persona in voci di costo specifiche e giustificate
- Saper identificare, attrarre e coordinare risorse finanziarie da diversi stakeholder (ASL, Comuni, Terzo Settore) per garantire la sostenibilità del Progetto di Vita
- Saper applicare le nozioni contabili e amministrative per la corretta rendicontazione delle spese relative al Budget di Progetto o autogestito
- Essere in grado di redigere, negoziare e sottoscrivere il Patto di Cura o accordi contrattuali specifici per l'erogazione dei sostegni e la gestione fiduciaria/diretta del Budget
- Saper utilizzare gli strumenti operativi e amministrativi per l'autogestione delle risorse, inclusi l'assunzione di personale di supporto e l'acquisto autonomo di beni e servizi
- Saper implementare un sistema di monitoraggio per valutare l'efficacia del Budget e proporre revisioni in itinere in base al raggiungimento degli obiettivi di autonomia della persona

Totali complessivi

- **Numero Laboratori previsti:** 6 diversi Laboratori, replicati in ciascuna Provincia
- **Partecipanti stimati complessivi:** circa 1.280 (media circa 213 per Provincia)
- **Caratteristiche comuni dei Laboratori:** Metodologia pratica/Esercitazioni; Piccoli gruppi di lavoro; Documentazione ufficiale nazionale integrata da materiale validato dal Gruppo di coordinamento

**ALLEGATO 3 – SCHEDE SEMINARI/EVENTI/WEBINAR**

(Piano Formativo Territoriale Regione Puglia 2025–2027 – ai sensi Reg. 30/2025)

Le schede sono strutturate in:

- A. Indicatori di risultato**
- B. Competenze in uscita**

“Kick-off Event”

- **Ore:** 8
- **Edizioni:** 1
- **Sede:** location significativa e accessibile in una delle principali città della Regione
- **Destinatari:** Dirigenti Regionali; Funzionari e Assistenti Sociali degli Enti Locali e ASL; Coordinatori degli Ambiti Territoriali Sociali; Rappresentanti degli Ordini Professionali (Assistenti Sociali, Psicologi, Medici); Presidenti e Delegati delle Associazioni di Rappresentanza delle Persone con Disabilità; Responsabili di Cooperative Sociali; Persone con disabilità e Familiari; Caregiver; Operatori scolastici e del collocamento mirato
- **Previsione numerica:** 3.000 partecipanti
- **Territorio di riferimento:** Provinciale (Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto)
- **Relatori:** Presidente della Regione Puglia; Assessore al Welfare; Assessore Sanità; Dirigenti ASL/Ambiti Sociali; Rappresentanti del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali; Assistenti Sociali e Medici Esperti; Giuristi; Dirigenti Istituzionali Regionali; Presidenti di Associazioni; Testimonial
- **Modalità:** mista (in presenza + streaming online)
- **Soggetti coinvolti:** Enti Locali e ASL; Presidente della Regione Puglia; Assessore al Welfare; Assessore Sanità; Dirigenti Istituzionali Regionali; Rappresentanti del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali; Rappresentanti degli Ordini Professionali; Assistenti Sociali e Medici; Giuristi; Associazioni e Terzo Settore; Presidenti e Delegati delle Associazioni di Rappresentanza delle Persone con Disabilità; Persone con disabilità e familiari; Caregiver; Testimonial
- **Documentazione:** Volantini informativi; Dispense e Manuali
- **Obiettivi formativi specifici**
 - Dichiarare ufficialmente gli assi prioritari e la vision complessiva del Progetto Regionale sulla Disabilità, collocandolo nel contesto delle politiche nazionali (es. PNRR) e internazionali (CRPD)



- Fornire ai Dirigenti, Funzionari e Operatori delle ASL e degli Enti Locali una chiara comprensione del modello operativo e metodologico che dovrà essere adottato in modo omogeneo sul territorio provinciale (ad esempio, l'approccio al Progetto di Vita e al Budget di Salute)
- Sottolineare l'importanza della formazione specifica (i laboratori) non solo per l'inclusione lavorativa, ma come strumento indispensabile per la tutela dei diritti, l'autodeterminazione e la qualità della vita delle persone con disabilità (OFS esistente, ampliato)
- Informare in modo esaustivo sul progetto formativo complessivo (moduli, durata, requisiti, metodologia) e sulle opportunità di sostegno (es. fondi disponibili) per le persone con disabilità e le loro famiglie
- Offrire un inquadramento giuridico chiaro sui riferimenti normativi chiave (es. CRPD, D.lgs. 62/2024, leggi regionali specifiche) che guidano la realizzazione del Progetto
- Presentare i principali modelli di riferimento e la documentazione tecnica (dispense e manuali) che fungeranno da base per l'operatività di operatori e associazioni.
- Coinvolgere attivamente gli stakeholder chiave – Istituzioni, Ordini Professionali, Associazioni, Terzo Settore e Famiglie – per formalizzare una rete collaborativa stabile e promuovere la governance partecipata del Progetto
- Aprire un canale di comunicazione per raccogliere le aspettative, le criticità e le proposte dei beneficiari e delle associazioni, garantendo che il Progetto sia aderente ai reali bisogni territoriali
- Offrire uno spazio dedicato a testimonianze che fungano da esempio pratico di inclusione, motivando i partecipanti all'adozione di un approccio centrato sulla persona

A. Indicatori di risultato

- Il numero totale di partecipanti (in presenza e in streaming) raggiunge o supera l'80% della previsione numerica (minimo 2.400 partecipanti)
- Almeno il 70% degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) e delle ASL del territorio di riferimento (Province di Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto) è rappresentato da personale dirigente o funzionario
- Almeno l'80% dei partecipanti valuta l'evento come "Molto Utile" o "Utile" in termini di chiarezza della presentazione e rilevanza dei contenuti
- Almeno l'80% dei partecipanti professionali (Dirigenti, Funzionari, Coordinatori) dichiara di aver compreso pienamente la visione strategica e gli assi prioritari del Progetto Regionale

B. Competenze in uscita

- Saper identificare con chiarezza i principi fondanti (CRPD, autodeterminazione) e gli obiettivi operativi del Progetto Regionale sulla Disabilità
- Essere in grado di riconoscere i principali riferimenti giuridici (es. D.Lgs. 62/2024, Leggi regionali) e comprendere come questi debbano guidare le pratiche operative del proprio ente/servizio
- Saper distinguere i diversi moduli formativi (i Laboratori) e identificare quelli più pertinenti ai propri compiti professionali o alle proprie esigenze personali/familiari
- Essere in grado di individuare e contattare i punti di riferimento chiave (referenti ASL, Ambiti, ecc.) presentati all'evento per avviare l'allineamento operativo
- Avere la motivazione e la disponibilità ad adottare l'approccio centrato sulla persona e il nuovo modello metodologico/operativo promosso dal Progetto



Webinar 1 – Valutazione di base

- **Ore:** 2
- **Edizioni:** 1
- **Sede:** a distanza
- **Destinatari:** Operatori socio-sanitari-scolastici; Funzionari Amministrativi; Persone con disabilità e familiari; Rappresentanti Associazioni; Comunità locali e Volontari
- **Previsione numerica:** 1.000 partecipanti
- **Territorio di riferimento:** Provinciale (Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto)
- **Relatori:** Giuristi Esperti; Medici Legali/Specialisti ASL; Assistenti Sociali e Funzionari ASL; Pedagogisti/Psicologi
- **Modalità:** Streaming online
- **Soggetti coinvolti:** ASL, Ambiti sociali, Ordini professionali
- **Documentazione:** Slides nazionali + adattamenti regionali validati
- **Obiettivi formativi specifici**
 - Fornire ai partecipanti conoscenze approfondite sul nuovo procedimento unico di valutazione della condizione di disabilità, introdotto dal D.Lgs. 62/2024 e dal Reg. 30/2025
 - Chiarire i criteri di valutazione (ICF) e la metodologia per la raccolta delle informazioni rilevanti (anamnesi, storia di vita, documentazione) per la successiva redazione del Profilo di Funzionamento
 - Sensibilizzare operatori e famiglie sull'importanza di un approccio centrato sulla persona sin dalla fase iniziale del procedimento, garantendo la partecipazione attiva del richiedente
 - Sviluppare la capacità di gestire l'interfaccia iniziale tra i soggetti coinvolti, garantendo l'uniformità dei protocolli di avvio della valutazione su tutto il territorio regionale

A. Indicatori di risultato

- Almeno l'85% dei partecipanti professionali (Funzionari, Assistenti Sociali, Medici) dimostra di conoscere correttamente le fasi operative, gli attori e la tempistica del nuovo procedimento unico di valutazione (D.Lgs. 62/2024) attraverso un test di verifica finale
- Almeno il 75% dei partecipanti professionali identifica correttamente i criteri ICF e la tipologia di documentazione necessaria per la successiva redazione del Profilo di Funzionamento
- Almeno l'80% dei partecipanti (inclusi familiari e associazioni) dichiara di aver acquisito maggiore consapevolezza sul ruolo attivo della persona e dei familiari nella fase iniziale del procedimento di valutazione
- Entro 3 mesi, si registra una riduzione di almeno il 15% degli errori o delle lacune nella documentazione iniziale (Certificato Medico Introduttivo e allegati) presentata ai servizi, a dimostrazione di un miglior supporto fornito a utenti e famiglie



- Entro 6 mesi, almeno il 70% degli enti coinvolti applica protocolli uniformi nella gestione della fase di avvio della valutazione

B. Competenze in uscita

- Capacità di riconoscere le principali fasi e gli attori del procedimento di valutazione di base
- Saper supportare persone e famiglie nella corretta raccolta, compilazione e trasmissione della documentazione sanitaria, sociale e personale necessaria per la valutazione
- Saper interfacciarsi efficacemente con i medici certificatori, le commissioni e i servizi territoriali, contribuendo attivamente alla formulazione della valutazione basata sul modello biopsicosociale (ICF)
- Saper agire in modo sensibile e inclusivo nella fase di avvio del procedimento, promuovendo la consapevolezza e la partecipazione attiva della persona con disabilità e della sua famiglia

Webinar 2 – Valutazione multidimensionale

- **Ore:** 2
- **Edizioni:** 1
- **Sede:** a distanza
- **Destinatari:** Operatori tecnici specializzati che compongono le Équipe Multidisciplinari di Valutazione (UVM/UVMD) di ASL e Scuole; Dirigenti e Funzionari Amministrativi degli Enti Locali, ASL e Regione, responsabili dell'approvazione e dell'integrazione dei Piani di Intervento; Persone con disabilità e familiari; Caregiver; Rappresentanti delle Associazioni di disabilità; Operatori del collocamento mirato
- **Previsione numerica:** 1.000 partecipanti
- **Territorio di riferimento:** Provinciale (Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto)
- **Relatori:** Specialisti ICF/Esperti in Classificazioni; Psicologi Clinici e Pedagogisti; Assistenti Sociali e Funzionari ASL/Regione
- **Modalità:** Streaming online
- **Soggetti coinvolti:** Aziende Sanitarie Locali (ASL) / Distretti Socio-Sanitari; Enti Locali; Regione Puglia; Accademia e Terzo Settore; Università Pugliesi; Associazioni di Rappresentanza delle Persone con Disabilità; Ordini Professionali; Istituzioni Scolastiche
- **Documentazione:** Slides e Schede Nazionali; Toolkit Regionali Validati; Manuali Operativi; Case Study Esemplificativi
- **Obiettivi formativi specifici**
 - Sviluppare capacità pratiche nell'utilizzo di strumenti standardizzati (ICF e WHODAS 2.0) e nella raccolta di informazioni rilevanti per la costruzione del profilo di funzionamento



- Promuovere la partecipazione attiva delle persone con disabilità e delle loro famiglie nella definizione degli obiettivi di vita e dei sostegni necessari
- Approfondire le basi teoriche e operative della valutazione multidimensionale, sottolineando l'importanza dell'approccio bio-psico-sociale (ICF) e del modello dei diritti umani (CRPD)
- Chiarire il processo di collaborazione inter-professionale all'interno dell'Équipe di Valutazione (UVM/UVMD) per garantire la completezza e la coerenza della valutazione
- Promuovere la partecipazione attiva delle persone con disabilità e delle loro famiglie nella definizione degli obiettivi di vita e dei sostegni necessari, integrandoli nella sezione dei fattori ambientali e personali del Profilo

A. Indicatori di risultato

- Almeno l'80% dei partecipanti professionali dimostra di conoscere correttamente il processo di valutazione multidimensionale e le sue fasi operative, inclusa l'applicazione dei principi ICF
- Almeno il 75% dei partecipanti acquisisce competenze pratiche nell'utilizzo degli strumenti standardizzati (ICF/WHODAS)
- Entro 6 mesi, almeno il 70% delle Équipe multidisciplinari ASL coinvolte utilizza i modelli standardizzati regionali per la redazione del Profilo di Funzionamento, garantendo coerenza territoriale
- Entro 6 mesi, almeno il 75% dei Profili di Funzionamento redatti integra in modo esplicito e documentato i desideri e le preferenze della persona nella definizione degli obiettivi di sostegni futuri

B. Competenze in uscita

- Saper applicare operativamente il modello di classificazione ICF e strumenti di valutazione riconosciuti (es. WHODAS 2.0) per misurare e descrivere il funzionamento e la disabilità
- Saper raccogliere e integrare i desideri, le preferenze e la storia di vita della persona nella definizione dei sostegni e degli obiettivi individuali (Profili di Funzionamento)
- Saper operare efficacemente all'interno di un'Équipe Multidisciplinare (UVM/UVMD), contribuendo alla stesura di un Profilo di Funzionamento condiviso e orientato al Progetto di Vita

Webinar 3 – Progetto di vita

- **Ore:** 2
- **Edizioni:** 1
- **Destinatari:** Assistenti Sociali e Operatori Sociali degli Enti Locali e ASL/Distretti Socio-Sanitari; Equipe Multidisciplinari di Valutazione (EMV) e Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM); Psicologi e Medici; Personale Dirigenziale/Istituzionale; Persone con disabilità e familiari; Caregiver; Rappresentanti delle Associazioni familiari e del Terzo Settore; Operatori scolastici e del collocamento mirato
- **Previsione numerica:** 1.000 partecipanti
- **Territorio di riferimento:** Provinciale (Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto)



- **Relatori:** Esperti del Modello ICF; Assistenti Sociali; Giuristi esperti in diritti delle persone con disabilità (CRPD, D.Lgs. 62/2024); Pedagogisti ed Educatori Professionali esperti in autodeterminazione e metodologie partecipative
- **Modalità:** Streaming online
- **Soggetti coinvolti:** Ambiti Territoriali Sociali (ATS) e Distretti Socio-Sanitari (ASL); Comuni e Regione Puglia (Assessorato al Welfare); Organizzazioni del Terzo Settore; Associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità e Associazioni familiari; Centri per l'Impiego
- **Documentazione:** Linee guida e schemi di riferimento del D.Lgs. 62/2024 e del D.P.C.M. 23/2024; Slides nazionali e Linee guida regionali validate sul Progetto di Vita e sul Budget di Salute; Format standardizzati per la Valutazione Multidimensionale (basata su ICF) e per il Progetto di Vita/Individuale
- **Obiettivi formativi specifici**
 - Approfondire il quadro normativo (D.Lgs. 62/2024 e D.P.C.M. 23/2024) e la sua applicazione pratica nel contesto regionale
 - Sottolineare il ruolo del Progetto di Vita come atto di co-programmazione che integra sostegni sanitari, sociali, educativi e lavorativi
 - Illustrare in dettaglio le diverse fasi, dalla valutazione multidimensionale (ICF) alla definizione e monitoraggio del Progetto di Vita
 - Fornire strumenti per favorire la partecipazione attiva e l'autodeterminazione della persona con disabilità e della sua famiglia nella co-progettazione e nella scelta dei servizi
 - Chiarire la relazione tra Progetto di Vita, Progetto Individuale (L. 328/2000) e Budget di Salute, identificando le fonti di finanziamento (PNRR, Fondi Regionali)

A. Indicatori di risultato

- Almeno l'85% dei partecipanti dimostra di conoscere i principi cardine e le fasi operative del Progetto di Vita
- Entro 6 mesi, almeno il 70% dei Distretti Socio-Sanitari/ATS del territorio di riferimento adotta ufficialmente i format e le procedure regionali coerenti con il nuovo impianto normativo
- Almeno il 90% dei partecipanti valuta il webinar come "Molto Utile" o "Utile" in termini di chiarezza e rilevanza pratica dei contenuti

B. Competenze in uscita

- Capacità di utilizzare il modello ICF e le Linee Guida Regionali per la Valutazione Multidimensionale e la conseguente elaborazione di Progetti di Vita personalizzati e partecipati
- Abilità nell'integrare piani e risorse provenienti da diversi ambiti (sociale, sanitario, educativo, lavorativo) e di formulare un Budget di Salute coerente
- Competenze nella promozione dell'autodeterminazione, nella co-progettazione con persone e famiglie, e nell'identificazione dei riferimenti giuridici per la tutela dei diritti nel Progetto di Vita



Webinar 4 – Budget di progetto

- **Ore:** 2
- **Edizioni:** 1
- **Destinatari:** Dirigenti e Funzionari Comunali e Regionali; Responsabili Uffici di Piano e Dirigenti Distrettuali ASLM; Assistenti Sociali; Economisti; Persone con disabilità e familiari; Caregiver; Operatori scolastici e del collocamento mirato; Associazioni del Terzo settore
- **Previsione numerica:** 1.000 partecipanti
- **Territorio di riferimento:** Provinciale (Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto)
- **Relatori:** Economisti Sociali e Commercialisti esperti in welfare e Terzo Settore; Project Manager; Esperti di Legislazione e Politiche Sociali; Dirigenti/Funzionari Regionali; Professionisti di ambito sociale e socio-sanitario
- **Modalità:** Streaming online
- **Soggetti coinvolti:** Ambiti Territoriali Sociali (ATS) e Distretti Socio-Sanitari (ASL); ANCI e Regione Puglia; Organizzazioni del Terzo Settore
- **Documentazione:** Documentazione Normativa nazionale/regionale; Schede applicative regionali validate per la costruzione del Budget e la ripartizione delle fonti; Manuali di Rendicontazione; Casi studio e modelli di Budget di Progetto già realizzati e validati
- **Obiettivi formativi specifici**
 - Approfondire il ruolo del Budget di Progetto come strumento economico-gestionale per l'erogazione flessibile e integrata dei sostegni del Progetto di Vita
 - Chiarire la distinzione e l'integrazione tra le diverse fonti di finanziamento (pubbliche, familiari, private, comunitarie)
 - Fornire le competenze analitiche e procedurali per costruire, autorizzare e gestire Budget personalizzati (individuazione dei costi, allocazione, co-finanziamento)
 - Illustrare i meccanismi operativi per l'attivazione e l'utilizzo dei fondi, garantendo la flessibilità della spesa in funzione degli obiettivi di vita della persona
 - Illustrare le procedure di monitoraggio, verifica e rendicontazione delle risorse erogate, assicurando la trasparenza e l'aderenza ai principi di efficacia ed efficienza, anche in ottica di revisione del budget

A. Indicatori di risultato

- Almeno l'85% dei partecipanti dimostra di saper costruire correttamente un Budget di Progetto (identificando fonti, voci di costo e obiettivi)
- L'80% dei partecipanti acquisisce piena conoscenza sulle procedure di monitoraggio, rendicontazione e controllo richieste dagli Enti Finanziatori
- Entro 6 mesi, almeno il 70% degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) coinvolti adotta e rende operativi i modelli di Budget coerenti con le nuove schede applicative regionali

B. Competenze in uscita



- Capacità di costruire e gestire un Budget di Progetto integrato e coerente con gli obiettivi del Progetto di Vita, bilanciando in modo efficace le diverse fonti di finanziamento
- Abilità nell'applicazione delle procedure di rendicontazione, controllo e audit delle risorse secondo i principi di efficacia, efficienza e massima trasparenza
- Competenze nella progettazione di modelli di Budget che promuovano l'autonomia e la capacità di scelta della persona con disabilità nell'utilizzo delle risorse assegnate

Webinar 5 – Accomodamento ragionevole

- **Ore:** 2
- **Edizioni:** 1
- **Destinatari:** Tecnici dell'Accessibilità; Dirigenti e Funzionari Comuni, Regione, ASL; Operatori Scolastici; Operatori Sanitari; Persone con disabilità e familiari; Rappresentanti delle Associazioni di disabili; Operatori del collocamento mirato
- **Previsione numerica:** 1.000 partecipanti
- **Territorio di riferimento:** Provinciale (Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto)
- **Relatori:** Giuristi esperti in diritto antidiscriminatorio e CRPD; Architetti e Ingegneri esperti in Universal Design e progettazione inclusiva; Esperti di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) e Interpreti LIS (per l'accomodamento comunicativo); Consulenti del Lavoro o Psicologi del Lavoro esperti di inserimento lavorativo e D.Lgs. 151/2015
- **Modalità:** Streaming online
- **Soggetti coinvolti:** Enti Pubblici: Comuni, ASL (Uffici Igiene, Ospedali), Regione Puglia, Uffici Scolastici Provinciali; Ordini Professionali; Organizzazioni di Rappresentanza; Agenzie per il Lavoro e Centri per l'Impiego
- **Documentazione:** Documentazione Normativa nazionale/regionale; Linee guida regionali validate e schede tecniche per l'applicazione degli standard di Universal Design e accessibilità digitale (L. Stanca); Checklist per l'identificazione delle barriere e modelli di valutazione del concetto di "onere sproporzionato"; Slides nazionali e case history di successo relative all'implementazione di accomodamenti in diversi contesti (scuola, lavoro, sanità)
- **Obiettivi formativi specifici**
 - Approfondire il concetto di Accomodamento Ragionevole come obbligo giuridico immediato (differente dall'accessibilità universale) e strumento per prevenire la discriminazione
 - Fornire i criteri giuridici ed etici per valutare la ragionevolezza e l'onere sproporzionato nei contesti di vita (lavoro, scuola, sanità, accesso ai servizi)



- Fornire i criteri tecnici e organizzativi per la progettazione e l'implementazione personalizzata degli accomodamenti (es. ausili specifici, orari flessibili, adattamenti comunicativi come LIS/CAA)
- Illustrare le procedure per la richiesta, la valutazione e l'approvazione degli accomodamenti nei diversi enti pubblici
- Promuovere una cultura organizzativa basata sul principio dell'inclusione, coinvolgendo attivamente le persone con disabilità nella co-progettazione degli accomodamenti

A. Indicatori di risultato

- Almeno l'85% dei partecipanti dimostra di conoscere i fondamenti giuridici (CRPD) e i criteri di applicazione dell'Accomodamento Ragionevole
- L'80% dei partecipanti è in grado di elaborare una proposta progettuale concreta di accomodamento, specificando la barriera, la soluzione e la valutazione dell'onere
- Entro 6 mesi, almeno il 70% degli enti pubblici partecipanti (Comuni, ASL, Istituti Scolastici) sperimenta o adotta almeno una misura di accomodamento ragionevole
- Almeno il 75% dei partecipanti con disabilità o familiari valuta le informazioni fornite come "Chiare" e "Immediatamente Applicabili" per la tutela dei propri diritti

B. Competenze in uscita

- Capacità di individuare, analizzare e classificare le barriere (fisiche, comunicative, organizzative) nei contesti di vita e di lavoro e di definire la "misura appropriata" necessaria
- Abilità nel progettare e implementare Accomodamenti Ragionevoli efficaci, sostenibili e conformi al principio di non discriminazione, valutando il rischio di onere sproporzionato
- Competenze nella promozione di una cultura organizzativa che valorizzi l'inclusione e nell'advocacy (sostegno) per i diritti della persona con disabilità in contesti complessi

Webinar 6 – Riforma D.Lgs. 62/2024

- **Ore:** 2
- **Edizioni:** 1
- **Destinatari:** Medici Legali e Commissioni Mediche (INPS/ASL); Dirigenti e Funzionari di Regione, Comuni e Ambiti Territoriali Sociali (ATS); Assistenti Sociali; Avvocati; Associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità; Persone con disabilità e familiari
- **Previsione numerica:** 1.000 partecipanti
- **Territorio di riferimento:** Provinciale (Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto)
- **Relatori:** Giuristi o Esperti di Diritto Amministrativo e Sociale specializzati nel D.Lgs. 62/2024; Dirigenti del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali o INPS; Componenti del Comitato Tecnico Scientifico Regionale o Esperti di ICF (per la Valutazione Multidimensionale)
- **Modalità:** Streaming online



- **Soggetti coinvolti:** INPS e ASL; Regione Puglia; Ambiti Territoriali Sociali (ATS) e Comuni; Associazioni di Rappresentanza delle Persone con Disabilità; Persone con disabilità e familiari
- **Documentazione:** Testo D.Lgs. 62/2024 e suoi Decreti Attuativi; Manuali Operativi e Linee Guida Nazionali/Regionali per l'applicazione delle nuove procedure di accertamento e valutazione; Format standardizzati per il Certificato Medico Introduttivo e per il Progetto di Vita; Slides e Sintesi delle principali novità normative
- **Obiettivi formativi specifici**
 - Analizzare in dettaglio le novità introdotte dal D.Lgs. 62/2024, con focus sul nuovo sistema unico di accertamento e sulla valutazione multidimensionale
 - Comprendere il ruolo centrale della Classificazione ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) nel processo di valutazione e nella redazione del Progetto di Vita
 - Chiarire le nuove procedure e i tempi di attuazione per l'adeguamento dei servizi sanitari (ASL/UVM) e sociali (ATS/Comuni) alla normativa
 - Illustrare l'impatto della riforma sui diritti delle persone con disabilità e sul rapporto tra accertamento, Progetto di Vita e Budget di Progetto

A. Indicatori di risultato

- Almeno l'80% dei partecipanti professionali supera un test di verifica sulla conoscenza dei principi e delle fasi chiave del nuovo processo di accertamento (D.Lgs. 62/2024)
- Almeno il 90% dei Dirigenti e Funzionari dichiara di aver compreso le modifiche necessarie ai propri flussi operativi interni
- Entro 3 mesi, almeno il 70% dei soggetti coinvolti (ATS/ASL) ha avviato l'iter di adeguamento procedurale e formativo per l'applicazione della riforma

B. Competenze in uscita

- Capacità di identificare e applicare correttamente il nuovo percorso di accertamento della condizione di disabilità previsto dal D.Lgs. 62/2024
- Abilità nel partecipare alla Valutazione Multidimensionale, utilizzando in modo appropriato i principi dell'ICF per la redazione del Progetto di Vita
- Competenza nell'adattare e riorganizzare i flussi di lavoro e i servizi del proprio Ente in conformità con le nuove disposizioni procedurali e documentali della Riforma

Webinar 7 – Desideri, preferenza e processi decisionali supportati

- **Ore:** 2
- **Edizioni:** 1
- **Destinatari:** Persone con disabilità e familiari; Caregiver; Assistenti Sociali; Psicologi; Operatori dei Servizi (ASL e ATS); Amministratori di Sostegno
- **Previsione numerica:** 1.000 partecipanti



- **Territorio di riferimento:** Provinciale (Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto)
- **Relatori:** Esperti in Diritto Antidiscriminatorio e Capacità Legale (CRPD, art. 12); Psicologi e Pedagogisti esperti in autodeterminazione e tecniche di comunicazione facilitata/supportata; Persone con Disabilità con esperienza diretta (Peer Educator) e professionisti dei servizi pubblici con best practice validate; Rappresentanti di Associazioni Nazionali/Regionali
- **Modalità:** Streaming online
- **Soggetti coinvolti:** Associazioni rappresentative delle persone con disabilità; Enti Locali (Comuni), Ambiti Territoriali Sociali (ATS) e ASL; Ordini Professionali; Università e Centri di Ricerca; Giudici Tutelari
- **Documentazione:** Linee Guida CRPD e Documenti di Posizione Ufficiali sulla sostituzione vs. supporto decisionale; Modelli Operativi e Strumenti Pratici (es. checklist, decision trees) per l'attuazione dei processi decisionali supportati; Materiali di Comunicazione Facilitata/Supportata (simboli, easy-to-read); Esempi e Casi di Studio di successo di attuazione dell'autodeterminazione e del supporto decisionale
- **Obiettivi formativi specifici**
 - Spiegare il concetto e le modalità di attuazione dei Processi Decisionali Supportati (vs. Sostitutivi) come obbligo derivante dall'Art. 12 della CRPD sulla capacità giuridica
 - Fornire strategie e strumenti pratici per identificare, interpretare e rispettare i desideri, le preferenze e la volontà della persona con disabilità, anche in assenza di comunicazione verbale
 - Sostenere Familiari e Professionisti nello sviluppo di competenze relazionali e comunicative per favorire scelte consapevoli, libere e informate da parte della persona con disabilità nei contesti di vita (salute, residenza, lavoro)

A. Indicatori di risultato

- Almeno il 75% dei familiari/operatori partecipanti è in grado di individuare e applicare almeno due strategie pratiche per supportare i processi decisionali in contesti di vita quotidiana
- Entro 6 mesi, almeno il 70% delle famiglie/servizi coinvolti riferisce un aumento dell'autonomia e della partecipazione decisionale della persona con disabilità
- Almeno l'85% dei partecipanti con disabilità e dei loro rappresentanti dichiara di aver compreso i propri diritti e le modalità per esercitare la capacità legale con supporto

B. Competenze in uscita

- Abilità nell'applicare strategie di decisione supportata (non sostitutiva), rispettando i desideri, le preferenze e la volontà della persona, in linea con l'Art. 12 della CRPD
- Competenze nel dialogare con istituzioni, servizi e professionisti per promuovere un approccio partecipativo e nell'utilizzare strumenti per facilitare la comunicazione e l'espressione della volontà
- Capacità di integrare i desideri e le preferenze espresse direttamente dalla persona come pilastro fondamentale nella redazione e revisione del Progetto di Vita e del Budget di Progetto



Webinar 8 – Diritti, Inclusione, Ampliamento dei diritti e delle garanzie per la persona con disabilità

- **Ore:** 2
- **Edizioni:** 1
- **Destinatari:** Persone con disabilità e familiari; Caregiver; Rappresentanti delle Associazioni di tutela e organizzazioni di advocacy; Assistenti Sociali e Operatori dei Servizi (ASL e ATS); Giuristi; Dirigenti e Funzionari di enti pubblici; Amministratori di Sostegno e Giudici Tutelari
- **Previsione numerica:** 1.000 partecipanti
- **Territorio di riferimento:** Provinciale (Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto)
- **Relatori:** Esperti di Diritto Costituzionale e Internazionale; Giuristi; Avvocati esperti in controversie sui diritti delle persone con disabilità (scuola, lavoro, salute); Rappresentanti di Associazioni nazionali con esperienza di advocacy e litigation strategico
- **Modalità:** Streaming online
- **Soggetti coinvolti:** Associazioni di Rappresentanza delle Persone con Disabilità; Ordini Professionali; Istituzioni Regionali; Uffici Legali e Servizi di Advocacy degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS); Università; Persone con disabilità e familiari
- **Documentazione:** Convenzione ONU (CRPD) e principi chiave; Testo del D.Lgs. 62/2024 e D.P.C.M. attuativi; Linee guida regionali/nazionali sulla Non Discriminazione e l'Accomodamento Ragionevole; Modulistica e Vademecum per la presentazione di ricorsi, istanze o richieste di tutela
- **Obiettivi formativi specifici**
 - Rafforzare la conoscenza dei diritti fondamentali (integrità, inclusione, pari opportunità) riconosciuti dalla CRPD e dal D.Lgs. 62/2024, ponendo l'accento sulla distinzione tra diritto e beneficio
 - Identificare i nuovi strumenti e le garanzie (es. Progetto di Vita, Accomodamento Ragionevole) introdotti dalla riforma come meccanismi di tutela e di ampliamento dei diritti
 - Fornire elementi di tutela amministrativa e giurisdizionale per rivendicare i diritti in caso di inadempimento o discriminazione da parte degli enti pubblici o privati
 - Promuovere la cultura dell'Advocacy (autotutela e rappresentanza) per l'esercizio della piena cittadinanza e la partecipazione alla vita sociale

A. Indicatori di risultato

- Almeno l'85% dei partecipanti professionali dimostra, tramite questionari, di conoscere i principali diritti e strumenti previsti dal D.Lgs. 62/2024 e dalla CRPD



- Almeno il 75% dei partecipanti è in grado di individuare l'ente o lo strumento giuridico appropriato per una specifica azione di tutela
- Almeno il 90% dei partecipanti valuta il webinar come "Molto Utile" o "Essenziale" per la comprensione delle proprie garanzie legali
- Entro 6 mesi, si registra un aumento documentato delle richieste di consulenza/attivazione di strumenti di tutela relative ai diritti previsti dalla riforma

B. Competenze in uscita

- Capacità di conoscere e rivendicare i propri diritti nei diversi contesti di vita (scuola, lavoro, accesso ai servizi) utilizzando il quadro normativo aggiornato (CRPD e D.Lgs. 62/2024)
- Abilità nell'identificare e attivare gli strumenti di tutela (reclami, istanze, ricorsi) contro atti o omissioni che costituiscono discriminazione o violazione dei diritti garantiti
- Competenza nell'utilizzare i nuovi strumenti della riforma (come l'Accomodamento Ragionevole o il Progetto di Vita) non solo come servizi, ma come garanzie di inclusione e parità di opportunità

Evento finale

- **Ore:** 8
- **Edizioni:** 1
- **Sede:** location significativa e accessibile in una delle principali città della Regione
- **Destinatari:** Dirigenti Regionali; Funzionari e Assistenti Sociali degli Enti Locali e ASL; Coordinatori degli Ambiti Territoriali Sociali; Rappresentanti degli Ordini Professionali (Assistenti Sociali, Psicologi, Medici); Presidenti e Delegati delle Associazioni di Rappresentanza delle Persone con Disabilità; Responsabili di Cooperative Sociali; Persone con disabilità e Familiari; Caregiver; Responsabili dei centri per l'impiego
- **Previsione numerica:** 3.000 partecipanti
- **Territorio di riferimento:** Provinciale (Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto)
- **Relatori:** Presidente della Regione Puglia; Assessore al Welfare; Dirigenti ASL/Ambiti Sociali; Rappresentanti del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali; Assistenti Sociali e Medici Esperti; Giuristi; Dirigenti Istituzionali Regionali; Presidenti di Associazioni; Middle Manager economico gestionali in ambito sociale e socio-sanitario; Testimonial
- **Modalità:** mista (in presenza + streaming online)
- **Documentazione:** Risultati raggiunti; Buone pratiche individuate
- **Obiettivi specifici**
 - Presentare i risultati quantitativi e qualitativi complessivi del Piano Formativo Regionale



- Evidenziare e formalizzare i modelli operativi e le buone pratiche più efficaci emerse nei diversi Ambiti Territoriali (ASL, Comuni, Associazioni) in tema di Progetto di Vita e Budget di Salute
- Diffondere i tool e la documentazione finale prodotta dal Piano formativo (linee guida, toolkit di empowerment, modelli di Budget) a tutti gli operatori e stakeholder regionali
- Tracciare le linee programmatiche future della Regione Puglia nel settore della Disabilità, integrando le evidenze emerse dal Piano formativo per garantire la continuità e lo sviluppo delle politiche di inclusione
- Rinforzare la rete di collaborazione tra istituzioni (Regione, ASL, Comuni) e Terzo Settore (Associazioni, Cooperative) per assicurare l'implementazione stabile e duratura dei nuovi modelli operativi
- Celebrare e ringraziare ufficialmente i partecipanti attivi, i formatori e i testimonial, riconoscendo l'importanza del loro contributo al cambiamento culturale e pratico
- Offrire testimonianze di successo (storie di empowerment e autonomia raggiunte grazie al Progetto) per fungere da leva motivazionale per l'applicazione quotidiana dei nuovi strumenti da parte degli operatori e dei beneficiari

A. Indicatori di risultato

- Almeno il 90% dei partecipanti professionali e il 75% dei familiari/beneficiari dichiara di aver compreso i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti dal Piano Formativo Regionale (Misurabile tramite questionario di gradimento e verifica finale)
- Almeno l'80% dei partecipanti professionali conferma di aver ricevuto e di poter utilizzare attivamente la documentazione finale (linee guida, toolkit e modelli di Budget) per applicare le buone pratiche identificate
- Il livello di soddisfazione complessiva per l'Evento Finale e per l'intero Piano Formativo supera il punteggio medio di 4.0 su una scala di 5
- Almeno l'80% dei partecipanti dichiara che le testimonianze e la visione presentata hanno rafforzato la motivazione a implementare i nuovi strumenti di empowerment e autodeterminazione nel proprio lavoro quotidiano

B. Competenze in uscita

- Saper identificare e utilizzare i risultati del Piano Formativo come base di conoscenza e benchmark per la progettazione e la valutazione dei servizi futuri nel proprio ambito territoriale
- Essere in grado di riconoscere, selezionare e adattare le buone pratiche identificate (es. modelli di Budget autogestito) per la loro replicazione nel proprio contesto organizzativo
- Avere piena padronanza della documentazione finale (linee guida e toolkit) e saperla applicare come standard operativo per la redazione di Progetti di Vita e Piani di Intervento Personalizzati
- Essere in grado di fungere da referente e promotore del nuovo modello culturale e operativo appreso, diffondendo la conoscenza e l'importanza dell'approccio centrato sull'autodeterminazione
- Saper sfruttare i contatti e le relazioni stabilite (o rinnovate) durante l'evento per rafforzare la sinergia con gli altri stakeholder (ASL, Comuni, Associazioni) essenziali per l'erogazione integrata dei sostegni



Totale complessivo

- **Numero eventi previsti:** 10
- **Partecipanti stimati complessivi:** circa 14.000
- **Caratteristiche comuni dei Webinar:** Modalità a distanza (in presenza solo l'Evento iniziale e finale); Ampio coinvolgimento di attori istituzionali e sociali; Utilizzo documentazione nazionale integrata con adattamenti regionali approvati dal Gruppo di coordinamento

La Dirigente della sezione benessere sociale, innovazione e sussidiarietà

Dott.ssa Laura Liddo



Laura Liddo
23.07.2026
18:39:49
GMT+02:00

La direttrice del Dipartimento Welfare

Avv. Valentina Romano



Valentina Romano
24.07.2026 10:21:21
GMT+02:00



Spett.le Regione Puglia

Dipartimento Welfare
Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà

PEC: nonautosufficienza.sociale@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Progetto “Piano formativo territoriale sulla disabilità Regione Puglia”

In relazione al progetto “Piano formativo territoriale sulla disabilità Regione Puglia”, di cui alla vostra richiesta del 17/04/2026 (U-0211000) e alla lettera di riscontro Formez PA del 09/07/2026 (U-0045937), nelle more della formalizzazione della convenzione per l’esecuzione del progetto stesso, come da vostra richiesta per le vie brevi, indichiamo di seguito i dati utili per la predisposizione della relazione di congruità dei costi.

1. Budget progetto

A copertura dei costi sostenuti per l’esecuzione delle attività oggetto del progetto, è prevista l’erogazione dalla Regione Lazio a Formez PA un importo pari a € 1.147.600,61 (fuori campo di applicazione IVA trattandosi di attività istituzionale).

Formez PA si impegna a realizzare il progetto in conformità alla seguente articolazione economica (Tabella 1). Il budget potrà essere rimodulato in corso d’opera tenuto conto dei costi effettivamente sostenuti.

Tabella 1. Budget dettagliato delle attività

QUADRO ECONOMICO RIASSUNTIVO	
VOCI DI SPESA	Spesa complessiva
6.2.1 Compensi per formatori (costi figure professionali)	583.305,28 €
6.2.2 Compensi per formatori (costi FAD - Videolezioni)	60.000,00 €
6.2.3 Spese per organizzazione (Corsi, Laboratori)	259.400,00 €
6.2.4 Spese per organizzazione (Webinar/Eventi)	72.000,00 €
6.2.5 Spese per attività di comunicazione	10.000,00 €
6.2.6 Spese per materiale formativo-Impl. Piattaforma	40.000,00 €
6.2.7 Spese per materiale formativo-Materiali di	12.000,00 €
6.2.8 Spese per Missioni/Trasferte	6.568,00 €
6.2.9 Spese generali	104.327,33 €
TOTALE	1.147.600,61 €



Di seguito si riporta il dettaglio dei costi del personale interno impegnato nel progetto (Tabella 2).

Tabella 2. Costi personale Formez PA impegnato nel progetto

Profilo professionale	Qualifica	Livello contrattuale	Ore da erogare	Costo Orario	Costo Giornaliero*	Costo standard giornaliero con spese generali * *
Personale impegnato direttamente nelle attività						
Dirigente Referente della Convenzione	DIRIGENTE	Dirigente III fascia	170	€ 96,06	€ 691,63	760,79 €
Responsabile di Progetto	C3	Funzionario III	437	€ 45,66	€ 328,75	361,62 €
Supporto al coordinamento	B1	Tecnico IV	170	€ 29,21	€ 210,31	231,34 €
Segreteria Direzione	C1	Funzionario IV	97	€ 39,03	€ 281,02	309,12 €
Esperto Tematico/Metodologico Formazione	C1	Funzionario IV	510	€ 39,03	€ 281,02	231,34 €
Esperto Tematico/Metodologico E-Learning	C3	Funzionario III	255	€ 42,82	€ 308,30	339,13 €
Referente Bandi e gare per la fornitura di beni e servizi	C1	Funzionario IV	48	€ 39,03	€ 281,02	231,34 €
Referente operativo Bandi e gare per la fornitura di beni e servizi	C1	Funzionario IV	36	€ 39,03	€ 281,02	231,34 €
Referente Reclutamento risorse esterne	C4	Funzionario II	36	€ 47,66	€ 343,15	377,46 €
Supporto Reclutamento risorse esterne	B1	Tecnico IV	36	€ 29,21	€ 210,31	231,34 €
Referente informazione e comunicazione sulle attività progettuali	C3	Funzionario III	82	€ 42,82	€ 308,30	339,13 €
Assistente alla gestione operativa delle attività progettuali	B3	Tecnico III	117	€ 39,03	€ 281,02	231,34 €
Referente tecnico Comunicazione e multimedialità	C1	Funzionario IV	96	€ 39,03	€ 281,02	231,34 €
Responsabile Comunicazione	C4	Funzionario II	98	€ 50,50	€ 363,60	399,96 €
Dirigente Comunicazione	DIRIGENTE	Dirigente I fascia	10	€ 130,40	€ 938,88	1.032,77 €
Referente Cash Flow di Progetto	C4	Funzionario II	49	€ 51,92	€ 373,82	411,20 €
Referente Gestione Amministrativa	C1	Funzionario IV	61	€ 39,03	€ 281,02	231,34 €
Responsabile Gestione Amministrativa	C1	Funzionario IV	49	€ 43,29	€ 311,69	342,86 €
Responsabile programmazione e monitoraggio impegno risorse interne	C4	Funzionario II	25	€ 51,92	€ 373,82	411,20 €
Referente Programmazione e monitoraggio impegno risorse interne	C5	Funzionario II	25	€ 47,66	€ 343,15	377,46 €



Supporto Programmazione e monitoraggio impegno risorse interne	B2	Tecnico III	61	€ 32,01	€ 230,47	253,52 €
Personale di supporto alle attività						
Responsabile budgeting e monitoraggio economico	C5	Funzionario II	25	€ 51,92	€ 373,82	411,20 €
Referente Budgeting e monitoraggio economico	C1	Funzionario IV	49	€ 39,03	€ 281,02	231,34 €
Referente Contrattualistica	C2	Funzionario III	49	€ 42,82	€ 308,30	339,13 €
Supporto Contrattualistica	B5	Tecnico II	49	€ 35,01	€ 252,07	277,28 €
Referente Rendicontazione	C1	Funzionario IV	61	€ 39,03	€ 281,02	231,34 €
Responsabile Rendicontazione	C5	Funzionario II	25	€ 51,92	€ 373,82	411,20 €
Supporto Rendicontazione	B3	Tecnico III	98	€ 32,01	€ 230,47	253,52 €
Referente Amministrazione del personale – Buste paga collaboratori	C3	Funzionario III	37	€ 42,82	€ 308,30	339,13 €

* Costo orario moltiplicato per 7,2 h/g

** Il costo giornaliero indicato si intende al netto di IVA ed incrementato del 10% dei costi indiretti al fine di poterlo raffrontare con le tariffe di aggiudicazione inclusive di costi indiretti

2. Individuazione delle risorse umane e garanzie procedurali

In relazione alle modalità organizzative e alle tutele procedurali garantite da Formez PA per la realizzazione del progetto, si precisa quanto segue:

- **Risorse interne:** per ciò che concerne l'individuazione delle risorse interne da attribuire al progetto, Formez PA ha adottato la *"Procedura integrata ai fini dell'avvio delle attività progettuali"* (Ordine di Servizio n. 593 del 01/07/2024), che prevede, attraverso il coinvolgimento di diversi uffici, la definizione del gruppo di lavoro che, a conclusione dell'istruttoria e dopo la stipula della convenzione, verrà formalmente attribuito al progetto con apposito Ordine di Servizio.
Il personale interno è suddiviso tra risorse impegnate direttamente nella realizzazione delle attività progettuali (dalla micro-progettazione degli interventi, all'individuazione dei docenti, alla costruzione di percorsi integrati, definizione dei calendari, costruzione delle aule, gestione e presidio piattaforma, comunicazione, ecc.) e personale a supporto delle attività e a garanzia della tenuta dei tempi e del monitoraggio economico-finanziario (a titolo esemplificativo: supporto alla predisposizione dei contratti e degli appalti, supporto alla rendicontazione dei costi, ecc.)
- **Risorse esterne (professionisti/esperti):** le risorse esterne sono riferibili ai docenti e ai tutor d'aula. La selezione di tali risorse avviene secondo le modalità definite nel *"Regolamento per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo e per il reclutamento di personale dipendente"*



(Ordine di Servizio n. 602 del 19/07/2024) nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità e pari opportunità.

Ulteriori elementi a garanzia:

- **Nomina del Responsabile anticorruzione:** all'interno dell'Ufficio Internal Audit di Formez PA è presente un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, attualmente individuato nella persona dell'avv. Valentina Irene Poggi.
- **Rapporti di parentela:** preliminarmente alla contrattualizzazione di risorse esterne, Formez PA richiede alla risorsa selezionata la compilazione di un modulo di autocertificazione in cui la risorsa è tenuta a dichiarare eventuali legami di parentela e altre tipologie di incompatibilità con l'Amministrazione Committente.
- **Acquisizione di beni e servizi:** per l'acquisizione di beni e servizi esterni, Formez PA si è dotato di un Regolamento e di una procedura nel rispetto dei principi del Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. 36/2023.

3. Opzioni di Rendicontazione e Convenienza Economica

Ai fini della valutazione della convenienza economica e della trasparenza dell'affidamento in *house* del predetto progetto, si segnala che l'unità di costo minima individuata per la valutazione delle attività svolte da Formez PA è il costo orario per le risorse interne (orario di lavoro pari a 7,2 ore) e il costo giornaliero per le risorse esterne.

Nell'ambito del progetto sono previste le seguenti modalità di rendicontazione:

- **Costi del personale interno:** valorizzati utilizzando le tabelle di Unità di Costo Standard (UCS) presentando a supporto la metodologia di calcolo come indicato dall'Art. 53.1 (b) del Regolamento (UE) 2021/1060.
- **Altri costi diretti** (personale esterno, mobilità, affidamenti/forniture): a costi reali.
- **Costi indiretti:** determinati in misura pari al 10% dei costi diretti ammissibili per il personale interno ed esterno.

Le regole di rendicontazione adottate da Formez PA garantiscono che alla formazione del costo di un'azione, attività o progetto concorrono solo costi effettivamente sostenuti a fronte dell'erogazione di una prestazione/servizio direttamente prodotta o acquistata da terzi. Da tali regole di rendicontazione discende che il Formez PA realizza le attività oggetto delle convenzioni senza realizzare alcun margine.

Restando a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si inviano cordiali saluti



Laura Liddo
28.07.2026
15:57:52
GMT+02:00

Direzione Gestione Progetti PNRR
(Lavoro Pubblico)

La Dirigente

Sabrina Bandera

Dirigente
SABRINA
BANDERA
FORMEZ
PA
22.07.2026
12:32:20
GMT+02:00





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

**Realizzazione del Piano formativo territoriale,
in attuazione di quanto previsto dal Decreto 14 gennaio 2025, n. 30,
“Regolamento attuativo dell'articolo 32 del decreto legislativo 3
maggio 2024, n. 62”**

**Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le
politiche in favore delle persone con disabilità - Decreto
14 gennaio 2025, n. 30**

**AZIONI DI RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE TECNICHE,
METODOLOGICHE E RELAZIONALI DEI SOGGETTI COINVOLTI
NELL'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA L. 227/2021 E DECRETO
LEGISLATIVO 62/2024, ASSICURANDO UNIFORMITÀ, QUALITÀ,
ACCESSIBILITÀ E AGGIORNAMENTO DEI CONTENUTI FORMATIVI
SULL'INTERO TERRITORIO REGIONALE**



DIPARTIMENTO WELFARE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

1. **PREMESSA E FINALITÀ**
2. **QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO IN MATERIA DI AFFIDAMENTO DIRETTO DI SERVIZI STRUMENTALI A "SOCIETÀ *IN HOUSE*"**
3. **MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DI FORMEZ PA**
4. **INQUADRAMENTO NORMATIVO E STATUTARIO DI FORMEZ PA**
5. **CONGRUITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE DI FORMEZ PA**



DIPARTIMENTO WELFARE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

1. Premessa e finalità

In attuazione dell'art. 32 del decreto legislativo n. 62/2024, il Ministro per le disabilità, con decreto del 10 novembre 2025, ha determinato il riparto tra le Regioni interessate delle risorse dedicate alla realizzazione della formazione territoriale dei soggetti coinvolti nei procedimenti disciplinati ai Capi II e III dello stesso provvedimento, attribuendo alla Regione Puglia la somma di € 1.147.601,18.

Ai sensi dell'art. 2 del decreto interministeriale n. 30/2025, la Regione Puglia ha trasmesso con nota prot. 0663620/2025 del 25/11/2025, il Piano formativo territoriale inviato al Gruppo di coordinamento di cui all'art. 8 del medesimo decreto (di seguito "Gruppo") per l'esame e l'approvazione, atto cui è subordinato il trasferimento delle risorse citate ai sensi dell'art. 5 dello stesso provvedimento.

Il Gruppo ha esaminato il Piano nella riunione del 24 marzo scorso, rinviandone l'approvazione all'esito degli approfondimenti istruttori richiesti con nota DPFPD-0003127-P-01/04/2026.

Nella riunione del 15 maggio scorso, il Gruppo ha valutato i riscontri trasmessi con nota prot. 0210258/2026 del 17/04/2026 ritenendo, tuttavia, di dover approfondirne alcuni aspetti mediante un apposito incontro, a seguito del quale sono pervenuti i chiarimenti formalizzati con nota prot. 0296347/2026 del 22/05/2026.

Nella successiva riunione del 3 giugno u.s., il Gruppo ha deliberato l'approvazione del Piano nella formulazione risultante dal recepimento delle osservazioni pervenute, valutando, tuttavia, la necessità di imputare le spese indicate alla sezione 5.2 (Spese per convenzioni onerose) nella sezione 5.3 (Spese per organizzazione) del quadro economico, in quanto tale collocazione risulta più coerente con il quadro complessivo, fermo restando l'importo complessivo del progetto.

Il Gruppo, inoltre, ha determinato di rappresentare alla Regione l'opportunità di valorizzare, in sede formativa, la teoria e la pratica per la costruzione del "progetto di vita" come introdotto dalla riforma, in conformità alle Linee guida e ai contenuti volume consultabile al seguente link https://disabilita.governo.it/media/vvap4roe/manuale-il-progetto-di-vita_vb.pdf. Con nota prot. n. 0403381 del 07.07.2026 la Regione Puglia ha provveduto all'invio del Piano formativo territoriale rimodulato come richiesto al Ministero della Disabilità

Con nota prot. n. 0211000/2026 del 17.04.2026, recante ad oggetto *"Proposta di collaborazione istituzionale per il supporto all'attuazione delle azioni formative regionali previste dal Decreto 14 gennaio 2025,*



DIPARTIMENTO WELFARE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

n. 30", il Dipartimento Welfare, Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà ha dato mandato al Formez PA, quale associazione con personalità giuridica, organismo *in house* della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, di predisporre la struttura tecnico-organizzativa, per garantire, previa stipula di apposita Convenzione, la realizzazione del Piano formativo territoriale, in attuazione di quanto previsto dal Decreto 14 gennaio 2025, n. 30, "Regolamento attuativo dell'articolo 32 del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62" in raccordo con lo scrivente Dipartimento.

Con successiva nota prot. n.1220114 del 09.07.2026, il Presidente del "Formez PA", ha comunicato il proprio interesse a presentare una proposta progettuale tecnica di affidamento, in conformità e nei termini previsti ai sensi dell'art. 5 comma 6 dello Statuto dell'Associazione, per i progetti di importo superiore ai 500.000 euro.

Il presente documento rappresenta la relazione/istruttoria sulla congruità dell'affidamento in house al FormezPA per la realizzazione dell'intervento come sopra rubricato.



DIPARTIMENTO WELFARE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

2. Quadro normativo di riferimento in materia di affidamento diretto di servizi strumentali a “società *in house*”

Preliminarmente, si evidenzia che Formez PA non è una società a partecipazione pubblica, bensì **un’associazione riconosciuta di diritto privato**, di cui al decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6, sottoposta al controllo, alla vigilanza, ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri – **Dipartimento della Funzione Pubblica**.

L’Associazione è **partecipata in via maggioritaria dal medesimo Dipartimento**, in qualità di socio fondatore, nonché da altri associati pubblici, ed è qualificata ex lege quale organismo in house della Presidenza del Consiglio dei ministri e delle amministrazioni associate. Ne consegue che le disposizioni del d.lgs. n. 175/2016, ivi incluso l’art. 16, comma 3, non risultano applicabili.

Secondo l’art. 1, comma 3, le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunità montane, le altre amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché gli enti pubblici economici, possono entrare a far parte della predetta Associazione.

A norma del vigente Statuto del Formez:

- ✓ L’Associazione svolge attività di supporto all’implementazione delle riforme e alla diffusione dell’innovazione amministrativa nei confronti ed a favore degli Associati; svolge attività di supporto per le attività di coordinamento, sviluppo e attuazione del PNRR agli associati e al Dipartimento della Funzione Pubblica; supporta le attività di reclutamento di formazione e di sviluppo professionale del personale; svolge attività di fornitura di servizi e assistenza tecnica e supporto al PNRR, in particolare per i comuni fino a 5.000 abitanti; nonché ogni altra attività in coerenza con le finalità di cui all’art. 2 del decreto legislativo n. 6 (art. 3, comma 1);
- ✓ Formez può svolgere ogni altra attività attribuita mediante apposito accordo dal Dipartimento della funzione Pubblica o dalle altre amministrazioni di cui all’art. 1 del decreto legislativo n. 6, purché coerente con le finalità di cui all’art. 2 del decreto legislativo n. 6 (art. 3, comma 2);
- ✓ le attività affidate direttamente a Formez PA ai sensi dei commi 1, 2 e 3 dell’art. 3 sono da considerarsi attività istituzionali (art. 3, comma 4);
- ✓ Formez PA può altresì effettuare ogni attività connessa e funzionale alla missione istituzionale,

**DIPARTIMENTO WELFARE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

anche a livello internazionale, compresi studi e ricerche di base e applicativi (art. 3, comma 5).

Formez PA è organismo in house della Presidenza del Consiglio e, più, in generale, delle amministrazioni socie.

Per il principio di auto-organizzazione amministrativa di cui all'art. Articolo 7 comma 2 del D. Lgs. 36/2023, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 (Principio di risultato; Principio della fiducia; Principio dell'accesso al mercato).

Il c. 5 dell'art. 23 del D. Lgs. 36/2023 prevede che con proprio provvedimento l'ANAC individua le informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti sono tenuti a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche di cui all'articolo 25, e che tali obblighi informativi riguardano anche gli affidamenti diretti a società in house di cui all'articolo 7, comma 2;

Per poter procedere in tal senso, gli enti dovranno motivare le ragioni della loro scelta in termini di vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche.

Con riguardo ai servizi strumentali, l'art. 7 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. prevede che il provvedimento sia sufficientemente motivato qualora lo stesso definisca i vantaggi della scelta in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici.

Tali vantaggi possono emergere anche mediante la comparazione con standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.

L'art. 3 comma 1, lett. e) dell'Allegato I.1 "Definizione dei soggetti, dei contratti, delle procedure e degli strumenti" del D. Lgs n. 36 del 31/03/2023 definisce l'affidamento in house come "*l'affidamento di un contratto d'appalto o di concessione effettuato direttamente a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato definita dall'art. 2, comma 1, lettera o) del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e alle condizioni rispettivamente indicate dall'art. 12, paragrafi 1, 2 e 3, della direttiva 24 /2014/UE e dall'art. 17, paragrafi*



DIPARTIMENTO WELFARE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

1, 2 e 3 della direttiva 23/2014/UE, nonché, per i settori speciali, dall'art. 28, paragrafi 1,2 e 3, della direttiva 24/2014/UE".

Con parere n. 00883/2019, il Consiglio di Stato definisce la società in house una società dotata di autonoma personalità giuridica che presenta connotazioni tali da giustificare *la sua equiparazione ad un "ufficio interno" dell'ente pubblico che la ha costituita*, una sorta di longa manus, non sussistendo tra l'ente e la società un rapporto di alterità sostanziale, ma solo formale. Queste caratteristiche della società in house giustificano e legittimano l'affidamento diretto, senza previa gara, per cui un'amministrazione aggiudicatrice è dispensata dall'avviare una procedura di evidenza pubblica per affidare un appalto o una concessione. Ciò in quanto, nella sostanza, *non si tratta di un effettivo "ricorso al mercato", ma di una forma di "autoproduzione" o, comunque, di erogazione di servizi pubblici "direttamente" ad opera dell'amministrazione, attraverso strumenti "propri"*.

La tipologia di azioni da svolgersi ben si combacia con le caratteristiche e l'esperienza del Foromez già acquisita nell'ambito del Piano formativo nazionale.

Nel caso di specie, l'obiettivo generale dell'intervento come sopra rubricato è quello di rafforzare le competenze tecniche, metodologiche e relazionali dei soggetti coinvolti nell'attuazione della riforma l. 227/2021 e Decreto legislativo 62/2024, assicurando uniformità, qualità, accessibilità e aggiornamento dei contenuti formativi, dei materiali didattici, del linguaggio e degli approcci metodologici sull'intero territorio regionale, valutando anche l'opportunità di utilizzare il materiale predisposto per la formazione di carattere nazionale.

In particolare, la formazione da erogare dovrà interessare i seguenti ambiti:

- Valutazione di base
- Valutazione multidimensionale
- Progetto di vita
- Budget di progetto
- Accomodamento ragionevole
- Riforma D.lgs. 62/2024
- Desideri, preferenze e processi decisionali supportati



DIPARTIMENTO WELFARE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

3. Motivazione della scelta di Formez PA

Formez PA è partecipato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, che ne detiene la quota associativa maggioritaria, e da altri associati pubblici ed è organismo in house della Presidenza del Consiglio e, più in generale, delle Amministrazioni socie.

Formez PA è sottoposto al controllo dei propri associati che partecipano all'Assemblea degli Associati e svolge la parte prevalente della propria attività a favore dei propri associati; ai sensi dell'art. 3, comma 7 dello Statuto, in aggiunta alle attività istituzionali e a quelle previste dal piano triennale di cui all'articolo 19, può svolgere con contabilità separata e con il vincolo dell'equilibrio della relativa gestione, attività rientranti nell'ambito dei compiti indicati nel presente articolo per conto di soggetti terzi estranei all'Associazione in misura mediamente non superiore al 19 % del valore complessivo delle attività svolte.

La Regione Puglia ha aderito a Formez Pa con delibera n. 1096 del 23.06.2009, adesione poi confermata negli anni successivi, da ultimo deliberazione n. 671 de 26/05/2026.

In tale quadro, la stessa Amministrazione regionale intende avvalersi del supporto del Formez PA, come previsto dal D. Lgs. 25 gennaio 2010 n. 6 e relative modifiche e integrazioni.

Le attività oggetto della presente convenzione risultano coerenti con le attività indicate nel citato art. 2 del D.lgs. 25 gennaio 2010, n. 6 e relative modifiche e integrazioni, e nello Statuto di Formez PA.

Il ricorso all'affidamento in house è riconosciuto dall'art.7 del D. Lgs 36/2023 denominato principio di auto-organizzazione amministrativa in forza del quale la Pubblica Amministrazione può liberamente decidere se autoprodurre la prestazione, rivolgersi al mercato o cooperare con altre PP.AA nel rispetto della disciplina nazionale del codice dei contratti e del diritto dell'Unione Europea

Il quadro normativo relativo agli affidamenti in house è contemplato altresì dall'art. 17 c. 1 del codice dei contratti.

Al fine di rendere trasparenti e conoscibili i criteri di individuazione di un percorso più efficiente ed economico e nel garantire l'impiego ottimale delle risorse pubbliche, si è ritenuto di coinvolgere il Formez PA per le finalità istituzionali in cui opera nell'attuazione degli interventi, ovvero la formazione e l'aggiornamento del personale pubblico, attraverso l'organizzazione di percorsi specifici legati alle grandi riforme dello Stato e alle nuove normative.



DIPARTIMENTO WELFARE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

Tali interventi assumono molto spesso la caratteristica di azioni di sistema e necessitano che la progettazione e la realizzazione si svolgano in maniera fortemente integrata con le amministrazioni interessate, attraverso un monitoraggio costante dei fabbisogni e dei risultati, con una conseguente eventuale ritaratura delle attività in corso d'opera, pur nel rispetto degli obiettivi e risultati attesi.

L'azione di Formez PA si distingue, oltre alla capacità e all'opportunità di redigere progetti con chiarezza dei risultati attesi e degli output da produrre, anche per l'adeguarsi nel loro svolgimento alle esigenze delle amministrazioni (accompagnandole nei processi di miglioramento). Le attività svolte da Formez PA garantiscono un coordinamento unitario delle diverse iniziative, al fine di promuovere economie di scala, nonché una corretta e trasparente gestione del processo.

Il Formez PA riveste un ruolo strategico, istituzionalmente riconosciuto, in quanto svolge una funzione di formazione e aggiornamento, di supporto alle riforme, di diffusione dell'innovazione e di sviluppo delle capacità amministrative. Realizza progetti finalizzati a migliorare la comunicazione tra le amministrazioni pubbliche e verso cittadini e la società civile. Formez PA rientra in quel ristretto novero di enti che operano secondo la normativa comunitaria, la cui azione - disciplinata dalla legge - è finalizzata a rendere efficiente ed efficace la spesa pubblica, garantendo l'invarianza di servizi ai cittadini e la cui missione è proprio l'efficientamento e il miglioramento della spesa nella PA.

Il Formez PA per la contrattualizzazione di risorse esterne adotta procedure di selezione competitive e trasparenti, che, per i fornitori di servizi, prevedono modalità ancor più restrittive rispetto a quanto stabilito dalla legge e comunque improntate al principio di economicità e concorrenzialità e, per i collaboratori /consulenti, stringenti limiti regolamentari in materia di compensi giornalieri, periodici ed annuali, e massimali di costo a giornata inferiori ai corrispondenti parametri previsti in ambito FSE.

Il Formez PA espone il valore economico delle attività prestate, con una puntuale rendicontazione dei costi sostenuti, distinguendo tra le risorse interne, quelle esterne e le spese generali per la realizzazione di un progetto.

Tale attività è sottoposta ad un molteplice numero di verifiche. Le regole di rendicontazione adottate garantiscono che alla formazione del costo di un'azione, attività o progetto concorrono solo costi effettivamente sostenuti a fronte dell'erogazione di una prestazione/servizio direttamente prodotta o acquistata da terzi.

**DIPARTIMENTO WELFARE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

L'attività istituzionale di Formez PA non è perseguita con finalità di lucro, essendo incentrata sull'attuazione delle politiche di riforma e modernizzazione della P.A. e, più in generale, sulla strategia di promozione dell'innovazione e di rafforzamento della capacità amministrativa, prevista dalle politiche di sviluppo dell'UE e promossa dal Dipartimento della Funzione Pubblica, attraverso attività di accompagnamento e assistenza tecnica.

La delineata esigenza di maggiore flessibilità del servizio, risulta bene accordarsi con l'istituto dell'affidamento diretto a un soggetto *in house*, che opera nel campo del miglioramento delle *performances* delle pubbliche amministrazioni – attività diversa dalla mera assistenza tecnica – nonché risulta “conveniente” per le seguenti ragioni:

a) in ordine all'economicità delle prestazioni rese dall'ente, purché competitive rispetto al mercato di riferimento;

b) in ordine alla flessibilità degli interventi. Questi ultimi dovranno essere tarati sulle effettive necessità ed esigenze anche contingenti dell'amministrazione, nonché in relazione a possibili criticità che dovessero insorgere durante la fase attuativa.

Lo strumento, dunque, si configura come idoneo a garantire all'Amministrazione un'effettiva e sostanziale gestione del servizio, coniugando una gestione del servizio per così definire simile a una sorta di «amministrazione diretta» e, al contempo, includendo vantaggi del metodo imprenditoriale di gestione.

Altra condizione determinante è il fatto che il Formez abbia, infatti, maturato un'ampia e notevole esperienza sulle tematiche della formazione e dell'aggiornamento, del supporto alla PA, della *governance* e del rafforzamento durevole delle capacità istituzionali delle strutture amministrative. Inoltre, ha una conoscenza specifica dell'Amministrazione regionale, nonché della sua organizzazione, dell'organigramma e dei rapporti di relazione, in virtù dell'attivazione, nel corso degli anni, di numerosi altri progetti, che rendono più agevole, al Formez PA, la comprensione delle dinamiche organizzative.

La scelta dell'individuazione dell'organismo *in house* Formez PA è conforme, dunque, ai principi di economicità, celerità e buon andamento dell'*agere* dell'amministrazione.



DIPARTIMENTO WELFARE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

4. Inquadramento normativo e statutario di Formez PA

Il D.lgs. 25 gennaio 2010 n. 6 reca la disciplina in materia di riorganizzazione del Centro di formazione studi (FORMEZ) che assume la denominazione di *“FORMEZ PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A.”* (art. 1, comma 1).

L'ente Formez- PA è qualificato come associazione riconosciuta, dotata di personalità giuridica di diritto privato e sottoposta al controllo, alla vigilanza e ai poteri ispettivi del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri (art. 1, comma 2).

Ferma restando la partecipazione maggioritaria della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica, possono entrare a far parte del Formez PA *“Le amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni, le unioni di comuni e le comunità montane, le altre amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché gli enti pubblici economici”* (art. 1, comma 3).

La Presidenza del Consiglio dei Ministri e **gli Associati possono avvalersi di Formez PA per lo svolgimento dei compiti** di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 6/2010 e nello Statuto, nonché di ogni altro compito affidato all'Associazione da specifiche disposizioni legislative.

Formez PA può svolgere ogni altra attività attribuita mediante apposito accordo dal Dipartimento della funzione Pubblica o dalle altre amministrazioni di cui all'art. 1 del decreto legislativo n. 6 (art. 3, commi 2 e 3).

Le attività affidate direttamente a Formez PA ai sensi del comma 2 sono da considerarsi attività istituzionali (art. 3, comma 4).

Sulla base di quanto sopra riportato, per le attività specificamente individuate dalla legge e che la normativa stessa riconosce come aventi funzione pubblicistica (“istituzionale”), si evidenzia che “Formez PA è organismo in house della Presidenza del Consiglio dei ministri e degli Associati ai sensi della normativa vigente” (art. 5, comma 7, dello Statuto).

Il Formez PA è organismo *in house* finalizzato alla realizzazione di progetti comunitari e nazionali che eroga, oltre a servizi in favore dei cittadini (assistenza e supporto per il miglioramento della comunicazione tra P.A. e cittadini e attivazione e supporto operativo di canali di comunicazione diretta),

**DIPARTIMENTO WELFARE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

attività volte a soddisfare particolari esigenze di interesse pubblico generale (assistenza per modernizzazione e l'innovazione per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio), nonché assistenza tecnica per l'attuazione delle politiche comunitarie con particolare riferimento all'utilizzo dei fondi strutturali europei di particolare interesse per il sistema Regione.

Inoltre, stante le previsioni statutarie dell'Ente, i poteri di controllo e ingerenza nelle scelte strutturali e strategiche dell'associazione da parte del Dipartimento della Funzione pubblica si esprimono nelle norme che attribuiscono a quest'ultimo la competenza a rendere un parere preventivo vincolante sulle decisioni assunte dall'associazione in ordine alla pianta organica, alla programmazione delle assunzioni, al bilancio preventivo e al bilancio consuntivo, ai regolamenti di contabilità e di organizzazione, alla nomina del Direttore generale, alla costituzione di nuove società, agli atti di straordinaria amministrazione. Gli associati intervengono, attraverso l'Assemblea, in ordine all'approvazione del Piano Triennale delle attività e dei relativi aggiornamenti annuali.

Per quanto concerne le risorse finanziarie, le medesime devono ritenersi prevalentemente pubbliche (quote associative, contributi pubblici, compensi e corrispettivi derivanti da convenzioni e/o accordi con le amministrazioni).

Infatti, il Formez PA svolge la parte prevalente della propria attività a favore dei propri associati e può svolgere attività rientranti nell'ambito dei compiti indicati nel D.lgs. n. 6/2010 e nello statuto.

Le attività realizzate da Formez PA, in conformità con le previsioni normative dell'art. 2 comma 3 del D.lgs. n. 6 del 2010 (Riorganizzazione del Centro di formazione studi -FORMEZ, a norma dell'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69), sono considerate al di fuori del campo di applicazione dell'IVA: ciò costituisce un ulteriore elemento a comprova della convenienza economica dell'affidamento diretto.

Alla luce di quanto rappresentato nei paragrafi precedenti, si ritiene che il Formez PA possa legittimamente considerarsi ente in house della Regione Puglia (come detto, la Regione Puglia ha aderito a Formez PA, già dal maggio 2009, adesione poi confermata negli anni, l'ultima con la deliberazione n. 671 del 26/05/2026) e che **il servizio da affidare** a quest'ultimo per la realizzazione **sia coerente con la funzione e le attività attribuite al Formez PA dalle disposizioni sopra citate.**



DIPARTIMENTO WELFARE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

Più precisamente, tale servizio si configura come strumentale al conseguimento da parte della Regione Puglia dell'obiettivo del Piano formativo di carattere territoriale previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera b) del Regolamento n. 30 del 14.01.2025.

Infatti, come precisato dal Consiglio di Stato (cfr. Cons. Stato, Sez. V, 12/06/2009 n. 3766) possono definirsi strumentali all'attività delle amministrazioni pubbliche regionali e locali, con esclusione dei servizi pubblici locali, tutti quei beni e servizi erogati da società a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei suoi fini istituzionali.

Inoltre, si evidenzia che Formez PA ha precedenti committenze con la Regione Puglia, dove ha fornito un contributo mirato a:

- lo sviluppo e il monitoraggio di azioni innovative, e il supporto alle politiche sociali regionali ("Azioni di sistema – Assistenza tecnica al Dipartimento Welfare Regione Puglia");
- il supporto a programmi formativi e capacity building PA (progetti ricorrenti).

Il livello di esperienza e competenza raggiunto dal Formez consente di realizzare in modo efficace l'attività - diversa dalla mera assistenza tecnica - per realizzare il Piano formativo territoriale della Regione Puglia, garantendo coerenza con il Piano formativo nazionale.



DIPARTIMENTO WELFARE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

5. Congruità della proposta progettuale di FORMEZ PA

La scelta dell'affidamento *in house providing* al Formez PA del servizio strumentale - così come illustrato in premessa - deve essere preceduta, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii, dalla verifica di congruità della proposta formulata dallo stesso Formez PA, al fine di dare conto dei "vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici".

Ai fini della verifica di congruità dei costi indicati nel progetto esecutivo del Formez PA, sono di preliminare rilievo i seguenti fattori:

- la proposta risulta coerente con le finalità tracciate dal Ministro per le disabilità e dal Dipartimento Welfare, Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà;
- la Proposta progettuale formulata dal Formez PA appare adeguata con specifico riferimento al modello formativo proposto rispetto agli obiettivi da conseguire;
- La proposta risulta perseguire obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche;
- l'offerta tecnico-economica appare congrua, sia in termini di sostenibilità che di aderenza ai criteri di economicità, di efficienza ed efficacia;
- il progetto proposto da Formez PA risulta improntato ai criteri di efficienza e di efficacia, in quanto volto ad assicurare il perseguimento dei risultati attesi, dall'Amministrazione Regionale, e la loro sostenibilità in termini finanziari;
- il progetto contribuisce al raggiungimento dei seguenti ulteriori obiettivi: Sviluppo delle competenze e diffusione culturale sulla riforma della disabilità, da conseguire tramite percorsi di formazione specifici volti a favorire un incremento uniforme nel territorio regionale del nuovo linguaggio introdotto dalla riforma; standardizzazione delle prassi operative secondo le nuove linee guida; allineamento del personale all'utilizzo dei nuovi strumenti di valutazione multidimensionale;
- Formez utilizzerà, sotto la propria esclusiva responsabilità, procedure di selezione dei fornitori e dei consulenti rispondenti a criteri di evidenza pubblica, come risulta dalle procedure e dai regolamenti interni del Formez: "*Procedura integrata per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo e per il reclutamento del personale dipendente*" (Ordine di Servizio n. 659 del 29/10/2025) e "*Regolamento per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo e per il reclutamento del personale*



DIPARTIMENTO WELFARE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

dipendente" (Deliberazione N.20 del 18.07.2024).

Si evidenzia ancora che:

- il Responsabile del progetto (Dott. Carlo Cuoco) si interfacerà con l'Amministrazione regionale e verranno costituiti specifici gruppi di lavoro, composti da esperti interni di Formez PA ed esterni, per la realizzazione delle attività previste;

- il Responsabile della convenzione (Dott.ssa Sabrina Bandera) sarà a disposizione, in caso di occorrenza, dell'Amministrazione regionale;

- La Regione erogherà al Formez, a copertura dei costi sostenuti per le attività oggetto dell'affidamento, un finanziamento pari a **€ 1.147.600,61 fuori campo applicazione IVA in quanto attività istituzionale (importo in diminuzione rispetto all'importo assegnato dal Ministero della disabilità derivante dall'assestamento del quadro economico)**.

Per ciò che concerne l'individuazione delle **risorse interne** da attribuire al progetto, Formez PA ha adottato, con Ordine di Servizio n. 593 del 01/07/2024 la *"Procedura integrata ai fini dell'avvio delle attività progettuali"* che prevede, attraverso il coinvolgimento di diversi uffici, la definizione del gruppo di lavoro che, a conclusione dell'Istruttoria e dopo la stipula della convenzione, verrà formalmente attribuito al progetto con apposito Ordine di Servizio.

Per quanto riguarda le **risorse esterne** (professionisti/esperti), il *"Regolamento per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo e per il reclutamento di personale dipendente"* dispone che la selezione avvenga attraverso l'utilizzo del Portale InPA nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità e pari opportunità.

Ulteriori elementi a garanzia sono:

1. Nomina del Responsabile anticorruzione. All'interno dell'Ufficio Internal Audit di Formez PA è presente un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, attualmente individuato nella persona dell'avv. Valentina Irene Poggi.

2. Rapporti di parentela. Preliminarmente alla contrattualizzazione di risorse esterne il Formez PA richiede alla risorsa selezionata la compilazione di un modulo di autocertificazione in cui la risorsa è tenuta a dichiarare eventuali legami di parentela e altre tipologie di incompatibilità con l'Amministrazione Committente.



DIPARTIMENTO WELFARE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

3. Per l'acquisizione di beni e servizi esterni, Formez PA si è dotato di un Regolamento e di una procedura nel rispetto dei principi del Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. 36/2023.

4. Ai fini della valutazione della **convenienza economica** dell'affidamento in house del predetto servizio, si rappresenta quanto segue.

L'unità di costo minima - individuata per la valutazione delle attività svolte da Formez PA è il costo orario per le risorse interne (orario di lavoro pari a 7,2 ore) ed il costo giornaliero per le risorse esterne.

Le regole di rendicontazione adottate dal Formez PA garantiscono che alla formazione del costo di un'azione, attività o progetto concorrono solo costi effettivamente sostenuti a fronte dell'erogazione di una prestazione/servizio direttamente prodotta o acquistata da terzi. Da tali regole di rendicontazione discende che il FormezPA realizza le attività oggetto delle convenzioni senza realizzare alcun margine.

Analisi comparativa e Benchmark di mercato CONSIP

Al fine di attestare la congruità dei costi e la convenienza economica dell'affidamento, i profili professionali interni impegnati nella Convenzione sono stati posti a confronto con i parametri tariffari medi desunti da una recente aggiudicazione CONSIP di Servizi di supporto all'Audit e al Controllo dei Programmi Cofinanziati dall'Unione Europea (Edizione 2), la cui stipula e attivazione dei contratti è avvenuta a cavallo tra la fine del 2022 e il 2023 (con piena operatività ed efficacia dei listini tariffari nel 2023, 2024 e successivi).

CONSIP Fornitori aggiudicatari e tariffe aggiudicate al netto di iva						
Lotto	Aggiudicatario	Capo PGT	Manager	CONS (S)	CONS (J)	Spec.
1	RTI BDO Italia Spa ... Creasys Srl - Selene Audit Srl	540	450	350	230	438
2	RTI KPMG Advisor...Cogea	770	576	380	258	487
3	RTI Deloitte...Conseiden- Cles - IZI..	605	398,4	318,75	236,5	420
4	RTI Pricewaterhouse...Advisory...Ecoter	605	470	368	252	397
5	Ernest&Young financial ...Advisory..	517	412,8	322,5	288,1	322,5
6	RTI Lattanzio - Meridiana ...- Spin...	600	370	250	200	325
7	RTI Deloitte...Conseidein ...CLES - IZI	440	374,4	285	234,35	420
8	Ernst&Young financial ...Advisory..	517	412,8	322,5	288,1	322,5



DIPARTIMENTO WELFARE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

9	RTI Price waterhouse...Advisory...Ecoter	605	470	368	252	397
	PARAMETRO MEDIO AL NETTO DI IVA comprensivo dei costi indiretti 15%	577,67	437,15	329,42	248,78	392,11
	PARAMETRO MEDIO AL LORDO DI IVA comprensivo dei costi indiretti 15%	704,76	533,14	401,89	303,51	478,37

Costi orari e giornalieri del personale interno Formez PA per livello contrattuale:

I costi effettivi del personale Formez PA, comprensivi della quota di costi indiretti (pari al 10%), risultano pienamente inferiori o in linea rispetto ai benchmark del mercato ICT/FAD e Assistenza Tecnica sopra esposti:

Costi orari e giornalieri del personale interno Formez PA per livello contrattuale:

Profilo professionale	Qualifica	Livello contrattuale	Ore da erogare	Costo Orario	Costo Giornaliero*	Costo standard giornaliero con spese generali **
Dirigente Referente della Convenzione	DIRIGENTE	Dirigente III fascia	170	€ 96,06	€ 691,63	760,79 €
Responsabile di Progetto	C3	Funzionario III	437	€ 45,66	€ 328,75	361,62 €
Supporto al coordinamento	B1	Tecnico IV	170	€ 29,21	€ 210,31	231,34 €
Segreteria Direzione	C1	Funzionario IV	97	€ 39,03	€ 281,02	309,12 €
Esperto Tematico/Metodologico Formazione	C1	Funzionario IV	510	€ 39,03	€ 281,02	231,34 €
Esperto Tematico/Metodologico E-Learning	C3	Funzionario III	255	€ 42,82	€ 308,30	339,13 €
Referente Bandi e gare per la fornitura di beni e servizi	C1	Funzionario IV	48	€ 39,03	€ 281,02	231,34 €
Referente operativo Bandi e gare per la fornitura di beni e servizi	C1	Funzionario IV	36	€ 39,03	€ 281,02	231,34 €
Referente Reclutamento risorse esterne	C4	Funzionario II	36	€ 47,66	€ 343,15	377,46 €
Supporto Reclutamento risorse esterne	B1	Tecnico IV	36	€ 29,21	€ 210,31	231,34 €
Referente informazione e comunicazione sulle attività progettuali	C3	Funzionario III	82	€ 42,82	€ 308,30	339,13 €
Assistente alla gestione operativa delle attività progettuali	B3	Tecnico III	117	€ 39,03	€ 281,02	231,34 €
Referente tecnico Comunicazione e multimedialità	C1	Funzionario IV	96	€ 39,03	€ 281,02	231,34 €



DIPARTIMENTO WELFARE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

Responsabile Comunicazione	C4	Funzionario II	98	€ 50,50	€ 363,60	399,96 €
Dirigente Comunicazione	DIRIGENTE	Dirigente I fascia	10	€ 130,40	€ 938,88	1.032,77 €
Referente Cash Flow di Progetto	C4	Funzionario II	49	€ 51,92	€ 373,82	411,20 €
Referente Gestione Amministrativa	C1	Funzionario IV	61	€ 39,03	€ 281,02	231,34 €
Responsabile Gestione Amministrativa	C1	Funzionario IV	49	€ 43,29	€ 311,69	342,86 €
Responsabile budgeting e monitoraggio economico	C5	Funzionario II	25	€ 51,92	€ 373,82	411,20 €
Referente Budgeting e monitoraggio economico	C1	Funzionario IV	49	€ 39,03	€ 281,02	231,34 €
Referente Contrattualistica	C2	Funzionario III	49	€ 42,82	€ 308,30	339,13 €
Supporto Contrattualistica	B5	Tecnico II	49	€ 35,01	€ 252,07	277,28 €
Referente Rendicontazione	C1	Funzionario IV	61	€ 39,03	€ 281,02	231,34 €
Responsabile Rendicontazione	C5	Funzionario II	25	€ 51,92	€ 373,82	411,20 €
Supporto Rendicontazione	B3	Tecnico III	98	€ 32,01	€ 230,47	253,52 €
Referente Amministrazione del personale – Buste paga collaboratori	C3	Funzionario III	37	€ 42,82	€ 308,30	339,13 €
Responsabile programmazione e monitoraggio impegno risorse interne	C4	Funzionario II	25	€ 51,92	€ 373,82	411,20 €
Referente Programmazione e monitoraggio impegno risorse interne	C5	Funzionario II	25	€ 47,66	€ 343,15	377,46 €
Supporto Programmazione e monitoraggio impegno risorse interne	B2	Tecnico III	61	€ 32,01	€ 230,47	253,52 €

*Costo orario moltiplicato per 7,2 h/g

**Il costo giornaliero indicato si intende al netto di IVA ed incrementato del 10% dei costi indiretti al fine di poterlo raffrontare con le tariffe di aggiudicazione inclusive di costi indiretti



DIPARTIMENTO WELFARE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

Riconduzioni dei profili professionali Formez PA ai profili rilevabili nelle prassi di mercato

Profilo professionale	Corrispondenza ai profili CONSIP	Parametri CONSIP Iva inclusa
Dirigenti e Resp. di progetto	Capo PGT	€ 704,76
Responsabile / Referente (Profilo C)	Manager	€ 533,14
Assistenti / Supporto (Profilo B)	Consulente Senior	€ 401,89

Conclusioni sul raffronto

Dall'analisi svolta emerge che l'affidamento in house a Formez PA rispetta integralmente i requisiti di economicità, efficacia e congruità dei costi rispetto ai valori di libero mercato rilevati dalle centrali di committenza pubbliche (CONSIP). L'assenza di margini di profitto commerciale e la calibrazione puntuale delle tariffe sui costi vivi del personale garantiscono all'Amministrazione committente un chiaro risparmio complessivo a parità di prestazioni erogate.

Liv. professionale Formez	Parametro Formez: media ponderata	Parametro Formez: media ponderata con spese generali 10%	Parametro Formez: giornaliero con spese generali 10%*	Profilo di riferimento CONSIP	Parametri CONSIP medi al lordo di IVA**	Differenza CONSIP – Formez***
Dirigenti e Responsabile di progetto	€ 60,92/ora	€ 67,01/ora	€ 482,47	Capo PGT	€ 704,76	€ 222,29
Responsabili di Linea - Referenti (Profili C)	€ 41,98/ora	€ 46,18/ora	€ 332,50	Manager	€ 533,14	€ 200,64
Assistenti / Supporto (Profili B)	€ 32,75/ora	€ 36,02/ora	€ 259,34	Consulente Senior	€ 401,89	€ 142,55

* Calcolato su base convenzionale di 7,2 ore lavorative giornaliere.

** I parametri CONSIP indicati corrispondono ai valori medi nazionali dei lotti (rispettivamente € 577,67 per Capo PGT, € 437,15 per Manager e € 329,42 per Consulente Senior) incrementati dell'aliquota IVA al 22%.

*** La differenza rappresenta il risparmio netto giornaliero per singola risorsa garantito dall'affidamento in house rispetto al

**DIPARTIMENTO WELFARE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

ricorso al mercato CONSIP.

Conclusioni sul raffronto

Dall'analisi svolta emerge che l'affidamento in house a Formez PA rispetta integralmente i requisiti di economicità, efficacia e congruità dei costi rispetto ai valori di libero mercato rilevati dalle centrali di committenza pubbliche (CONSIP). L'assenza di margini di profitto commerciale e la calibrazione puntuale delle tariffe sui costi vivi del personale garantiscono all'Amministrazione committente un chiaro risparmio complessivo a parità di prestazioni erogate.

Il raccordo logico-metodologico tra l'organizzazione dell'in-house e i parametri esterni conferma una netta efficienza:

- **Capo PGT (Mercato CONSIP c/IVA: € 704,76/giorno):** Corrisponde alle figure apicali (Dirigenti e Responsabile di Progetto). Il costo medio ponderato di Formez PA (€ 482,47) si colloca ampiamente al di sotto del benchmark. Gli isolati picchi di costo lordo di struttura di specifiche figure di massima seniority (es. Dirigente I Fascia) risultano del tutto assorbiti sia dal limitatissimo monte-ore loro assegnato (funzioni pure di vigilanza e supervisione strategica), sia dalla totale assenza di mark-up commerciali (margini di profitto dell'operatore privato).
- **Manager (Mercato CONSIP c/IVA: € 533,14/giorno):** Corrisponde al ruolo chiave e operativo del Responsabile di Progetto (Funzionario III). Il costo interno di Formez PA, pari a € 332,50 (comprensivo di spese generali), risulta fortemente competitivo, generando un risparmio di oltre € 200,64 al giorno per singola risorsa impegnata.
- **Consulente Senior / Specialista (Mercato CONSIP c/IVA: € 401,89/giorno):** Corrisponde alla vasta gamma di Esperti tematici, Funzionari e Tecnici interni (Profili B e C) dedicati alle verticalità progettuali (E-learning, Monitoraggio, Contrattualistica, Rendicontazione). La tariffa media di Formez PA (€ 259,34) consolida il trend di perfetta efficienza ed economicità delle soluzioni operative adottate.

Budget dettagliato delle attività:



DIPARTIMENTO WELFARE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

Tipologia di spesa	Importo (€)
Personale interno	€ 167.000,00
Personale esterno	€ 583.313,28
Affidamenti	€ 286.400,00
Mobilità	€ 6.560,00
Totale costi diretti	€ 1.043.273,28
Costi indiretti (pari al 10% dei costi diretti ammissibili per il personale interno ed esterno)	€ 104.327,33
	€ 1.147.600,61

La Regione erogherà al Formez, a copertura dei costi sostenuti per le attività oggetto dell'affidamento, un importo pari a € 1.147.600,61 fuori campo applicazione IVA in quanto attività istituzionale.

Si precisa infatti che le attività del Formez PA, per la loro natura istituzionale, non sono soggette ad IVA, permettendo così di impiegare interamente le risorse per il solo svolgimento di attività progettuali. Ciò è stato espressamente riconosciuto dal capo dell'ufficio legislativo del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione, che con nota del 26 marzo 2010 ha rilevato che "le attività espletate dal Formez PA per il perseguimento delle finalità istituzionali in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della funzione pubblica, delle amministrazioni dello Stato, delle Regioni e degli altri enti territoriali associati, non rientrano nell'ambito di applicazione delle operazioni imponibili dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), di cui all'articolo 1 del D.P.R. n. 633/1972". Tale aspetto, se da un lato conferma che si tratta di attività non sottoposte ad un regime concorrenziale, dall'altro evidenzia anche un elemento di sicura convenienza economica dell'affidamento diretto, in quanto in riferimento all'IVA (aliquota 22%) il risparmio del Committente che ricorre a Formez PA rispetto al mercato, a parità di carico di lavoro, è pari ad € 252.472,13.

**DIPARTIMENTO WELFARE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

Inoltre, si chiarisce che:

- per costi indiretti si intendono quei costi che non possono essere direttamente collegati a una specifica linea di attività, ma sono riferibili alla gestione del progetto. La circolare del Ministero del Lavoro n.2/2009, integrata con la n. 40/2010, definisce i costi indiretti (ossia le spese generali) come quei costi che non possono essere direttamente connessi ai progetti in quanto riconducibili alle attività generali dell'Ente in house. I costi generali sono costi per i quali, non essendo possibile determinare con precisione l'ammontare attribuibile al progetto, l'imputazione deve essere effettuata attraverso un metodo equo, corretto, proporzionale e documentabile. Un costo definito "indiretto" ha con l'attività prevista da una convenzione soltanto un legame affievolito – pertanto indiretto – connesso alla struttura complessiva dell'Ente, in quanto lo stesso non potrebbe realizzare detti programmi se non garantendo servizi generali essenziali a tutta la struttura quali, per fare un esempio ricorrente in tutta la normativa di riferimento per tale fattispecie, le spese per le pulizie. È evidente, infatti, che non esistono attività progettuali che possano essere svolte totalmente al di fuori delle strutture dell'Ente che riceve la commessa e che non possano essere correttamente realizzate e finalizzate senza usufruire di quei servizi legali e amministrativi, sempre per fare un esempio, indispensabili per la corretta e compiuta gestione di un progetto. Non è un caso infatti che - si noti incidentalmente – gli importi imputati per tali voci sono sempre per percentuali piuttosto ridotte. La composizione del portafoglio di progetti ed attività e il volume di produzione annualmente realizzato consente a Formez PA di ribaltare sui progetti una quota di costi generali e indiretti che, peraltro, risulta corrispondente a quella massima consentita ai sensi dell'articolo 54 lettera b) del regolamento (UE) n. 1060/2021, che prevede un tasso forfettario massimo del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale impegnato nel progetto. Nel caso di specie, i costi indiretti sono quantificati nella misura del 10% dei costi diretti, in conformità di quanto previsto dalle linee guida ministeriali.

- per costi del personale (interno ed esterno) si intendono quei costi chiaramente identificabili derivanti da un accordo tra il datore di lavoro e il lavoratore per il personale interno o da contratti individuali di collaborazione per il personale esterno.

Nell'ambito del progetto sono state proposte le seguenti opzioni di rendicontazione:

- **Costi del personale interno:** sono stati valorizzati utilizzando le tabelle di Unità di costo standard



DIPARTIMENTO WELFARE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

(UCS) presentando a supporto la metodologia di calcolo come indicato dall'Art 53.1 (b) del Regolamento (UE) 2021/1060.

- **Altri costi diretti (personale esterno, mobilità, affidamenti/forniture):** a costi reali.
- **Costi indiretti:** 10% dei costi diretti ammissibili per il personale interno ed esterno.

In conclusione,

- 1) la Regione Puglia ha valutato che l'operazione selezionata presenta il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;
- 2) la proposta progettuale è ritenuta congrua, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del D. Lgs. 36/2023, in virtù delle soluzioni organizzative e progettuali individuate dell'oggetto e del valore della prestazione, delle modalità di svolgimento, dei benefici per la collettività, della forma di gestione delle attività prescelte, anche con riferimento agli obiettivi di socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche; che la tipologia di azioni da svolgersi ben si combacia con le caratteristiche e l'esperienza del Formez ed il progetto da realizzare ben giustifica l'esigenza di "autoproduzione o, comunque, di erogazione di servizi pubblici direttamente ad opera dell'amministrazione, attraverso strumenti propri";
- 3) la scelta dell'affidamento all'organismo in house FORMEZ PA risponde a esigenze di convenienza, in termini di efficienza ed economicità per l'Amministrazione regionale, in quanto l'organismo in house svolge attività istituzionale di formazione e supporto all'attuazione delle riforme; è in grado di assicurare in modo efficace il perseguimento dei risultati attesi del progetto, nella prospettiva di rafforzare le competenze tecniche, metodologiche e relazionali dei soggetti coinvolti nell'attuazione della riforma l. 227/2021 e Decreto legislativo 62/2024;
- 4) ai sensi dell'art. 7, comma 2, D. Lgs. n. 36 del 2023 (Codice dei contratti pubblici), in ordine ai vantaggi per la collettività, alle connesse esternalità e alla congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche, con particolare riguardo ai seguenti profili:

**DIPARTIMENTO WELFARE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

- coerenza con le finalità tracciate dalla Giunta regionale e declinate dal Dipartimento Welfare, Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà;
- adeguatezza della Proposta progettuale formulata dal Formez PA con specifico riferimento al modello organizzativo proposto rispetto agli obiettivi da conseguire;
- congruità dell'offerta tecnico-economica, sia in termini di sostenibilità che di aderenza ai criteri di economicità, di efficienza ed efficacia;

5) risultano, inoltre soddisfatti i seguenti parametri/massimali e sono garantiti seguenti risparmi:

- per le figure professionali direttamente comparabili, i parametri Formez PA applicati in tale progettualità non superano, in linea di massima, quelli della gara di AT presa a riferimento;
- per le figure professionali da impegnare sul progetto (come evidenziato nella tabella di comparazione sopra riportata), i parametri applicati da Formez PA risultano essere congrui rispetto ai valori di mercato, assicurando una economicità complessiva dell'intervento;
- l'affidamento diretto a Formez PA consente di realizzare un risparmio derivante dalla non applicazione dell'IVA, in quanto trattasi di attività istituzionale svolta da un ente in house;
- il know how in termini di competenze maturato da Formez PA in materia di gestione di fondi nazionali e comunitari, anche in altri contesti territoriali, dà ampia rassicurazione sulla qualità del servizio offerto;
- il rapporto in house tra la Regione e il Formez PA, in virtù del controllo analogo, assicura alla committenza poteri di ingerenza, condizionamento e un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative dell'Associazione;
- Formez PA possiede una conoscenza del contesto organizzativo e amministrativo della Regione che gli consente di essere immediatamente operativo e avviare, celermente e con profitto, l'intervento.
- La peculiarità dell'intervento, caratterizzato da un costante raccordo istituzionale con il Dipartimento della Funzione Pubblica e con il Piano nazionale della formazione, rende non facilmente replicabile mediante un ordinario affidamento di mercato, il modello organizzativo proposto da Formez PA.

Dall'analisi comparativa svolta emerge che il costo complessivo della proposta progettuale risulta

**DIPARTIMENTO WELFARE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

economicamente più vantaggioso rispetto ai valori di mercato desumibili dai parametri Consip, non presenta margini di utile in favore del soggetto affidatario, è fondato sul rimborso dei costi effettivamente sostenuti e consente ulteriori economie derivanti dal regime fiscale applicabile alle attività istituzionali di Formez PA. La proposta può pertanto ritenersi economicamente congrua ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.lgs. 36/2023."

La Dirigente della sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà

Dott.ssa Laura Liddo



Laura Liddo

23.07.2026 18:39:49

GMT+02:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del BSI/DEL/2026/00017

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>				
Programma	2	"Interventi per la disabilità"				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.147.601,18 1.147.601,18		
Totale Programma	2	"Interventi per la disabilità"	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.147.601,18 1.147.601,18		
TOTALE MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.147.601,18 1.147.601,18		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.147.601,18 1.147.601,18		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.147.601,18 1.147.601,18		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
				in aumento	in diminuzione	
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>						
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>						
<i>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</i>						
TITOLO	2	<i>Trasferimenti correnti</i>				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	residui presunti			
			previsione di competenza	1.147.601,18		
			previsione di cassa	1.147.601,18		
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti			
			previsione di competenza	1.147.601,18		
			previsione di cassa	1.147.601,18		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti			
			previsione di competenza	1.147.601,18		
			previsione di cassa	1.147.601,18		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti			
			previsione di competenza	1.147.601,18		
			previsione di cassa	1.147.601,18		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

 Laura Liddo
24.07.2026 13:13:03
GMT+02:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2026	17	27.07.2026

D.LGS. N. 62/2024 RIFORMA DELLA DISABILITÀ, ART. 32 - PIANI FORMATIVI TERRITORIALI EX ARTICOLI 2, 5 E 8 DEL DM 14 GENNAIO 2025, N. 30. APPROVAZIONE DEL PIANO FORMATIVO TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., PER ISCRIZIONE RISORSE PARI A COMPLESSIVI € 1.147.601,18 DM 10 NOVEMBRE 2025.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

 **PAOLINO
GUARINI**



Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 28/07/2026 12:03
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

